

UNIONE EUROPEA



Strategia di Audit

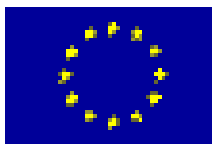
Programma Operativo Regionale Abruzzo FSE 2014-2020

N. CCI 2014IT05SFOP009

STRATEGIA DI AUDIT

FONDO SOCIALE EUROPEO

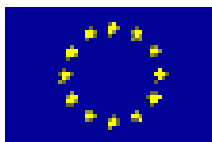
Versione 6.0



UNIONE EUROPEA



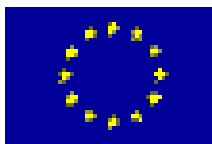
Elenco delle principali abbreviazioni	4
1. INTRODUZIONE.....	5
1.1 Individuazione del Programma Operativo, del Fondo e del periodo coperto dalla strategia di audit (Programma Operativo Regionale Abruzzo FSE 2014/2020).....	8
1.2 Individuazione dell'Autorità di Audit responsabile dell'elaborazione, della sorveglianza e dell'aggiornamento della strategia di audit nonché di ogni altro organismo che abbia contribuito a tale documento	13
1.3 Riferimento allo status dell'Autorità di Audit (ente pubblico nazionale, regionale o locale) e all'organismo in cui è collocata.....	18
1.4 Riferimento alla dichiarazione d'intenti, alla carta dell'audit o alla legislazione nazionale (se presente) che definisce le funzioni e le responsabilità dell'Autorità di Audit e degli altri Organismi incaricati di svolgere attività di audit sotto la responsabilità di quest'ultima	23
1.5 Conferma da parte dell'Autorità di Audit che gli Organismi che eseguono audit ai sensi dell'articolo 127, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 dispongono della necessaria indipendenza funzionale e organizzativa, se applicabile ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 5, del Regolamento citato.....	27
2. VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	28
2.1 Spiegazione del metodo di valutazione del rischio applicato	28
2.2 Riferimento alle procedure interne di aggiornamento della valutazione dei rischi.....	43
3. METODO CHE L'ADA INTENDE UTILIZZARE	44
3.1 Panoramica.....	46
3.1.1 Riferimento ai manuali o alle procedure recanti la descrizione delle fasi principali dell'attività di audit comprese la classificazione e il trattamento degli errori rilevati.	46
3.1.2 Riferimento agli standard di audit riconosciuti a livello internazionale che l'Autorità di Audit prenderà in considerazione per il suo lavoro di audit, come stabilito dall'articolo 127, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013.....	51
3.1.3 Indicare le procedure in atto per elaborare la Relazione di controllo e il Parere di audit da presentare alla Commissione ai sensi dall'articolo 127, paragrafo 5, del Reg. (UE) n. 1303/2013	53
3.2 Audit sul funzionamento del sistema di gestione e controllo (audit di sistema).....	56
3.2.1 Indicazione degli Organismi da sottoporre ad audit e dei relativi requisiti essenziali nell'ambito degli audit dei sistemi. Se del caso, riferimento all'organismo di audit su cui l'Autorità di Audit fa affidamento per effettuare tali audit.....	56
3.2.2 Indicazione di qualsiasi audit di sistema finalizzato ad aree tematiche specifiche	59
3.3 Audit delle operazioni.....	60
3.3.1 Descrizione metodo di campionamento da usare in conformità all'articolo 127, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 28 del Regolamento (UE) n. 480/2014 e delle altre procedure specifiche in atto per gli audit delle operazioni, in particolare relative alla classificazione e al trattamento degli errori rilevati, compreso il sospetto di frode	60
3.3.2 Il Campionamento Non Statistico.....	66
3.3.3 Descrizione della metodologia di campionamento supplementare e identificazione dei fattori di rischio.....	66



UNIONE EUROPEA



3.3.4	Descrizione della metodologia di campionamento delle operazioni con spesa certificata negativa.....	67
3.3.5	Descrizione dell'approccio di audit delle operazioni.....	67
3.4	Audit dei conti.....	70
3.4.1	Descrizione dell'approccio di audit per l'audit dei conti.....	70
3.5	Verifica della dichiarazione di affidabilità di gestione	74
3.5.1	Riferimento alle procedure interne che stabiliscono il lavoro rientrante nella verifica di affermazione contenute nella dichiarazione di affidabilità di gestione, ai fini del Parere.....	74
4.	LAVORO DI AUDIT PIANIFICATO	79
	Principali riferimenti normativi e documentali	79
4.1	Descrizione e giustificazione delle priorità e degli obiettivi specifici dell'audit relativi al periodo contabile corrente e ai due successivi e spiegazione del collegamento tra le risultanze della valutazione dei rischi e il lavoro di audit pianificato	79
4.2	Indicazione del calendario dei compiti di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi per gli audit dei sistemi (compresi audit mirati ad aree tematiche specifiche)82	
5.	RISORSE.....	85
5.1	Organigramma dell'Autorità di Audit e informazioni sui suoi rapporti con gli Organismi di audit che effettuano audit come previsto all'articolo 127, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, se del caso.....	85
5.2	Indicazione delle risorse pianificate da destinare in relazione al periodo contabile corrente e il successivo86	
	Allegato I - "Tempistica indicativa delle attività interne di AdG- AdC e AdA ai fini della trasmissione del pacchetto di garanzia"	94

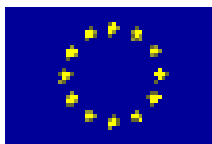


UNIONE EUROPEA



Elenco delle principali abbreviazioni

AdA	Autorità di Audit
RAC	Relazione annuale di controllo
PO	Programma Operativo
Organismo di audit	Organismo che svolge le attività di audit rientranti nel mandato dell'AdA
AdC	Autorità di Certificazione
AdG	Autorità di Gestione
CCI	<i>Code Commun d'Identification</i>
Regolamento delegato	Regolamento (UE) n. 480/2014
CPR	Regolamento (UE) n. 1303/2013
Fondi SIE	Fondi strutturali e di investimento europei
Regolamento finanziario	Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
OI	Organismo intermedio
SI.GE.CO.	Sistema di gestione e controllo
CE	Commissione europea
DG EMPL	Direzione Generale Occupazione, affari sociali e inclusione
DG REGIO	Direzione Generale della Politica Regionale e Urbana
ECA	Corte dei Conti Europea
ECJ	Corte di Giustizia Europea
SM	Stato Membro
UE	Unione Europea
FSE	Fondo Sociale Europeo
FESR	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
TET	Tasso di errore totale
TETP	Tasso di errore totale proiettato



UNIONE EUROPEA



1. INTRODUZIONE

Principali riferimenti normativi e documentali

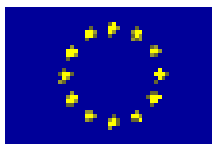
Il presente documento illustra la Strategia di audit relativa al Programma Operativo Regionale Abruzzo FSE 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione europea C(2021) 2657 final del 15/04/2021, recante modifica della decisione di esecuzione C(2014) 10099 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Abruzzo Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Abruzzo in Italia CCI 2014IT05SFOP009

L'elaborazione della presente strategia di audit ha tenuto conto:

- delle previsioni contenute nell'Allegato VII del Regolamento di esecuzione (UE) 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 ed è stato redatto sulla base delle "Guidance for Member States on Audit Strategy" nota EGESIF 14-0011-02 final del 27 agosto 2015;
- della documentazione adottata dalle Autorità del Programma alla data di predisposizione della presente strategia.

I principali riferimenti normativi comunitari considerati ai fini dell'elaborazione del presente documento sono costituiti dai seguenti regolamenti:

- Reg. (UE Delegato) n. 1268/2012 e ss.mm.ii;
- Reg. (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss.mm.ii.;
- Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii.;
- Reg. di esecuzione (UE) n.821/2014 della Commissione e ss.mm.ii;
- Reg. (UE) n. 1304/2013;
- Reg. (UE) n. 480-2014 e ss.mm.ii;
- Reg. (UE) n. 1011/2014 e ss.mm.ii;
- Reg. (UE) n. 207/2015 e ss.mm.ii;
- Reg. (UE) n. 1046/2018;
- Reg. (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio entrato in vigore in data 01.04.2020;
- Reg. (UE) n. 558/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio entrato in vigore il 24.04.2020;
- Reg. (UE) n. 2021/436 della Commissione;
- Reg. (UE) n. 2021/437 della Commissione;
- Reg. (UE) n. 2021/439 della Commissione.



I principali riferimenti a livello di prassi sono invece rappresentati da:

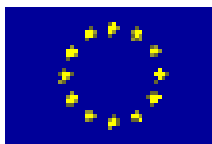
- Linee guida per gli Stati membri sulla strategia di audit (Periodo di programmazione 2014-2020) EGESIF_14-0011-02 del 03/06/2015 (rif. Art. 127 (4) - Preparazione della strategia di audit);
- Guida orientativa per gli Stati Membri sulla Relazione Annuale di Controllo e sul Parere di Audit EGESIF 15-0002/2015 del 03/06/2015 (rif. Art. 127 (5) del Reg. (UE) n. 1303/2013) UPDATED VERSION 15-0002-03 DEL 17/09/2018;
- Guidance on sampling methods for audit authorities Programming periods 2007-2013 and 2014-2020 EGESIF 16-0014-01 del 20/01/2017;
- Guida orientativa per gli Stati membri e le Autorità dei Programmi su Procedura di Designazione EGESIF_14-0013 del 18.12.2014 (rif. Artt. 123 e 124 – Designazione delle Autorità);
- Guida orientativa su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri EGESIF_14-0010 del 18.12.14;
- Nota orientativa sulla valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate EGESIF_14-0021 del 16/06/2014 (rif. Art. 125 (4) (c) - Misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati);
- Guidance for Member States on Management verifications – Programming period 2014-2020, EGESIF_14-0012 final del 25/05/2015;
- Linee guida aggiornate per gli Stati membri sul trattamento degli errori comunicati nell'ambito delle relazioni annuali di controllo
- Guida orientativa per gli Stati Membri su Dichiarazione di gestione e Riepilogo annuale EGESIF_15-0008 del 04/06/2015 (rif. Art. 125 (4) (e) del Regolamento (UE) n. 1303/2013) UPDATED VERSION N. 15-0008-04 DEL 17/09/2018;
- Guidance for Member States on Audit of Accounts, EGESIF 15-0016-01 del 06/07/2015 UPDATED VERSION N. 15-0016-03 DEL 17/09/2018;
- Guidance for Member States on preparation, examination and acceptance of accounts –EGESIF_15-0018-01 del 06/07/15 (rif. Artt. 137, 138 e 139 del Reg. (UE) n. 1303/2013) UPDATED VERSION N. 15-0018-03 DEL 17/09/2018;
- Guidance for Member States on Audit of Amounts Withdrawn, Amounts recovered, amounts to be recovered and irrecoverable amounts, EGESIF 15-0017-01 del 06/08/2015 UPDATED VERSION N. 15_0017-03 DEL 17/09/2018;



- Linee guida sulle opzioni di semplificazione dei costi - Tasso forfettario, unità di costo standard, somme forfettarie EGESIF_14-0017 settembre 2014 (rif. Artt. 67 e 68 del reg. 1303/2013 e 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013);
- Financial instruments in ESIF programmes 2014-2020 A short reference guide for Managing Authorities, Ref. Ares(2014) 2195942 del 02/07/2014;
- Guida orientativa sulla definizione e sull'uso dell'assistenza rimborsabile rispetto agli strumenti finanziari e alle sovvenzioni EGESIF_15_0005-01 del 15/04/2015;
- Guidance for Member States on Article 41 CPR - Requests for payment EGESIF_15-0006-01 del 08/06/2015;
- Linee guida per gli Stati membri sulla relazione annuale di controllo e sul parere di audit che le autorità di audit sono tenute a comunicare e sul trattamento degli errori rilevati dalle autorità di audit al fine di determinare e comunicare tassi di errore totale residuo affidabili (Periodo di programmazione 2014-2020) EGESIF_15-0002-04 del 17.12.2018;
- Guidance on sampling methods for audit authorities - Programming periods 2007-2013 and 2014-2020 EGESIF 16-0014-01 del 20/01/2017;
- Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, del Fondo Sociale Europeo e del fondo di coesione (2007-2013) C(2015) 277 I Final del 30.04.2015;
- Nota CE n. Ares(2020)1641010 del 18.03.2020;
- Nota della CE denominata "terza nota informativa per le autorità di audit in merito alle misure adottate a livello dell'UE per far fronte alla crisi COVID-19" del 24.04.2020;
- Comunicazione della Commissione - Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, del Fondo di coesione e del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (2014-2020) (2021/C 417/01)

I principali documenti di prassi dell'Organismo Nazionale di Coordinamento MEF-RGS-IGRUE sono:

- Circolare IGRUE "Procedura per il rilascio del Parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei programmi UE 2014-2020" (prot. n. 47832 del 30 maggio 2014)
- Circolare IGRUE "Strutture di Gestione e di Audit per i programmi UE 2014-2020" (prot. n. 56513 del 3/07/2014)
- Manuale "Programmazione 2014/2020 - Requisiti delle Autorità di Audit" - giugno 2014 - Versione 1.7



UNIONE EUROPEA



- | |
|--|
| <p>- Documento di valutazione dei criteri di designazione dell'AdG e dell'AdC" - Programmazione 2014-2020.</p> |
|--|

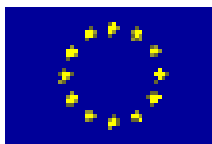
1.1 Individuazione del Programma Operativo, del Fondo e del periodo coperto dalla strategia di audit (Programma Operativo Regionale Abruzzo FSE 2014/2020).

La presente Strategia di audit si riferisce al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 FSE CCI 2014IT05SFOP009 approvato con Decisione della Commissione europea C(2021) 2657 final del 15/04/2021, recante modifica della decisione di esecuzione C(2014) 10099 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Abruzzo Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Abruzzo in Italia CCI 2014IT05SFOP009 .

Per il periodo contabile 2021-2022 e per i due successivi le priorità e gli obiettivi di audit sono definiti sulla base dell'analisi del rischio, illustrata nel Capitolo 2 della presente Strategia ed effettuata a fronte di cambiamenti intervenuti nel sistema di gestione e controllo di cui al documento descrittivo del sistema stesso, *Si.Ge.Co. versione 7.0 di maggio 2021*.

Con la Decisione della Commissione europea, C(2021) 2657 final del 15/04/2021, si è concluso l'iter di approvazione della Proposta di Riprogrammazione, avviato con la Procedura di consultazione Scritta n. 2/2021 (*nota Prot. n. RA/0036492/21 del 02.02.2021*) transitata attraverso l'approvazione in conformità all'articolo 110, paragrafo 2, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013 da parte del Comitato di Sorveglianza, con procedura scritta del 15 febbraio 2021, il quale ha esaminato e approvato la proposta di modifica del Programma Operativo (di seguito PO), tenendo conto del testo della revisione del PO e del suo piano di finanziamento (vedi Nota Prot. n. RA/ 0054971/21 del 15/02/2021 DPA011 - Servizio Autorità di Gestione Unica FESR-FSE). La Commissione ha valutato la revisione del PO e non ha formulato osservazioni ai sensi dell'articolo 30, paragrafo 2, primo comma, seconda frase, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, procedendo all'adozione della Decisione C(2021) 2657 final del 15 aprile 2021, recante modifica della decisione di esecuzione C(2014) 10099 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Abruzzo Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Abruzzo in Italia CCI 2014IT05SFOP009.

Tale procedura, in continuità con la precedente procedura di revisione del PO, si colloca in un mutato quadro di riferimento nazionale ed europeo finalizzato all'attuazione di misure di natura

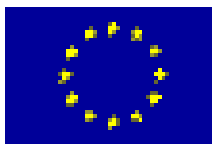


UNIONE EUROPEA



anticipica che contrastino gli effetti della crisi che ha duramente colpito, non solo il sistema sanitario, ma anche il sistema economico, generando un enorme impatto negativo sull'attività dei lavoratori. La Regione Abruzzo intende contribuire così alle spese emergenziali anticipate dallo Stato a proprio favore e ammissibili sul PO, limitatamente agli ammortizzatori sociali in deroga concessi alle imprese regionali che hanno sospeso le proprie attività produttive in applicazione del DPCM di disposizione del *lockdown*, al fine della riduzione del contagio da Covid-19. La finalità principale, dunque, è quella di ridurre la pressione economica sulle imprese e sostenere il reddito delle famiglie, ma soprattutto di contenere i rischi legati alla diffusione del Covid-19 al fine di ottimizzare l'accesso alle cure sanitarie ed ai servizi sociali essenziali. Sulla base degli adempimenti richiesti dalla normativa vigente, la proposta di modifica del POR intende dettagliare la natura delle modifiche apportate all'assetto programmatico ed al piano finanziario per Asse, valutandone il possibile impatto a seguito di cambiamenti socioeconomici significativi intervenuti a causa della crisi pandemica determinata dal Covid-19. In tale senso, dunque, la volontà di modificare il PO scaturisce dall'esigenza di mobilitare una parte delle risorse disponibili per interventi atti a contenere e contrastare gli effetti negativi derivanti dalla crisi internazionale di natura socioeconomica che ha colpito anche l'Abruzzo. Per avviare questo programma di interventi, a valere sul FSE della Regione Abruzzo, è stato pianificato un piano di misure volte al de-finanziamento di un ammontare di progetti pari ad Euro 54.139.780, per favorire l'inserimento della misura di Cassa Integrazione Guadagni in deroga (di seguito CIGD) per un ammontare di pari importo. Il processo di riprogrammazione determina chiaramente lo spostamento di risorse finanziarie tra Assi prioritari, con particolare riferimento all'Asse 1 – *Occupazione* che rappresenta il principale Asse "ricevente" al fine di garantire l'inserimento dell'intervento di sostegno alla CIGD, già anticipato finanziariamente dallo Stato, nell'ambito della Priorità di Investimento 8v "*adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento*". Nello specifico, è stato proposto lo spostamento di risorse dalla dotazione principale degli Assi 2 – *Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà* (Euro 15.588.420) e 3 – *Istruzione e Formazione* (Euro 14.033.000) che sommate ai 24.518.360 Euro già disponibili sull'Asse 1, hanno garantito l'inserimento dell'intervento di CIGD per un valore complessivo di Euro 54.139.780, consentendo il definanziamento di interventi a valere sui tre Assi 1, 2 e 3 del POR FSE e lo spostamento degli stessi nel redigendo Piano Operativo Complementare (POC), per garantirne l'attuazione in coerenza con quanto normato dall'articolo 242 del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 (cd. Decreto Rilancio).

Alla luce di questo mutato scenario, la strategia tiene conto di tutti i provvedimenti che la Commissione Europea ha provveduto ad adottare in modifica dei Regolamenti (UE) n. 1303/2013



UNIONE EUROPEA



e (UE) n. 1301/2013 al fine di fronteggiare la situazione di emergenza dovuta alla pandemia da COVID 19. In particolare del pacchetto di norme definite nell'ambito del CRII e CRII+, quali:

- Reg. (UE) n. 460/2020 del 30/03/2020 entrato in vigore in data 01/04/2020: misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Reg. (UE) n. 558/2020 del 23/04/2020 entrato in vigore il 24/04/2020: misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta alla crisi determinata dalla pandemia.

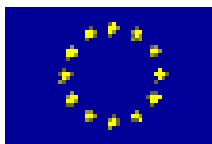
Inoltre, con riferimento alle attività di competenza delle Autorità di Audit, la presente Strategia tiene in considerazione:

❖ la **nota Ares (2020)1641010 del 18.03.2020** con la quale la Commissione Europea, nel ricordare che *“ogni autorità di audit gode di piena autonomia decisionale su come organizzare le proprie attività in questo periodo di emergenza, con la prospettiva di completare il maggior numero possibile di attività tra quelle previste per questo periodo contabile”*, suggerisce alle autorità di audit che abbiano adottato modalità di telelavoro o comunque di lavoro da remoto di:

- effettuare le attività di audit attraverso una revisione dei documenti, sia di quelli disponibili attraverso i sistemi informativi che di quelli trasmettibili in via telematica dai soggetti sottoposti ad audit” valutando di rimanda le attività di controllo in loco una volta terminata l'emergenza;
- dare priorità agli audit di operazioni rispetto agli audit di sistema;
- rivedere la propria valutazione del rischio al fine di valutare se gli audit di sistema possono essere rinviati all'anno successivo, in particolare quando l'AdG/AdC sono già state oggetto di un audit di sistema nell'ultimo anno;

❖ la nota del 24.04.2020 denominata **“terza nota informativa per le autorità di audit in merito alle misure adottate a livello dell'UE per far fronte alla crisi COVID-19”** con la quale la Commissione Europea ha ritenuto di dettagliare il secondo emendamento adottato con il Regolamento n. 2020/558 con particolare riferimento alla semplificazione delle attività di audit al fine di alleviare temporaneamente gli oneri amministrativi e di audit dei beneficiari e delle autorità del programma nel periodo di emergenza. Nella predetta nota la Commissione Europea, tra l'altro:

- fornisce chiarimenti circa l'utilizzo di un metodo di campionamento non statistico che può essere utilizzato in base al proprio giudizio professionale, come misura eccezionale e temporanea per l'esercizio contabile che inizia il 1 ° luglio 2019 e termina il 30 giugno 2020;



UNIONE EUROPEA



- fornisce informazioni circa ulteriori possibili "misure soft" per alleviare l'onere della revisione con riferimento a:
 1. raggruppamento dei programmi in un campione comune;
 2. ulteriore flessibilità nell'uso del livello di confidenza come parametro di campionamento;
 3. possibilità di rinviare gli audit di sistema/tematici al 2021.

Tiene inoltre conto delle *“Indicazioni operative per le Autorità di audit per l'esecuzione degli Audit sulle operazioni a seguito della modifica dei Programmi Operativi di cui all'art. 242 c.6 del D.L. 34/2020”* fornite dal MEF IGRUE ad aprile 2021, nonché della nota Anpal Prot. N. 4379 del 31/03/2022, ad indirizzo delle Autorità di Gestione, avente ad oggetto *“interventi fse post stato emergenza”*, con la quale si chiarisce che gli interventi avviati e già programmati in risposta alla pandemia COVID 19 possano proseguire sino al loro completamento, coerentemente con quanto già previsto nella Circolare Anpal *“Quadro di riferimento di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID 19”*, nonostante la cessazione dello stato di emergenza il 31 marzo 2022.

La presente strategia non costituisce una strategia comune con gli altri Programmi Operativi Comunitari. A tal fine, è stato previsto che l'AdA eseguirà procedure di campionamento separate per i singoli programmi di cui l'Amministrazione è titolare.

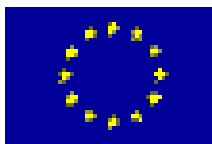
Inoltre il trattamento dei tassi di errore avverrà in conformità alle linee guida EGESIF_15-0002-04 del 17.12.2018 recante *“Linee guida per gli Stati membri sulla relazione annuale di controllo e sul parere di audit che le autorità di audit sono tenute a comunicare e sul trattamento degli errori rilevati dalle autorità di audit al fine di determinare e comunicare tassi di errore totale residuo affidabili”*.

Nell'elaborazione del presente documento, si è proseguito nell'interscambio comunicativo e di buone prassi già in essere con le altre Autorità (AdG e AdC) coinvolte nei programmi, per una corretta gestione dei fondi strutturali, ma nel pieno rispetto delle reciproche e separate competenze.

La presente Strategia di audit contiene un piano annuale, per ciascuna delle annualità 2022, 2023 e 2024, nel corso delle quali sono distribuite le principali fasi delle attività di controllo previste. Tali attività sono costantemente monitorate, in modo da verificare quanto realizzato nel rispetto della programmazione delle scadenze previste nel piano di audit.

Tutte le principali risultanze degli audit di ogni singola operazione e tutti gli esiti degli audit del sistema di gestione e controllo vengono registrati al fine di avere un'ottica comune e un quadro d'insieme delle risultanze delle attività di audit effettuate.

Attraverso tale modalità è possibile esaminare periodicamente gli esiti dei controlli e analizzare la



UNIONE EUROPEA



presenza e l'entità/dimensione/diffusione delle potenziali anomalie registrate. In tal modo l'Autorità di Audit è quindi in grado di orientare eventuali interventi correttivi e/o migliorativi sia del sistema di gestione e controllo sia della propria Strategia di audit. Detto sistema di monitoraggio inoltre, consentendo una facile e rapida elaborazione di sintesi degli esiti dei controlli effettuati attraverso la verifica circa la presenza, l'entità, la dimensione e il grado di diffusione delle criticità rilevate durante l'attività di audit, costituisce un utile strumento informativo e di supporto per la predisposizione della Relazione Annuale di Controllo e del Parere Annuale.

L'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del POR Abruzzo FSE 2014-2020 fanno parte della stessa Autorità pubblica (Regione Abruzzo).

L'AdG e l'AdC sono poste in separazione gerarchica e funzionale tra loro essendo incardinate in due distinti Servizi del Dipartimento Presidenza – DPA - sulla base:

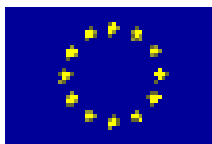
- del nuovo assetto organizzativo della macro- struttura regionale ridefinito con la DGR 347/2019 e successive DGR di modifica e integrazione nn. 385 e 854 del 2019;
- della nuova organizzazione interna del Dipartimento DPA di cui alla DGR 145 dell'11/03/2020 e successiva D.G.R n. 269 del 14/05/2020 di parziale revisione.

Con DGR n. 806 del 16.12.2020 è stato nominato Autorità di Gestione il dott. Carmine Cipollone Dirigente pro-tempore del Servizio Autorità di Gestione Unica FESR-FSE – DPA011 (con decorrenza dalla data di presa d'atto della Commissione Europea). La suddetta nomina è divenuta effettiva a seguito dell'avvenuta approvazione delle modifica del POR con decisione C(2021) 2657 del 15.04.2021.

L'Autorità di Certificazione, alla data di predisposizione del presente documento, risulta essere individuata nel Dirigente Pro-tempore del Servizio DPA014, Dott.ssa Daniela Di Stefano, come da D.G.R 75 del 14/02/2022.

Il nuovo assetto organizzativo della macrostruttura della Giunta Regionale, approvato con la citata DGR 347/2019 e successive modifiche e integrazioni, pone invece l'AdA in posizione di netta separazione e indipendenza gerarchica e funzionale dai Dipartimenti e, in particolare dal Dipartimento Presidenza nel quale sono incardinate l'AdG e l'AdC, nonché dalle strutture regionali (Servizi/Uffici) incaricate dell'attuazione e del controllo delle operazioni. L'AdA è infatti incardinata nel Servizio Autonomo "Audit" dotato di autonomia rispetto ai Dipartimenti regionali come riportato dettagliatamente nella Figura 1 "Organigramma Amministrazione Titolare del PO" presente nel successivo Paragrafo 1.8.

L'organigramma della macrostruttura della Giunta Regionale evidenzia infatti la collocazione dell'AdA e del Dipartimento DPA cui afferiscono l'AdG e l'AdC in autonomia gerarchica e funzionale



UNIONE EUROPEA



ai fini del complessivo sistema di gestione e controllo del Programma Operativo FSE 2014-2020.

1.2 Individuazione dell'Autorità di Audit responsabile dell'elaborazione, della sorveglianza e dell'aggiornamento della strategia di audit nonché di ogni altro organismo che abbia contribuito a tale documento

In attuazione delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria per il periodo di programmazione 2014-2020, l'Amministrazione della Regione Abruzzo ha individuato l'Autorità di Audit responsabile della redazione della Strategia e delle altre funzioni, ai sensi dell'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nella seguente struttura:

Struttura responsabile: Servizio Autonomo Audit
Dirigente: Dott.ssa Giovanna Andreola
Via Leonardo da Vinci n.6 C.A.P. 67100 Città L'Aquila
Tel. 0862/36 3335
Fax. 0862/36 3548
Mail: autorità.audit@regione.abruzzo.it
PEC: ada@pec.regione.abruzzo.it

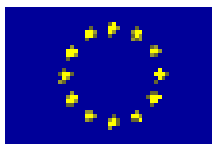
La struttura deputata allo svolgimento delle attività di audit con riferimento alle attività cofinanziate con le risorse UE sul POR FSE Abruzzo per la programmazione 2014-2020 è il Servizio autonomo "Audit".

La designazione dell'Autorità di Audit è avvenuta con DGR n. 295 del 10.05.2016 recante *"Designazione della Struttura denominata Servizio Autorità e Controllo ispettivo Contabile quale Autorità di Audit dei Programmi Operativi FSE e FESR a titolarità della Regione Abruzzo per il periodo di programmazione 2014/2020"*.

Su tale designazione è stato espresso parere da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea in qualità di Organismo di coordinamento nazionale della funzione di audit come previsto dall'Allegato II dell'Accordo di Partenariato, di cui alla decisione della Commissione Europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014. Il parere senza riserve è stato notificato all'Autorità di Audit della Regione Abruzzo con protocollo 58964 in data 12.07.2016.

Con DGR 556 del 24.09.2019 recante "Servizio Autonomo "Audit" – Conferimento dell'incarico di Dirigente alla Dott.ssa Giovanna ANDREOLA, ai sensi dell'art. 20 L.R. n° 77/99 e ss.mm.ii." è stato conferito incarico all'attuale Dirigente dell'AdA.

Con successiva DGR n. 583 del 04.10.2019 sono state ulteriormente precisate, in merito a tale designazione, le competenze assegnate al Servizio Autonomo "Audit" in merito allo svolgimento



UNIONE EUROPEA



delle attività di audit con riferimento alle operazioni cofinanziate con le risorse U.E. sui programmi POR FESR 2014 – 2020 e POR FSE 2014-2020.

- Con D.G.R. n. 556 del 24.09.2019 è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio Autonomo "Audit" alla Dott.ssa Giovanna Andreola;
- Con D.G.R. n. 583 del 04.10.2019 con la quale sono state precisate le competenze del Servizio Autonomo "Audit" quale struttura deputata allo svolgimento delle attività di audit con riferimento alle attività cofinanziate con le risorse U.E., il dirigente del Servizio stato individuato quale Autorità di Audit regionale dei Programmi Operativi FESR 2014/2020 e FSE 2014/2020;
- Con D.G.R. n. 57 del 28.01.2020 (successivamente modificata con D.G.R. n. 155 dell'11/03/2020) è stato approvato il nuovo assetto organizzativo del Servizio Autonomo "Audit" nell'ambito della riorganizzazione della macrostruttura regionale, avviata con DGR 347 del 18/06/2019 (oggetto di modifiche e integrazioni con successive DGR n. 385 del 2/07/2019 e n. 854 del 27/12/2019).

La Strategia di audit del Programma operativo Regionale Abruzzo FSE 2014-2020 n. CCI 2014IT05SFOP009, elaborata dall'AdA viene trasmessa al MEF-IGRUE quale Organismo Nazionale di Coordinamento.

Si fa presente, tuttavia, che ai sensi dell'art. 123 (4) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Autorità di Audit della Regione Abruzzo è responsabile delle funzioni di cui all'art. 127, del medesimo Regolamento, anche del seguente Programma a titolarità della Regione Abruzzo: Programma Operativo Regionale Abruzzo FESR 2014-2020 n. CCI 2014IT16RFOP004.

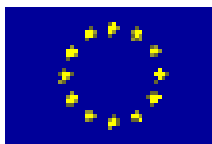
La Strategia di audit è stata redatta a norma dell'articolo 127 (4) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sulla base dei contenuti richiesti dall'Allegato VII del Regolamento (UE) n. 207/2015. Essa, pertanto, definisce la metodologia di audit, il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni, l'analisi di rischio, la pianificazione delle attività di audit in relazione al periodo contabile corrente e il successivo.

Ai sensi dell'art. 127 (1) del Regolamento generale, gli obiettivi globali della Strategia consistono nel:

- 1) garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo;
- 2) verificare le spese dichiarate su un campione adeguato di operazioni.

La Strategia di Audit verrà aggiornata annualmente e comunque ogni qualvolta si renderà necessario fino al 2024 compreso.

La presente strategia è stata adottata conformemente a quanto previsto dall'art. 127 (4) del Regolamento generale e verrà trasmessa alla Commissione Europea, qualora la stessa ne faccia



UNIONE EUROPEA



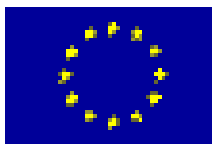
richiesta ai sensi dell'art. 127, comma 4, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Con riferimento alla procedura seguita per l'elaborazione ed aggiornamento della presente Strategia si rappresenta che è stato condotto un esame preliminare della documentazione relativa alla programmazione 2014-2020, della descrizione del sistema di gestione e controllo nonché un'analisi dei documenti redatti a livello regionale, dai quali sono state tratte le informazioni in merito alle modalità di esecuzione del PO FSE che l'Amministrazione intende implementare per il restante periodo di programmazione.

Il quadro di misure ad oggi delineato consente già alle Amministrazioni di operare con un certo margine di flessibilità, in maniera diversificata sulla base delle specifiche situazioni, e in modo comunque appropriato. Tuttavia, le problematiche che stanno investendo oggi le modalità di controllo avranno ragionevolmente un forte impatto anche quando la fase di emergenza sarà terminata, interessando quindi anche le modalità di controllo dei successivi periodi contabili.

Si riportano, di seguito, i principali adempimenti messi in atto ai fini della definizione del presente documento:

- a) esame del quadro normativo di riferimento come sopra descritto;
- b) esame delle principali prassi, pertinenti, adottate a livello comunitario (note e linee guida EGESIF), con particolare riferimento alle linee guida già finalizzate;
- c) esame del sistema di gestione e controllo e della documentazione di supporto di natura metodologica (ad esempio: descrizione delle procedure e delle funzioni dell'AdG e dell'AdC); approvazione SIGECO e piano d'azione – SIGECO approvato con DGR 395 del 18.07.2017 e modificato, da ultimo, con Determinazione n. DPA011/21 del 25/05/2021 (versione 7.0);
- d) procedure per la contabilità separata o codificazione contabile adeguata dei beneficiari e per le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione (Reg. (UE) n. 1303/2013, All. XIII, par. 3.a.v Reg. (UE) n. 1011/2014, All. III, par. 2.2.3.5.);
- e) procedura per la selezione delle operazioni (Reg. (UE) n. 1303/2013, All. XIII, par. 3.A.i);
- f) Reg. (UE) n. 1011/2014, All. III, par. 2.2.3.4);
- g) procedura per il trattamento delle domande di rimborso presentate dai beneficiari, autorizzazione dei pagamenti e monitoraggio dei flussi di cassa;
- h) procedura per lo svolgimento delle verifiche sulle operazioni (Reg. (UE) n. 1303/2013, All. XIII, par. 3.A.ii) e Reg. di esecuzione (UE) n. 1011/2014, All. III, par. 2.2.3.6.);
- i) procedure per la gestione degli esiti dei controlli di secondo livello da parte dell'AdG;



UNIONE EUROPEA



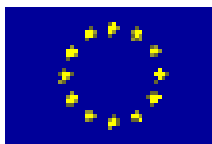
- j) esame della documentazione relativa all'organizzazione regionale in merito alla individuazione e collocazione delle Autorità del Programma all'interno della struttura regionale garantendo la necessaria indipendenza funzionale ed operativa;
- k) valutazione e assegnazione delle risorse umane e professionali a disposizione per l'attività di audit;
- l) definizione di una prima bozza di Strategia;
- m) adozione formale della Strategia di audit;
- n) trasmissione all'Organismo nazionale di coordinamento;
- o) trasmissione alla Commissione europea, qualora la stessa ne faccia richiesta ai sensi dell'art. 127, comma 4, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- p) Reg. (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio entrato in vigore in data 01.04.2020;
- q) Reg. (UE) n. 558/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio entrato in vigore il 24.04.2020;
- r) Nota CE n. Ares(2020)1641010 del 18.03.2020;
- s) Nota della CE denominata "terza nota informativa per le autorità di audit in merito alle misure adottate a livello dell'UE per far fronte alla crisi COVID-19" del 24.04.2020.

L'implementazione della Strategia è monitorata costantemente allo scopo di verificare il grado di avanzamento delle attività pianificate, anche per poter corrispondere alle eventuali informative periodiche richieste dalla Commissione Europea attraverso l'Organismo Nazionale di Coordinamento e in ogni caso allo scopo di riepilogare i principali indicatori di avanzamento delle attività delle Autorità di Audit, da trasmettere all'Organismo Nazionale di coordinamento MEF-RGS-IGRUE conformemente a quanto previsto dall'Accordo di Partenariato.

La pianificazione della strategia e l'attuazione delle attività nella stessa indicate costituiscono un processo ciclico che interessa l'intera programmazione 2014 – 2020 il cui termine ultimo, a norma dell'art. 138 del Regolamento generale, coincide con il 15 febbraio 2025, data di presentazione dell'ultima Relazione Annuale di Controllo e del parere di audit, successivamente esplicitate anche nell'ambito degli Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi, di cui alla Comunicazione della Commissione Europea (2021/C 417/01) del 14.10.2021.

Per tale motivo, la Strategia di audit potrebbe essere soggetta ad aggiornamenti in relazione a:

- eventi inaspettati (quali l'attuale caso di pandemia da Covid – 19);
- cambiamenti nelle condizioni di base;
- evidenze di audit ottenute nel corso del programma;



UNIONE EUROPEA



- variazioni relative alle azioni correttive intraprese a norma dell'art. 124 (5) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e/o provenienti da eventuali controlli esterni;
- finalizzazione e/o rilevanti modifiche del sistema di gestione e controllo;
- riallocazione delle funzioni dell'Autorità di Audit, dell'Autorità di Gestione o di Certificazione verso altri organismi nazionali;
- cambiamenti rilevati nella struttura organizzativa (quale quella in atto nella Macrostruttura della Giunta regionale), nel personale o nei sistemi informatici.

I suddetti fattori possono comportare la modifica della Strategia di audit nonché dell'*audit plan* e quindi la natura, la tempistica e l'estensione degli audit inizialmente pianificati in quanto le informazioni a disposizione nel corso dell'attuazione del programma potrebbero essere significativamente differenti rispetto alle informazioni disponibili al momento della pianificazione delle procedure di audit.

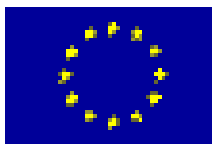
Con riferimento al presente aggiornamento della Strategia, si rileva che lo stesso è stato determinato da:

- l'avvenuta riprogrammazione del POR Abruzzo FSE 2014-2020 approvata con decisione della Commissione europea 2657 final del 15/04/2021;
- la conclusione del processo di riorganizzazione della macrostruttura regionale di cui alla D.G.R. n. 347 del 18.06.2019 successivamente integrata e modificata con D.G.R. n. 385 del 02.07.2019 e DGR n. 854 del 27/12/2019;
- i cambiamenti intervenuti nel Sistema di Gestione e Controllo del POR Abruzzo FSE 2014-2020;

nonché dal perdurare dello stato di emergenza sanitaria che ha interessato, seppur in maniera differente, non solo il territorio regionale, nazionale ed europeo, ma l'intero contesto mondiale.

Il predetto quadro emergenziale ha avuto notevoli ripercussioni in ordine all'organizzazione dei piani di audit in considerazione delle difficoltà di svolgimento delle attività di competenza per effetto dei periodi di *lockdown* imposti dal Governo nazionale, nonché delle successive limitazioni individuate dalla zonizzazione contraddistinta da tre livelli di rischio di contagio (giallo, arancione e rosso) che hanno condotto l'Amministrazione Regionale a ricorrere a modalità di lavoro agile.

Il protrarsi dello stato di emergenza ha così comportato variazioni sia dell'*audit plan* che delle modalità di esecuzione dei controlli di competenza, sulla scorta delle indicazioni fornite dalla stessa CE che ha proposto misure di semplificazione per alleviare l'onere di revisione soprattutto a carico dei beneficiari.



UNIONE EUROPEA



Come previsto nell'Allegato IX punto 3 del Regolamento (UE) n. 207/2015, tutte le variazioni significative della Strategia di audit e dell'approccio di audit programmato, saranno adeguatamente documentate e rese note nella sezione 3 della Relazione Annuale di Controllo.

In tale sezione saranno, inoltre, indicate le motivazioni dei cambiamenti e i loro riflessi sulla natura, sulla tempistica e sull'estensione delle procedure di audit pianificate nonché sarà indicata l'esistenza di misure preventive o correttive attuate o in corso.

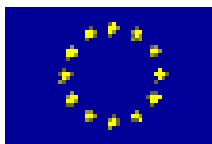
La Strategia di audit è stata definita in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale nonché alla prassi di audit della Commissione Europea. In particolare, si è fatto riferimento ai Regolamenti (UE) n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 480/2014, n. 1011/2014, n. 207/2015, n. 2018/1046, n. 460/2020, n.558/2020; all'Accordo di Partenariato – Allegato II; alle Linee Guida della Commissione (note EGESIF e COESIF); agli Standard internazionali (INTOSAI, IIA, ISO), alle comunicazioni della CE (nota CE n. Ares(2020)1641010 del 18.03.2020 e alla nota del 24/04/2020 denominata *“Terza nota informativa per le autorità di audit in merito alle misure adottate a livello dell'UE per far fronte alla crisi COVID-19”*).

1.3 Riferimento allo status dell'Autorità di Audit (ente pubblico nazionale, regionale o locale) e all'organismo in cui è collocata

L'Autorità di Audit è individuata presso la Giunta Regionale dell'Abruzzo ed è denominata Servizio Autonomo “Audit” così come di seguito rappresentato:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 622 del 30 settembre 2014 è stato istituito il Servizio “Autorità di Audit e Controllo Ispettivo Contabile” in sostituzione della precedente struttura denominata “Struttura Speciale di Supporto Controllo Ispettivo Contabile”;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 94 del 16.02.2016 successivamente integrata con DGR n. 146 del 10 Marzo 2016 è stata individuata l'Autorità di Audit dei programmi operativi regionali FESR ed FSE periodo 2014-2020;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 295 del 10.05.2016, ai fini dell'approvazione del MEF-IGRUE, è stata formalizzata la “Designazione del Servizio Autorità di Audit e controllo Ispettivo Contabile quale Autorità di Audit dei Programmi Operativi FSE e FESR a titolarità della Regione Abruzzo per il periodo di programmazione 2014-2020” ed è stata confermata la designazione del Servizio Autorità di Audit e Controllo Ispettivo Contabile.

Nel 2019 l'Esecutivo Regionale in carica ha inteso riorganizzare la macrostruttura dell'amministrazione e tale processo di riorganizzazione ha interessato anche il Servizio Autorità di Audit e Controllo Ispettivo Contabile che è stato ridenominato e ridefinito nelle proprie competenze istituzionali così come di seguito rappresentato:



UNIONE EUROPEA



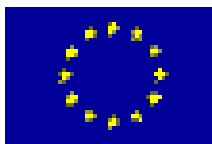
- Con D.G.R. n. 347 del 18.06.2019 recante “Macrostruttura della Giunta Regionale - Atto di riorganizzazione”, successivamente integrata con D.G.R. n. 385 del 02.07.2019, è stata approvata l’articolazione e il funzionigramma della macrostruttura regionale e si è provveduto ad istituire il Servizio Autonomo “Audit” in sostituzione del precedente denominato “Servizio Autorità di Audit e Controllo Ispettivo e contabile;
- Con D.G.R. n. 385 del 02.07.2019 sono state apportate modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 347 del 18.06.2019;
- Con D.G.R. n. 556 del 24.09.2019 è stato conferito l’incarico di Dirigente del Servizio Autonomo “Audit” alla Dott.ssa Giovanna Andreola;
- Con D.G.R. n. 583 del 04.10.2019 il dirigente del Servizio Autonomo “Audit” è individuato quale Autorità di Audit regionale dei Programmi Operativi FESR 2014/2020 e FSE 2014/2020;
- Con D.G.R. n. 854 del 27.12.2019 è stata effettuata una parziale modifica della D.G.R. 385 del 02.07.2019;
- Con D.G.R. n. 57 del 28.01.2020 (ulteriormente modificata con DGR 155 dell’11/03/2020) è stato approvato il nuovo assetto organizzativo del Servizio Autonomo “Audit” e sono state precisate le relative competenze. Il Servizio risulta composto da quattro uffici di cui 2 preposti al controllo delle attività cofinanziate UE e un ufficio che funge da supporto amministrativo anche alle suddette attività inerenti i Fondi Strutturali;
- Per il Fondo Sociale Europeo è competente l’ufficio denominato “Controllo Fondi Europei POR FSE”

Il Servizio Autonomo “Audit”, così come definito dalla DGR di riorganizzazione opera in posizione di autonomia gerarchica e funzionale ed effettua controlli sui Programmi cofinanziati con le risorse dell’Unione Europea di cui l’Amministrazione Regionale è titolare.

La collocazione dell’Autorità di Audit, nell’ambito della macrostruttura regionale, garantisce l’effettiva indipendenza organizzativa e funzionale della stessa rispetto alle altre Autorità del POR Abruzzo FSE 2014/2020.

Il Servizio Autonomo di Audit, nell’esecuzione delle proprie funzioni di Autorità di Audit, provvede a svolgere tutti i compiti previsti dal Reg. (UE) n. 1303/2013, secondo le modalità attuative definite dal Reg. (UE) n. 480/2014 e in applicazione del principio della separazione delle funzioni previsto dall’art. 123 paragrafo 4 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Di seguito si rappresenta il modello organizzativo adottato dalla Regione Abruzzo quale amministrazione titolare del PO Abruzzo FSE 2014/2020. Tale rappresentazione della

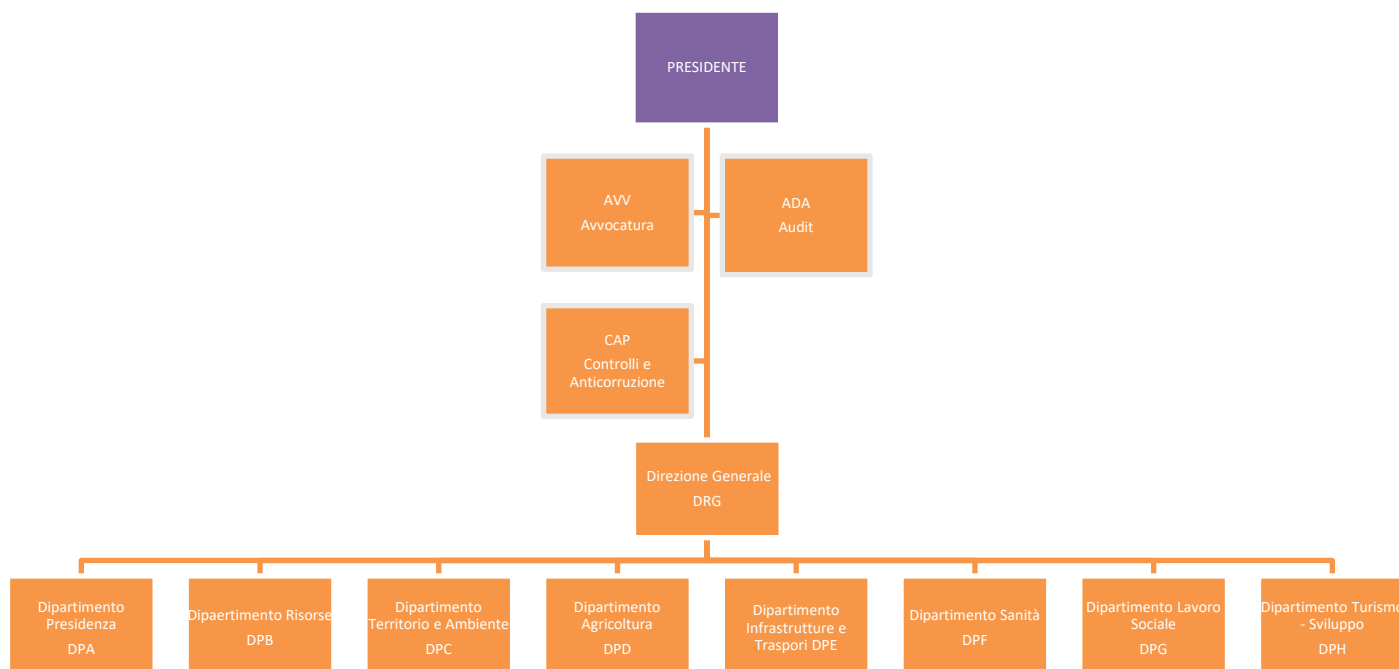


UNIONE EUROPEA



macrostruttura regionale è quella che risulta dalle Deliberazioni di Giunta Regionale in precedenza richiamate n. 347 del 18.06.2019 e successive n. 385 del 02.07.2019 e n. 854 del 27.12.2019.

Figura 1: Organigramma Amministrazione titolare del PO



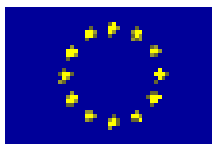
L'AdA svolge direttamente tutte le attività previste dall'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e assicura che, qualora nel futuro si dovesse avvalere di altri organismi ai fini dell'esecuzione di parte delle proprie attività di audit, questi eventuali organismi siano in possesso dei necessari requisiti di indipendenza e autonomia richiesti dalla normativa e dagli standard di audit accettati a livello internazionale.

Avvalimento di altri organismi:

L'AdA, assicura, inoltre, che a fronte di un eventuale avvalimento di altri organismi, sarà mantenuto uno stabile coordinamento di tutte le attività di audit e la revisione della qualità delle attività eventualmente svolte da questi ultimi.

Per lo svolgimento dei compiti di audit previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa nazionale, l'Autorità di Audit si avvale del supporto dell'Assistenza Tecnica (struttura selezionata con le modalità dell'Allegato II dell'Accordo di Partenariato e con le procedure di evidenza pubblica poste in essere dalla centrale di committenza CONSIP S.p.A.).

La CONSIP S.p.A., ha comunicato l'aggiudicazione definitiva del servizio di assistenza tecnica alla società Lattanzio Advisory S.p.A. con la quale in data 09/11/2016 è stato sottoscritto il contratto Rep. 11725 registrato in data 30/11/2016 presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale Roma – Ufficio Territoriale di Roma Trastevere. Alla Lattanzio Advisory S.p.A. è successivamente



UNIONE EUROPEA



subentrata la Lattanzio Audit s.r.l. a seguito del conferimento a favore di quest'ultima del ramo d'azienda "area audit" della Lattanzio Advisory S.p.A. (verbale di assemblea dei soci del 28/11/2016 sottoscritto a Milano presso il Notaio Turconi Rep. 19724 – Racc. 10570). A seguito di operazione societaria di cessione (atto di compravendita Rep. 41033 – Racc. 17229 del 16/05/2017 per Notaio Cambareri), da parte della Lattanzio Group S.p.a. a favore della Protiviti s.r.l. delle quote pari al 100% del capitale sociale della Lattanzio Audit s.r.l. quest'ultima ha modificato la propria denominazione sociale in Protiviti Government Service s.r.l. (verbale assemblea dei soci della Lattanzio Audit s.r.l. Rep. 41034 Racc. 17234 del 16/05/2017 per Notaio Cambareri).

Considerato che l'articolo 8 del bando di gara CONSIP disponeva che le Amministrazioni, sussistendone i requisiti, potessero riservarsi la facoltà, da esercitare entro 3 anni dalla stipula del contratto, di ricorrere - per la ripetizione di servizi analoghi a quelli oggetto dell'appalto - alla procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. b) del D.lgs. 163/2006, per un importo pari al 40% dell'importo massimo contrattuale e considerato altresì che l'articolo 5 del contratto stipulato in data 9.11.2016, al comma 2) recita: " l'Amministrazione, sussistendone i requisiti, si riserva la facoltà, da esercitare entro 3 anni dalla stipula del Contratto, di ricorrere, per ulteriori 24 mesi, per la ripetizione di servizi analoghi a quelli oggetto del presente appalto alla procedura negoziata senza bando ex art. 57, comma 5 lett. B) del D.lgs. 163/2006 ", con determinazione dirigenziale n. ADA/23 del 24 ottobre 2019, il servizio Audit ha deciso di avvalersi della previsione di cui all'art. 57 comma 5 lettera b) del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. ai fini della ripetizione di servizi analoghi a quelli già affidati all'operatore economico Lattanzio Advisory spa con contratto sottoscritto il 9 novembre 2016 e registrato in data 30 novembre 2016 al n. 11725 serie 3 e nel quale è subentrato l'operatore economico Protiviti Government Services S.r.l..

In data 13/05/2020 è stato stipulato con la società Protiviti Government Service S.r.l. (con autentiche di firma rispettivamente del 7/05/2020 per notaio Turconi in Milano - Rep. 23601 e del 13/05/2020 per notaio Fanti in L'Aquila - Rep. 50056 Racc. 28077) contratto per la ripetizione dei servizi analoghi ex art. 57 comma 5 lett. b) D.Lg.vo 163/2006 per "Servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea" – [lotto 5] - CIG 808351793F -, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di L'Aquila in data 13/05/2020 al n. 1303 serie 1T, per l'importo di € 508.792,46 IVA compresa.

Inoltre, sulla base delle previsioni del comma 6 dell'art. 4 del contratto principale Rep. 11725, che riserva la facoltà di richiedere al Fornitore, nel periodo di efficacia del Contratto, l'aumento delle prestazioni contrattuali, nei limiti in vigore per la Pubblica Amministrazione, agli stessi patti, prezzi e condizioni stabiliti nel contratto, fino a concorrenza di un quinto, ai sensi del R.D. 2440/1923, con determinazione dirigenziale ADA 10 del 28/04/2020 è stata approvata l'attivazione del cd.quinto



UNIONE EUROPEA



d'obbligo, con decorrenza dalla data di adozione della suddetta determinazione dirigenziale, in aumento delle prestazioni indicate nel contratto del 9 novembre 2016 registrato al n. 11725 in essere tra la Regione Abruzzo e la Protiviti Government Services srl per un importo di € 254.772,60 IVA compresa.

Alla scadenza del contratto fissata al 09/11/2021, lo stesso è stato prorogato sino 31.01.2022 in considerazione di quanto stabilito dall'art 5 comma 1.

Contemporaneamente, al fine di garantire il servizio di assistenza tecnica, e nelle more dell'assegnazione della gara Quadro Consip, è stata indetta una Gara per il "Servizio ponte di Supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea programmazione PO FESR e FSE 2014/2020", con procedura aperta di evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 con contratto della durata 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto.

La procedura è stata aggiudicata alla Protiviti Government Service S.r.l. per un importo pari a € 273.000,00 oltre IVA. In data 09/02/2022 è stato sottoscritto il contratto con clausola risolutiva espressa all'avvio dell'attività da parte del Soggetto individuato dalla gara Consip.

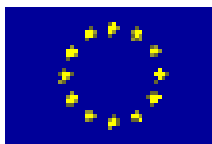
I servizi di assistenza tecnica sono erogati, costantemente sotto l'indirizzo, il coordinamento e la responsabilità dell'Autorità di Audit.

La tipologia di servizi intesa come classificazione e quantità delle prestazioni richieste si evince dal capitolato di gara ed è riportata negli atti contrattuali così come di seguito specificato al successivo paragrafo 5.2.

1.4 Riferimento alla dichiarazione d'intenti, alla carta dell'audit o alla legislazione nazionale (se presente) che definisce le funzioni e le responsabilità dell'Autorità di Audit e degli altri Organismi incaricati di svolgere attività di audit sotto la responsabilità di quest'ultima

Come già descritto nel precedente paragrafo 1.3, l'Autorità di Audit responsabile della presente Strategia è stata nominata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 556 del 25.06.2019 successivamente integrata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 583 del 04.10.2019 con la quale si è precisato che l'Autorità di Audit regionale per i programmi operativi POR FESR e POR FSE 2014-2020 è individuato nel dirigente responsabile del Servizio Autonomo Audit, Dott.ssa Giovanna Andreola.

La designazione della Struttura allora denominata Servizio Autorità e Controllo ispettivo Contabile, oggi Servizio Autonomo Audit, quale Autorità di Audit dei Programmi Operativi FSE e FESR a titolarità della regione Abruzzo per il periodo di programmazione 2014/2020 è avvenuta con D.G.R



UNIONE EUROPEA



n. 295 del 10.05.2016.

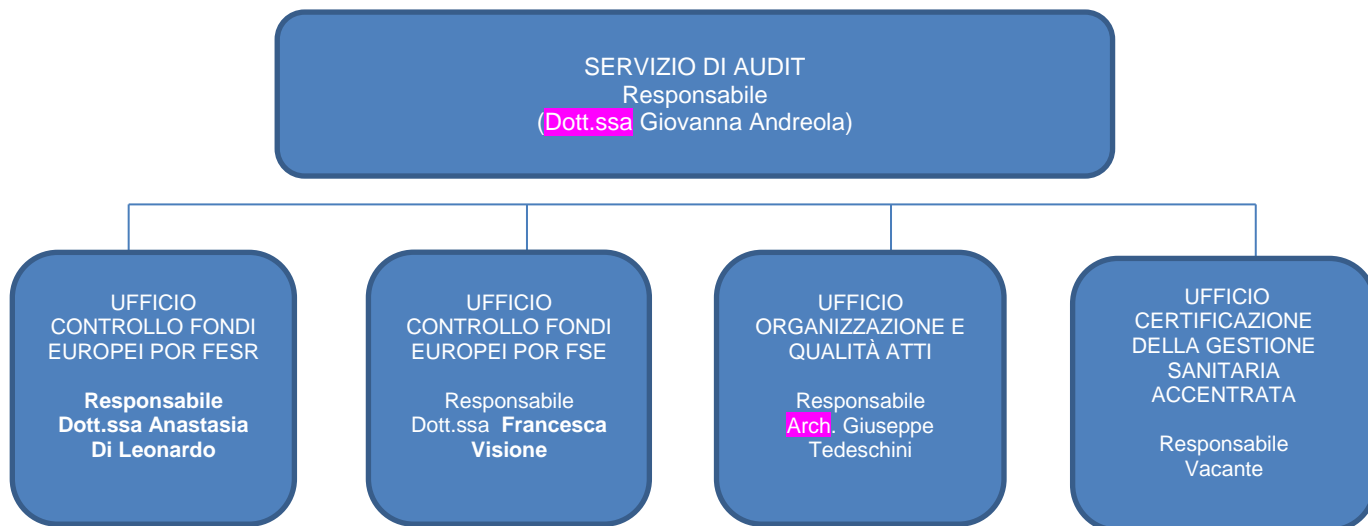
Con Nota Prot. n. 58964 del 12.07.2016 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha rilasciato un "parere senza riserve" sulla designazione dell'Autorità di Audit dei programmi operativi PO FESR CCI2014IT16RFOP004 e PO FSE codice CCI2014IT05SFOP009.

L'AdA provvede a svolgere le funzioni previste dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, secondo le modalità attuative definite dal Regolamento (UE) n. 480/2014, dal Regolamento (UE) n. 1011/2014 e dal Regolamento (UE) n. 207/2015, in applicazione del principio della separazione delle funzioni. I compiti del Servizio al quale sono affidate le funzioni di Autorità di Audit sono previsti dagli atti normativi di natura organizzativa di cui al precedente paragrafo 1.3.

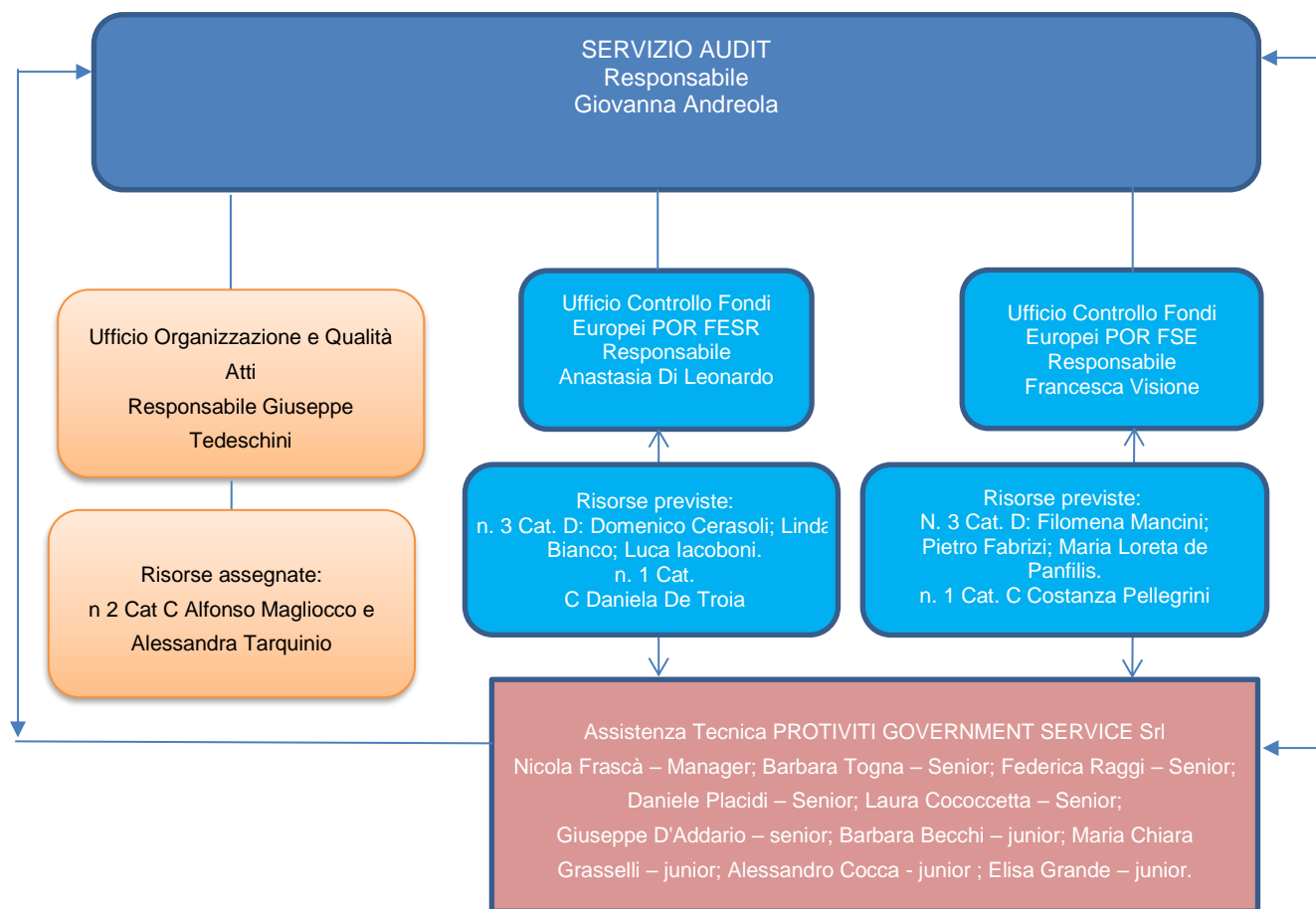
In particolare la Deliberazione di Giunta Regionale n. 57 del 28.01.2020 (successivamente modificata con DGR 155 dell'11/03/2020) avente ad oggetto "Servizio Autonomo "Audit" - Approvazione del nuovo assetto organizzativo e precisazione delle competenze e dei programmi da realizzare." prevede la riorganizzazione della struttura così come indicato dalla successiva figura 2.

Figura 2

ORGANIGRAMMA DEL SERVIZIO



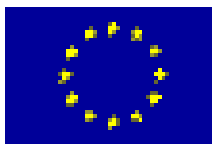
La parte del Servizio dedicata esclusivamente al controllo dei programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 è la seguente:



Alla luce della procedura di designazione condotta dall'Organismo Nazionale di Coordinamento, come previsto dall'allegato II dell'Accordo di Partenariato e sulla base delle modalità previste dalle circolari MEF-RGS-IGRUE del 30/05/2014 (prot. n. 47832), successivamente integrata con circolare MEF-RGS-IGRUE del 03/07/2014 (prot. n. 56513), l'Autorità di Audit ha definito il proprio assetto organizzativo e funzionale, compresa la chiarezza e adeguatezza delle proprie funzioni. In particolare l'AdA ha dichiarato i propri requisiti con riferimento ai seguenti ambiti:

- indipendenza organizzativa e funzionale;
- indipendenza finanziaria e strumentale;
- requisiti d'indipendenza dei componenti delle AdA e regole sui conflitti di interesse;
- chiarezza e adeguatezza dell'attribuzione delle funzioni;
- adeguata e continuativa dotazione di risorse umane;
- competenza e professionalità del personale;
- coordinamento del lavoro di altri auditor.

Con riferimento al requisito della chiarezza e adeguatezza dell'attribuzione delle funzioni, l'Autorità di Audit evidenzia, al riguardo, che Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della



UNIONE EUROPEA



Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea, ha espresso parere favorevole con nota n. 58964 del 12.07.2016.

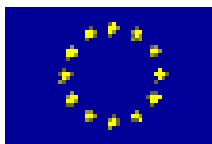
Compiti dell'Autorità di Audit

Conformemente all'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Autorità di Audit deve:

- garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese certificate. I controlli di audit a cui sono sottoposte le spese certificate si basano su un campione rappresentativo estratto, come regola generale, con un metodo di campionamento statistico. L'AdA si riserva l'uso di un metodo di campionamento non statistico previo giudizio professionale in casi debitamente giustificati conformemente alle norme internazionalmente accettate in materia di audit;
- assicurare che il lavoro di audit tenga conto degli standard riconosciuti a livello internazionale in materia;
- provvedere fino al 2024 compreso, all'aggiornamento annuale della strategia;
- predisporre un parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, del Regolamento finanziario;
- predisporre una relazione di controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate.

Conformemente al Regolamento (UE) n. 480/2014 l'Autorità di Audit deve:

- eseguire gli audit delle operazioni per ciascun periodo contabile su uno o più campioni di operazioni selezionati secondo un metodo stabilito e approvato dall'Autorità di Audit in conformità all'articolo 28 del Regolamento citato;
- eseguire gli audit dei conti ai sensi dell'art. 29 per ciascun periodo contabile conformemente all'articolo 137, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- eseguire la verifica della dichiarazione di gestione affinché il parere di audit possa riferire, tra le altre cose, se il lavoro di audit metta in dubbio le asserzioni contenute nella dichiarazione di gestione elaborata dall'Autorità di Gestione, come previsto nell'allegato VI del Regolamento (UE) 207/2015.



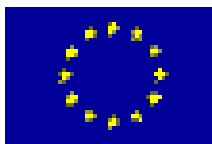
UNIONE EUROPEA



1.5 Conferma da parte dell'Autorità di Audit che gli Organismi che eseguono audit ai sensi dell'articolo 127, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 dispongono della necessaria indipendenza funzionale e organizzativa, se applicabile ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 5, del Regolamento citato.

L'Autorità di Audit della Regione Abruzzo è collocata in posizione autonoma ed indipendente nell'ambito della macrostruttura amministrativa della Regione Abruzzo dalla struttura amministrativa regionale. L'AdA possiede i necessari requisiti di indipendenza gerarchica e funzionale in quanto:

- la nomina del Responsabile dell'AdA è avvenuta con Deliberazione di Giunta Regionale n. 556 del 25.06.2019 e con la successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 583 del 04.10.2019 con la quale si è precisato che l'Autorità di Audit regionale per i programmi operativi POR FESR e POR FSE 2014-2020 è individuato nel dirigente responsabile del Servizio Autonomo di Audit, Dott.ssa Giovanna Andreola;
- la Designazione dell'Autorità di Audit è avvenuta con D.G.R n. 295 del 10.05.2016 recante "Designazione della Struttura denominata Servizio Autorità e Controllo ispettivo Contabile quale Autorità di Audit dei Programmi Operativi FSE e FESR a titolarità della Regione Abruzzo per il periodo di programmazione 2014/2020";
- la stessa riporta direttamente all'Organo di vertice dell'Amministrazione gli esiti delle attività di audit anche ai fini della valutazione di eventuali misure preventive e correttive necessarie;
- la collocazione della struttura dell'Autorità di Audit risulta in posizione di indipendenza rispetto alle Autorità di Gestione e Certificazione incardinate presso il Dipartimento Presidenza (DPA) per cui l'AdA non subisce interferenze né in merito alla portata del suo lavoro di audit né in relazione all'esecuzione delle attività di audit e alla comunicazione dei relativi risultati;
- l'AdA non possiede, né svolge, alcun ruolo nell'ambito delle funzioni di pertinenza dell'AdG e dell'AdC e riferisce ad un livello gerarchico diverso rispetto ai livelli gerarchici di riferimento per l'AdG e l'AdC;
- con riferimento ai principi di indipendenza, l'AdA applica i seguenti standard internazionali di audit:
 - IIA 1100 Indipendenza ed Obiettività;
 - IIA 1120 Obiettività individuale;
 - ISA 200 Obiettivi e principi generale del controllo.



UNIONE EUROPEA



Per lo svolgimento dei compiti previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa nazionale, l'Autorità di Audit non intende delegare ad altri soggetti l'esecuzione e lo svolgimento di compiti specifici.

L'AdA garantisce, altresì, che saranno adottate adeguate misure utili a:

- assicurare che tutti i dipendenti e collaboratori a vario titolo dell'AdA stessa siano tenuti al rispetto dei principi di deontologia professionale (funzione di interesse pubblico, integrità e obiettività, competenza professionale e diligenza);
- prevenire i rischi rilevanti per l'indipendenza dei suoi dipendenti e collaboratori a vario titolo (auto riesame, interesse personale, esercizio del patrocinio legale, familiarità, fiducia eccessiva o intimidazione);
- documentare periodicamente l'assenza di situazioni di conflitto di interesse, da parte del responsabile dell'AdA e di tutti gli auditors.

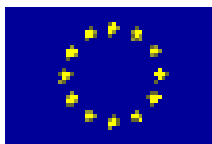
L'AdA si avvale del supporto professionale dell'Assistenza Tecnica da parte dell'operatore economico selezionato con le modalità di cui all'Allegato II dell'Accordo di Partenariato 2014/2020 e con procedura di evidenza pubblica in ambito comunitario posta in essere dalla centrale di committenza CONSIP S.p.A., suddivisa in n. 9 lotti, indetta con bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 35 del 23/03/2015 e sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea n. S 58 del 24/03/2015.

I servizi di Assistenza Tecnica si configurano quali servizi di supporto, per i quali l'AdA detiene comunque il potere di indirizzo, coordinamento e supervisione, mantenendo di conseguenza la responsabilità complessiva dell'attività di audit.

2. VALUTAZIONE DEI RISCHI

2.1 Spiegazione del metodo di valutazione del rischio applicato

L'art. 127 del Reg. (UE) n. 1303/2013, stabilisce che l'Autorità di Audit garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma operativo (SIGECO) e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate. Lo strumento indispensabile per una corretta pianificazione delle attività di audit è rappresentato "dall'analisi e valutazione dei rischi". La valutazione dei rischi viene svolta dall'Autorità di Audit *prima facie* per la predisposizione della Strategia di audit, la quale illustra la connessione tra i risultati di tale valutazione e la pianificazione dell'attività di audit di sistema. In particolare, viene descritto il metodo utilizzato e i fattori di rischio considerati compresi quelli delle specifiche aree tematiche (indicati nel paragrafo 3.2), il livello di rischio utilizzato (*risk scoring*), l'indicazione dei risultati e l'ordine di priorità tra gli organismi, processi, controlli, programmi, assi prioritari o obiettivi



UNIONE EUROPEA



specifici da sottoporre ad audit. L'AdA ritiene che l'analisi del rischio costituisca un esercizio ciclico e, pertanto, va riesaminato su base degli effettivi risultati dell'attività precedente e comunque in ogni caso nell'ipotesi in cui si verifichino eventi che determinano una modifica della strategia di audit o del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo.

Metodologia generale

Al fine di elaborare la valutazione del rischio in relazione al Programma Operativo FSE, l'AdA ha adottato la **metodologia nazionale** elaborata dall'IGRUE e disponibile sul sistema informativo *MyAudit*, che include alcuni approfondimenti e alcune variazioni metodologiche rispetto alla metodologia proposta dalla Nota EGESIF_14_0011-02 final del 27/08/2015 (es. modifica del metodo di calcolo del c.d. "Risk score").

Coerentemente con quanto previsto dalla metodologia nazionale, la metodologia generale alla base della valutazione del rischio stabilita all'interno della presente strategia prevede le seguenti attività:

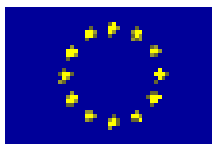
- A. ricerca e analisi della documentazione utile per la valutazione del rischio;
- B. comprensione dell'entità e del contesto in cui si opera;
- C. analisi del Sistema di Gestione e Controllo, dei processi significativi e delle modalità di gestione del rischio;
- D. individuazione dei fattori di rischio;
- E. analisi del livello di rischio associato ai singoli fattori di rischio individuati, al sistema dei controlli, nonché al soggetto/ambito oggetto di valutazione;
- F. giudizio in merito ai rischi e all'adeguatezza e sufficienza dei controlli posti in essere per mitigarli;
- G. pianificazione delle attività di audit.

Qualora l'AdA decidesse di cambiare metodo o procedura per la valutazione dei rischi, provvederà a informare la Commissione europea in occasione della Relazione annuale di controllo (RAC).

A - Ricerca e analisi della documentazione utile per la valutazione del rischio

Per eseguire una corretta valutazione del rischio sono utilizzati i seguenti documenti:

- a) Programma Operativo FSE Abruzzo 2014-2020 (CCI 2014IT05SFOP009) vers. 6.1 di aprile 2021;
- b) Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA);
- c) documentazione relativa alla Procedura di consultazione Scritta n. 2/2021 di approvazione della proposta di modifica del POR FSE Abruzzo (nota dell'AdG Prot. n. RA/ 0054971/21 del 15.02.2021);



UNIONE EUROPEA



- d) descrizione del “Sistema di Gestione e Controllo Unico del POR FESR e del POR FSE Abruzzo 2014-2020 ed i relativi allegati - Si.Ge.Co”, Versione 7.0 – Maggio 2021, approvato con Determinazione DPA011/21 del 25/05/2021;
- e) rapporti definitivi dell’audit di sistema per il periodo contabile 1 luglio 2020– 30 giugno 2021: AdG, AdC, DPG024;
- f) Schede di follow up dell’audit di sistema per il periodo contabile 1 luglio 2019 – 30 giugno 2020: AdG, AdC, DPG011, audit tematico sugli indicatori di performance;
- g) Parere e Relazione di conformità relative alla procedura di designazione dell’AdG e dell’AdC;
- h) criteri di selezione delle operazioni, approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- i) Rapporto Finale di Controllo PO FSE Abruzzo 2007-2013;
- j) rapporti annuali di controllo (riferiti inizialmente al precedente periodo di programmazione);
- k) rapporti di audit della Commissione europea;
- l) informazioni deducibili dai controlli condotti dall’Autorità di Certificazione;
- m) informazioni deducibili dai controlli di I livello (in particolare dalle check-list o dai verbali del relativo Ufficio);
- n) informazioni deducibili dai controlli effettuati da altre istituzioni, quali ad esempio la Corte dei Conti italiana, la Corte dei Conti europea;
- o) normativa dell’UE e altri documenti dell’UE di interesse (id est linee guida, comunicazioni, dichiarazioni ecc.);
- p) normativa nazionale e altri documenti rilevanti di provenienza nazionale;
- q) segnalazioni della Guardia di Finanza;
- r) segnalazioni di vario tipo (ad esempio segnalazioni dirette da parte dei beneficiari o di semplici cittadini, ecc.);
- s) Cronobilancio interventi POR FSE Abruzzo;
- t) altri documenti (quali ad esempio tavole finanziarie con indicazioni in merito al riparto delle risorse finanziarie; schede dotazione organica RdA e responsabili dei controlli; schede avanzamento);
- u) nota di accompagnamento alla tabella di valutazione dei rischi per il PO FSE (maggio 2022);
- v) determinazione DPA011/6 del 08.02.2022 di aggiornamento Responsabili di Azione e Controllori di I Livello;
- w) questionari per la verifica dell’adeguatezza delle risorse umane (AdG, AdC, RdA e RdC) - POR Abruzzo FSE 2014/2020 – marzo 2021.
- x) email del Servizio DPA011 del 10.05.2022 contenente l’aggiornamento delle consistenze di personale per i Servizi DPG019 e DPG022;



UNIONE EUROPEA



- y) email del Servizio DPA011 del 11.05.2022 contenente l'aggiornamento delle consistenze di personale per i Servizi DPG020, DPG021 e DPG024.

B - Comprensione dell'entità e del contesto in cui si opera

Conformemente ai principi di revisione di riferimento, l'AdA svolge un'attività di analisi volta a:

- acquisire e aggiornare la relativa comprensione del funzionamento degli organismi sottoposti a controllo e del contesto in cui operano - inclusi i relativi controlli interni - in misura sufficiente a identificare e valutare i possibili rischi, siano essi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- stabilire e svolgere le procedure di revisione in risposta ai rischi identificati e valutati.

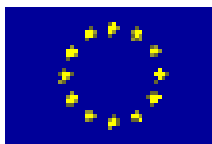
A tal fine, l'AdA ha tenuto in considerazione gli esiti della verifica sulla conformità dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione ai criteri stabiliti dall'Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013, così come elaborata in sede di designazione e terrà in debita considerazione tutte le modifiche che interverranno nel funzionamento degli organismi sottoposti a controllo.

C - Analisi del Sistema di Gestione e Controllo, dei processi significativi e delle modalità di gestione del rischio

Una volta raccolto il materiale utile alla valutazione del rischio e analizzato il funzionamento degli organismi sottoposti a controllo ed il contesto in cui operano, si procede all'analisi del Sistema di Gestione e Controllo adottato dalle Autorità del Programma, attraverso l'esame della relativa descrizione e con particolare riguardo all'organizzazione, alle procedure e ai controlli implementati dall'Autorità di Gestione, dall'Autorità di Certificazione e dagli eventuali Organismi Intermedi.

Ai fini della predisposizione della valutazione del rischio si tiene conto che:

- il PO FSE Abruzzo è un programma che ha precedenti esperienze e quindi elementi di valutazione provenienti dalle passate programmazioni; inoltre le Autorità del Programma hanno una consolidata esperienza nell'attuazione di Programmi cofinanziati con i Fondi Strutturali;
- sono disponibili, alla data di aggiornamento della presente strategia, gli esiti delle procedure di designazione dell'AdG e AdC, nonché gli esiti dell'audit di sistema condotto su AdG e AdC per il periodo contabile 01 luglio 2020 – 30 giugno 2021 e i relativi *follow up* del periodo contabile 2019-2020.



UNIONE EUROPEA



Fattori di rischio intrinseci

L'AdA, fermo restando che l'audit di sistema dell'AdG e dell'AdC sarà effettuato ogni anno, provvederà a stabilire le priorità di intervento per ciascun organismo sulla base di criteri (o **fattori di rischio intrinseci**) quali quelli suggeriti nell'allegato III degli orientamenti EGESIF_14-0011-02 finale del 27/08/2015, ovvero:

- importo dei bilanci;
- complessità della struttura organizzativa;
- complessità delle norme e delle procedure;
- ampia varietà di operazioni complesse;
- beneficiari a rischio;
- personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave.

Fattori di rischio di controllo

Accanto ai su indicati fattori di rischio intrinseci, l'AdA considererà ai fini della valutazione del rischio anche i **fattori di rischio di controllo** utilizzando le risultanze degli audit di sistema che saranno svolti.

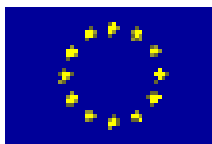
Pertanto, coerentemente con i criteri raccomandati nell'allegato III degli orientamenti EGESIF_14-0011-02 finale del 27/08/2015, l'AdA valuta il grado di funzionamento del sistema di gestione e controllo di:

- categoria 1: come rischio basso;
- categoria 2: come rischio medio-basso;
- categoria 3: come rischio medio-alto;
- categoria 4: come rischio alto.

A regime un particolare aspetto che sarà incluso nell'analisi di rischio concerne la verifica circa l'esistenza di eventuali cambiamenti del sistema di gestione e controllo in essere rispetto a quanto indicato nella Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo approvata in sede di Designazione delle Autorità del Programma.

Nel caso in cui sia in atto ad esempio una riforma degli uffici e delle Autorità, potrebbe essere necessario rivalutare i rischi connessi al Sistema di Gestione e Controllo al fine di valutare il rischio relativo a possibili cambiamenti in merito all'indipendenza e alla separatezza delle funzioni.

L'Analisi dei rischi del Sistema di Gestione e Controllo viene poi declinata su un'analisi specifica dei processi di Gestione e Controllo.



UNIONE EUROPEA



Strumenti d'indagine

Gli **strumenti di indagine** che saranno utilizzati dall'AdA sono costituiti da:

- ❖ visite *in loco* presso i servizi responsabili di particolari processi. Tale strumento subirà una limitazione nell'utilizzo a causa delle misure di contenimento previste dalla normativa nazionale per far fronte all'attuale emergenza epidemiologica da Covid - 19;
- ❖ interviste;
- ❖ test;
- ❖ verifica delle piste di controllo.

Le visite in loco offrono l'opportunità di osservare direttamente lo svolgimento delle attività connesse al Sistema di Gestione e Controllo e di raccogliere gli elementi comprovanti il buon funzionamento dei controlli. In base alle restrizioni imposte per far fronte alla diffusione del Covid – 19, si potrà ricorrere al metodo delle video interviste mirate al fine di ottenere buoni livelli di dettaglio e chiarimenti specifici.

Test dei processi

Per una visione complessiva del Sistema potranno essere svolti test dei processi in oggetto attraverso l'estrazione di un campione. Per tale campione, non statistico, e non particolarmente esteso, sarà sufficiente un numero di casi limitato, ma ciò che risulta fondamentale ai fini della l'analisi del rischio è che tale campione permetta una visione significativa dei processi.

Piste di controllo

Le piste di controllo devono assicurare che siano adeguatamente monitorate la correttezza, la regolarità e l'ammissibilità delle spese.

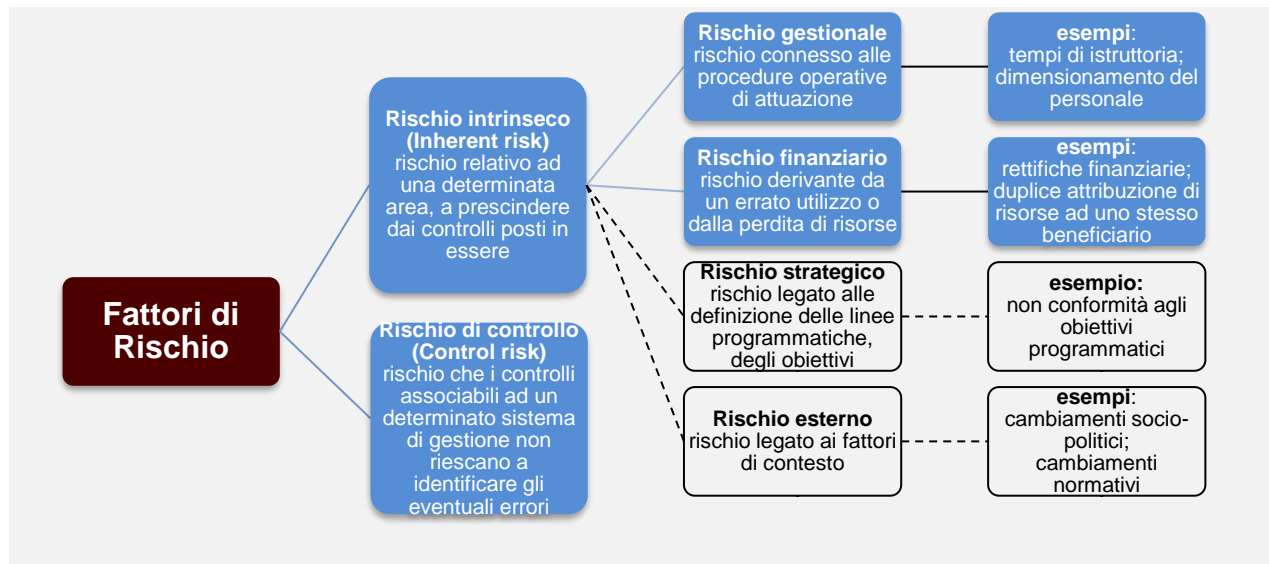
L'analisi delle piste di controllo e dei processi di attuazione in esse rappresentati è volta a verificarne prima l'attendibilità e poi a esprimere un giudizio in merito ai rischi e ai controlli in essere. Tale analisi è finalizzata a descrivere e rappresentare i flussi di attività identificando i rischi e i controlli connessi, permettendo poi di allocare efficientemente le risorse che dovranno svolgere i controlli in funzione del grado di rischio rilevato.

D. Individuazione dei fattori di rischio

Successivamente all'analisi condotta sul contesto di riferimento e sul Sistema di Gestione e Controllo, l'AdA provvede all'individuazione di specifici fattori di rischio, esaminando sia i rischi intrinseci (*Inherent risk*, o *IR*), sia i rischi di controllo (*Control risk*, o *CR*) che potrebbero emergere

nell'attuazione del Programma, secondo la suddivisione e le definizioni presentate nella sottostante figura 3.

Figura 3 - Rappresentazione delle tipologie di rischio

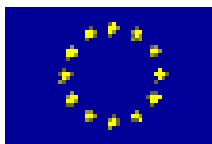


È utile precisare che i *rischi strategici* e i *rischi esterni* non sono però presi in considerazione perché non rilevanti ai fini della pianificazione delle attività di audit. Meritano invece un ulteriore approfondimento i rischi intrinseci (gestionale e finanziario) e i rischi di controllo, di cui a seguire sono riportati gli elementi principali.

Nella sottostante tavola è descritto il contenuto del rischio intrinseco con l'indicazione dei principali fattori che lo influenzano e alcune esemplificazioni proprie delle procedure di attuazione delle operazioni cofinanziate a valere sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei.

Tavola 1: fattori di rischio intrinseco – Standard ISA 200

RISCHIO INTRINSECO – Standard ISA 200		
Definizione	Principali fattori	Esempi
<p>Il Rischio intrinseco rappresenta il livello percepito di rischio che le dichiarazioni certificate di spesa trasmesse alla Commissione presentino un errore rilevante, in assenza di procedure di controllo interno.</p> <p>http://web.ifac.org/download/ISA_200_standalone_2009_Handbook.pdf</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di attività previste per macroprocesso; • Complessità delle attività; • Numero dei passaggi di documentazione amministrativo-contabile tra i soggetti previsti nella pista di controllo; • Numero dei soggetti coinvolti e dei livelli di responsabilità; • Tempistica di attuazione delle operazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Importo dei bilanci; • Complessità della struttura organizzativa; • Complessità delle norme e delle procedure; • Ampia varietà di operazioni complesse • Beneficiari a rischio; • Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave;



UNIONE EUROPEA



Nella tavola successiva è descritto il contenuto del rischio di controllo con l'indicazione dei principali fattori che lo influenzano e alcune esemplificazioni proprie delle procedure di attuazione delle operazioni cofinanziate a valere sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei.

Tavola 2: fattori di rischio di controllo – Standard ISA 200

RISCHIO DI CONTROLLO – Standard ISA 200		
Definizione	Principali fattori	Esempi
Il rischio di controllo interno è il rischio che errori o anomalie significativi nella gestione finanziaria non siano prevenuti o individuati e corretti tempestivamente dalle attività di controllo interno. http://web.ifac.org/download/ISA_200_standalone_2009_Handbook.pdf	<ul style="list-style-type: none"> • l'organizzazione della struttura preposta al controllo e il livello di preparazione delle persone che vi partecipano; • la presenza di tutti i punti di controllo previsti dalla pista di controllo; • le informazioni deducibili dai controlli di 1° livello (in particolare dalle check list allegate alle Dichiarazioni di spesa del Responsabile di Azione e dell'AdG; • le informazioni deducibili dai controlli indipendenti condotti dall'AdC. 	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazioni disponibili sul requisito chiave adeguatezza delle verifiche gestionali: <ul style="list-style-type: none"> • Categoria 1: rischio basso • Categoria 2: rischio medio-basso • Categoria 3: rischio medio-alto; • Categoria 4: rischio alto; • Modifiche dei sistemi di gestione e controllo; • Valutazioni provenienti dal rilascio del parere sulla designazione;

E. Analisi del livello di rischio associato ai singoli fattori di rischio individuati, al sistema dei controlli nonché al soggetto/ambito oggetto di valutazione

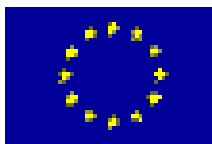
Analisi del livello di rischio

Le tipologie di rischio individuate possono essere oggetto di classificazione da parte del controllore di II livello al fine proprio di quantificarne la portata.

Il processo di analisi del livello di rischio si suddivide in:

- analisi del livello di **rischio intrinseco**;
- analisi del livello di **rischio di controllo**.

I due parametri devono essere valutati in modo del tutto indipendente gli uni dagli altri, al fine di valutarli il più possibile in maniera analitica e precisa.



UNIONE EUROPEA



Il livello di rischio intrinseco viene misurato sia in termini di **impatto** sul raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, sia in termini di **probabilità** del rischio stesso.

Per la quantificazione del livello di rischio si adotta la **metodologia nazionale** disponibile sul sistema *MyAudit*.

Analisi del livello di rischio intrinseco

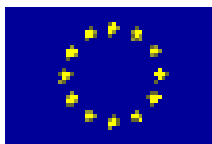
Per la valutazione del rischio intrinseco si utilizzano i seguenti fattori di rischio intrinseco, conformemente a quanto previsto dalla metodologia nazionale disponibile sul sistema informativo *MyAudit* e come previsto nell'allegato III degli orientamenti EGESIF_14-0011-02 final del 27/08/2015:

1. Importo di bilancio;
2. Complessità della struttura organizzativa;
3. Complessità delle norme e delle procedure;
4. Ampia varietà di operazioni complesse;
5. Beneficiari a rischio;
6. Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave.

Il livello di rischio intrinseco viene misurato sia in termini di impatto sul raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, sia in termini di probabilità o frequenza del rischio stesso. La combinazione dell'impatto del rischio e della valutazione della probabilità di rischio consente di fornire un'analisi dettagliata del rischio intrinseco e viene determinata seguendo il modello adottato dalla metodologia nazionale e riportato nella seguente matrice:

Matrice di rischio intrinseco					
Impatto del rischio per probabilità	Probabilità Bassa	Probabilità Medio Bassa	Probabilità Media	Probabilità Medio Alta	Probabilità Alta
Impatto Alto	M	MA	MA	A	A
Impatto Medio Alto	M	M	MA	MA	A
Impatto Medio	MB	MB	M	MA	MA
Impatto Medio Basso	MB	MB	MB	M	M
Impatto Basso	B	MB	MB	M	M

L'impatto o la gravità del rischio è il livello con cui il manifestarsi del rischio può influenzare il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento.



UNIONE EUROPEA



La valutazione della probabilità o della frequenza che il rischio stesso si manifesti dovrebbe essere basata sull'esperienza e sulla capacità di giudizio (giudizio professionale).

Per la quantificazione dei singoli fattori si adotta la scala di valori proposta dal MEF IGRUE nel Manuale delle procedure di audit 2014-2020 (Art. 127 del Reg. (CE) n. 1303/2013) – versione 4 del 20 Dicembre 2017 indicata di seguito:

Quantificazione del livello di rischio intrinseco	
Livello di rischio	Quantificazione del rischio
A - Alto	1
MA – Medio-Alto	0,8
M – Medio	0,6
MB – Medio-basso	0,45
B - Basso	0,3

Per ciascun fattore di rischio intrinseco è determinato, a giudizio professionale dell'AdA, il **peso** in termini di "gravità" del rischio individuato rispetto a tutti gli altri fattori di rischio, secondo lo schema riportato nella tabella che segue:

Peso fattori di rischio intrinseco

Fattore di rischio	Peso AdG	Peso AdC	Peso Servizi RdA
1. Importo di bilancio	0,01	0,01	0,3
2. Complessità della struttura organizzativa	0,3	0,3	0,1
3. Complessità delle norme e delle procedure	0,19	0,19	0,2
4. Ampia varietà di operazioni complesse	0,1	0,1	0,2
5. Beneficiari a rischio	0,1	0,1	0,1
6. Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave	0,3	0,3	0,1
Totale	1	1	1

L'attribuzione dei pesi è svolta sulla base dell'analisi della struttura del PO, delle valutazioni effettuate in relazione ai precedenti periodi di programmazione, delle verifiche effettuate dall'Autorità di Audit per la designazione delle Autorità di Gestione e di Certificazione, delle risultanze degli audit di sistema, del livello di attuazione del PO. Le risultanze di dette analisi sono

sinteticamente argomentate e costituiscono la motivazione dei pesi che vengono attribuiti ai singoli fattori di rischio intrinseco.

Analisi del livello di rischio di controllo

La **valutazione del rischio di controllo** è effettuata conformemente a quanto previsto dalla **metodologia nazionale** disponibile sul sistema informativo *MyAudit* e sono quindi presi in considerazione i seguenti fattori di analisi:

- Grado di cambiamento nel Sistema di Gestione e Controllo;
- Requisiti chiave di orientamento per la valutazione dei Si.Ge.Co. negli Stati Membri indicati alla nota EGESIF_14-0010 final del 18/12/2014 (cfr. par. 4.3.2), differenziati in funzione della tipologia di organismo in esame.

Per l'analisi del rischio di controllo la metodologia nazionale prevede, come per la valutazione del rischio intrinseco, una valutazione sia in termini di impatto sul raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, sia in termini di probabilità o frequenza del rischio stesso, seguendo il modello riportato nella successiva matrice:

Matrice di rischio di controllo					
Impatto del rischio per probabilità	Probabilità Bassa	Probabilità Medio Bassa	Probabilità Media	Probabilità Medio Alta	Probabilità Alta
Impatto Alto	M	MA	MA	A	A
Impatto Medio Alto	M	M	MA	MA	A
Impatto Medio	MB	MB	M	MA	MA
Impatto Medio Basso	MB	MB	MB	M	M
Impatto Basso	B	MB	MB	M	M



UNIONE EUROPEA



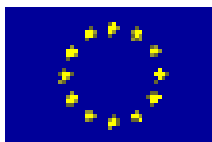
Per la quantificazione dei singoli fattori, si adottata la scala di valori proposta dal MEF IGRUE nel Manuale delle procedure di audit 2014-2020 (Art. 127 del Reg. (CE) n. 1303/2013) – versione 4 del 20 Dicembre 2017 (in adozione al momento dell'elaborazione della riportata valutazione dell'analisi del livello di rischio), indicata di seguito:

Quantificazione del livello di rischio di controllo	
Livello di rischio	Quantificazione del rischio
A - Alto	1
MA – Medio-Alto	0,8
MB – Medio-basso	0,45
B - Basso	0,3

Per ciascun fattore di rischio intrinseco è determinato un **peso** in termini di “gravità” del rischio individuato rispetto a tutti gli altri fattori di rischio. Nell’ambito del fattore di rischio n. 2 “Qualità dei controlli interni” si procede analogamente all’attribuzione di un peso a ciascun requisito chiave, assumendo a prescindere un peso maggiore ai quei requisiti chiave ritenuti essenziali (RC2, RC4, RC5 per l’AdG e per i Servizi/RdA; RC13 per l’ADC), secondo lo schema riportato nelle tabelle che seguono:

Tabella 1: Peso fattori di rischio di controllo in ambito AdG e Servizi RdA

Peso fattori di rischio di controllo in ambito AdG e Servizi/RdA			
Livello di rischio		Peso AdG	Peso Servizi/RdA
1.	Grado di cambiamento dal 2007- 2013	0,3	0,5
2.	Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo (RC1)	0,0812	0,058
	Selezione appropriata delle operazioni (RC2)	0,098	0,07
	Informazioni adeguate ai beneficiari (RC3)	0,0812	0,058
	Verifiche di gestione adeguate (RC4)	0,098	0,07
	Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo (RC5)	0,098	0,07



UNIONE EUROPEA



Peso fattori di rischio di controllo in ambito AdG e Servizi/RdA			
Livello di rischio		Peso AdG	Peso Servizi/RdA
	Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di monitoraggio, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari (RC6)	0,0812	0,058
	Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate (RC7)	0,0812	0,058
	Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati (RC8)	0,0812	0,058
Totale		1	1

Tabella 2: Peso fattori di rischio di controllo in ambito AdC

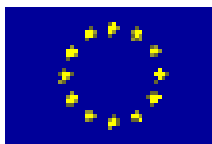
Peso fattori di rischio di controllo AdC		
Livello di rischio		Peso
a.	Grado di cambiamento dal 2007- 2013	0,3
b.	Adeguate separazione delle funzioni e sistemi adeguati di monitoraggio nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo (RC9)	0,105
	Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento (RC10)	0,105
	Tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico (RC11)	0,105
	Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati (RC12)	0,105
	Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali (RC13)	0,28
Totale		1

Risk Score

La valutazione del livello di rischio intrinseco (IR) e di controllo (CR) viene fatta con riferimento a ciascun fattore di rischio presente in ogni ambito.

Conformemente a quanto disposto dalla metodologia nazionale, il **Rischio Intrinseco** (IR) è dato dalla somma dei prodotti di ciascun Valore del Rischio Intrinseco (VRI) di cui sopra, per il rispettivo Peso (P) moltiplicato per 100:

$$IR = \sum (VRI * P) * 100$$



UNIONE EUROPEA



Il **Rischio di Controllo (CR)** è invece dato dalla somma dei prodotti di ciascun Valore del Rischio di Controllo (VRC) di cui sopra, per il rispettivo Peso (P) moltiplicato per 100.

$$CR = \sum (VRC * P) * 100$$

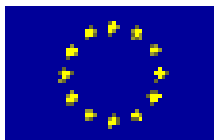
F. Giudizio in merito ai rischi e all'adeguatezza e sufficienza dei controlli posti in essere per mitigarli nonché al soggetto/ambito oggetto di valutazione

Alla luce delle analisi effettuate sulla base di quanto illustrato nei punti precedenti, l'AdA esprimerà una valutazione generale del livello di rischio, in termini di sintesi delle valutazioni rilevate per ogni fattore di rischio associato a ciascun soggetto/ambito oggetto di valutazione. Tale giudizio di sintesi tiene conto della diversa valutazione attribuita ai rischi intrinseci e ai rischi di controllo associati a ciascun soggetto/ambito oggetto di valutazione.

Una volta determinato il punteggio totale del rischio intrinseco (IR) e del rischio di controllo (CR) associato al soggetto/ambito oggetto di valutazione, dal prodotto tra i due punteggi totali (Totale IR x Totale CR) si ottiene il "Risk Score" (di seguito RS) per ciascun soggetto/ambito oggetto di valutazione. Il Risk Score" (di seguito RS) associato a ogni Autorità/Organismo è quindi ottenuto dal prodotto tra il punteggio totale associato al rischio intrinseco (IR) e al rischio di controllo (CR).

$$RS = (Totale IR \times Totale CR)$$

I risultati della valutazione del rischio svolta conformemente alla metodologia nazionale elaborata dall'IGRUE e disponibile sul sistema informativo MyAudit sono riportati nella seguente **tabella 3**.



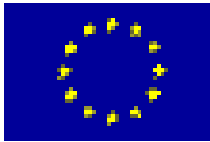
UNIONE EUROPEA



Tabella 3: Valutazione dei rischi Programma Operativo Regionale Abruzzo FSE 2014/2020

Organismo	Fattori di rischio intrinseci						Punteggio per il rischio intrinseco (massimo 100%)	Fattori di rischio di rischio di controllo													Punteggio totale per il rischio di controllo (massimo 100%)	Punteggio di rischio totale (rischio intrinseco e rischio di controllo)		
	Importo di bilancio (1)	Complessità della struttura organizzativa (2)	Complessità delle regole e delle procedure (3)	Ampia gamma di operazioni complesse (4)	Beneficiari a rischio (5)	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave (6)		Grado di cambiamento dal 2007-2013	Qualità dei controlli interni (requisiti chiave delle linee guida sulla valutazione del Sigeco negli Stati Membri)															
									Adeguatezza separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo (RC1)	Selezione appropriata delle operazioni (RC2)	Informazioni adeguate ai beneficiari (RC3)	Verifiche di gestione adeguate (RC4)	Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo (RC5)	Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di monitoraggio, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari (RC6)	Efficace attuazione di misure antirfrode proporzionate (RC7)	Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riporto annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati (RC8)	Adeguatezza separazione delle funzioni e sistemi adeguati di monitoraggio nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo (RC9)	Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento del contributo pubblico (RC10)	Tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico (RC11)	Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili e ritirati (RC12)			Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei costi annuali (RC13)	
AdG FSE	0,45%	24,00%	15,20%	8,00%	8,00%	24,00%	79,65%	24,00%	3,65%	2,94%	2,44%	4,41%	2,94%	3,65%	3,65%	2,44%		4,73%	4,73%	4,73%	3,15%	8,40%	50,12%	39,92%
AMC FSE	0,45%	13,50%	11,40%	8,00%	8,00%	24,00%	65,35%	24,00%										4,73%	4,73%	4,73%	3,15%	8,40%	49,73%	52,56%

Organismo	Fattori di rischio intrinseci						Punteggio per il rischio intrinseco (massimo 100%)	Fattori di rischio di rischio di controllo													Punteggio totale per il rischio di controllo (massimo 100%)	Punteggio di rischio totale (rischio intrinseco e rischio di controllo)
	Importo di bilancio (1)	Complessità della struttura organizzativa (2)	Complessità delle regole e delle procedure (3)	Ampia gamma di operazioni complesse (4)	Beneficiari a rischio (5)	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave (6)		Grado di cambiamento dal 2007- 2013	Qualità dei controlli interni (requisiti chiave delle linee guida sulla valutazione dei Sigeco negli Stati Membri)										Punteggio totale per il rischio di controllo (massimo 100%)			
									Adeguatezza separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo (RC1)	Selezione appropriata delle operazioni (RC2)	Informazioni adeguate ai beneficiari (RC3)	Verifiche di gestione adeguate (RC4)	Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo (RC5)	Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di monitoraggio, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari (RC6)	Efficace attuazione di misure antirfrode proporzionate (RC7)	Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riporto annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati (RC8)						
OPA011 - Autorità di Gestione Unica FESR-FSE	18,00%	6,00%	20,00%	16,00%	8,00%	8,00%	76,00%	40,00%	2,61%	3,15%	2,61%	3,15%	3,15%	3,15%	4,64%	2,61%	0,00%	61,92%	47,06%			
OPG019 - Servizio Lavoro	30,00%	4,50%	12,00%	9,00%	10,00%	8,00%	73,50%	40,00%	2,61%	3,15%	2,61%	3,15%	3,15%	3,15%	4,64%	2,61%	0,00%	61,92%	45,51%			
OPG020 - Servizio Occupabilità	24,00%	6,00%	20,00%	12,00%	10,00%	8,00%	80,00%	40,00%	2,61%	3,15%	2,61%	3,15%	3,15%	3,15%	4,64%	2,61%	0,00%	61,92%	49,54%			
OPG021 - Servizio Istruzione-Formazione-Università	24,00%	6,00%	20,00%	12,00%	10,00%	8,00%	80,00%	40,00%	2,61%	3,15%	2,61%	3,15%	3,15%	3,15%	4,64%	2,61%	0,00%	61,92%	49,54%			
OPG022 - Servizio Programmazione Sociale	13,50%	10,00%	20,00%	12,00%	10,00%	8,00%	73,50%	40,00%	2,61%	3,15%	2,61%	3,15%	3,15%	3,15%	4,64%	2,61%	0,00%	61,92%	45,51%			
OPG024 - Monitoraggio e Controllo	24,00%	10,00%	20,00%	20,00%	10,00%	8,00%	92,00%	40,00%	2,61%	0,00%	0,00%	3,15%	2,10%	2,61%	1,74%	0,00%	0,00%	52,21%	48,03%			



2.2 Riferimento alle procedure interne di aggiornamento della valutazione dei rischi

L'analisi dei rischi è soggetta a procedure di revisione interne finalizzate ad un eventuale aggiornamento della valutazione dei rischi stessi.

Procedure di revisione interne

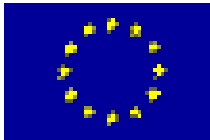
In particolare, l'aggiornamento dell'analisi dei rischi avverrà successivamente alla valutazione dei risultati riferiti ai seguenti aspetti:

- riscontro *in itinere* del mantenimento dei criteri di designazione e revoca della designazione iniziale;
- esiti degli audit dei sistemi ai sensi dell'art. 127 del Reg. (UE) n. 1303/2013, in particolare tenuto conto dei requisiti chiave previsti dalla *nota EGESIF 14-0010_final* del 18/12/2014 "*Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri*";
- esiti degli audit delle operazioni ai sensi dell'art. 127 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e del art. 27 del Reg. (UE) n. 480/2014;
- esiti degli audit dei conti di cui all'art. 29 del Reg. (UE) n. 480/2014, alla luce della nota EGESIF 15-0016-02 del 05/02/2016 "*Linee guida per gli Stati membri sull'audit dei conti*" (UPDATED VERSION EGESIF N. 15-0002-03 DEL 17/09/2018);
- esiti del Rapporto annuale di controllo di cui all'art. 127 del Reg. (UE) n. 1303/2013 alla luce della Guida orientativa per gli Stati Membri sulla Relazione Annuale di Controllo e sul Parere di Audit, nota EGESIF 15-0002-03 final del 9/10/2015 (UPDATED VERSION EGESIF N. 15-0002-03 DEL 17/09/2018);
- esiti di eventuali audit della Commissione europea o della Corte dei Conti Europea riferiti al programma in questione;
- esiti, eventuali ulteriori informazioni rilevanti riferiti al programma e al sistema di gestione e controllo provenienti da altri Organi nazionali (MEF, GdF, ecc.) o comunitari (OLAF).

Valutazioni tese a operare una revisione e/o un aggiornamento della analisi dei rischi

Laddove tali esiti dovessero contenere informazioni rilevanti ai fini dell'attività di audit, l'AdA avvia le necessarie valutazioni tese a operare una revisione e/o un aggiornamento della analisi dei rischi, fermo restando, in ogni caso, la rilevanza dei seguenti fattori:

- importo dei bilanci;
- complessità della struttura organizzativa;



UNIONE EUROPEA

- complessità delle norme e delle procedure;
- ampia varietà di operazioni complesse;
- beneficiari a rischio;
- personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave;
- qualità dei controlli interni (che costituiscono requisiti fondamentali di orientamento per la valutazione del Si.Ge.Co. negli Stati membri).

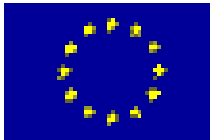
L'inclusione nell'analisi di nuovi fattori di rischio darà luogo a modifiche rispetto a quanto indicato nella presente strategia di audit e, come tali, quest'ultime saranno puntualmente relazionate nella sezione 3 della Relazione Annuale di Controllo, allo scopo di assicurare un'adeguata informazione ai preposti servizi della Commissione europea.

3. METODO CHE L'ADA INTENDE UTILIZZARE

Principali riferimenti normativi e documentali

I principali riferimenti normativi e documentali ai fini della metodologia di audit sono rappresentati da:

- Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii.;
- Reg. (UE) n. 480/2014 e ss.mm.ii.;
- Reg. (UE) n. 1011/2014 e ss.mm.ii.;
- Reg. (UE) n. 207/2015 e ss.mm.ii.;
- Reg. (UE) n. 1046/2018, cd. Omnibus;
- Reg. (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio entrato in vigore in data 01.04.2020;
- Reg. (UE) n. 558/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio entrato in vigore il 24.04.2020;
- Linee guida per gli Stati membri e le Autorità dei programmi per la valutazione del rischio di frode e su misure antifrode effettive e proporzionate, EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014;
- Guidance on Audit Strategy for Member States, nota EGESIF 14-0011-02 final del 27/08/2015;
- Guidance for Member States on Designation Procedure", EGESIF 14-0013-final del 18/12/2014;



-
- Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri, nota EGESIF 14-0010-final del 18/12/2014;
 - Guidance for Member States on Audit of Accounts, EGESIF 15-0016-02 final del 15/02/2016 (UPDATED VERSION N. 15-0016-03 DEL 17/09/2018);
 - Guida orientativa per gli Stati Membri sulla Relazione Annuale di Controllo e sul Parere di Audit, EGESIF 15-0002-03 final del 09/10/2015 (UPDATED VERSION 15-0002-03 DEL 17/09/2018);
 - Linee guida per gli Stati membri sulla relazione annuale di controllo e sul parere di audit che le autorità di audit sono tenute a comunicare e sul trattamento degli errori rilevati dalle autorità di audit al fine di determinare e comunicare tassi di errore totale residuo affidabili (Periodo di programmazione 2014-2020) EGESIF_15-0002-04 del 17.12.2018;
 - Guidance on sampling methods for audit authorities Programming periods 2007-2013 and 2014-2020 EGESIF 16-0014-01 del 20/01/2017;
 - Allegato II "Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO 2014-2020" all'Accordo di Partenariato;
 - Circolare n. 47832 del 30/05/2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea - "Procedura per il rilascio del parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei Programmi UE 2014-2020";
 - Circolare n. 56513 del 3.07.2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea "Strutture di gestione e di audit dei Programmi UE 2014/2020";
 - Documento MEF-RGS-IGRUE di valutazione dei criteri di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, del 10 aprile 2015;
 - Nota CE n. Ares(2020)1641010 del 18.03.2020;
 - Nota della CE denominata "terza nota informativa per le autorità di audit in merito alle misure adottate a livello dell'UE per far fronte alla crisi COVID-19" del 24.04.2020.

3.1 Panoramica

3.1.1 Riferimento ai manuali o alle procedure recanti la descrizione delle fasi principali dell'attività di audit comprese la classificazione e il trattamento degli errori rilevati

Approccio metodologico

L'approccio metodologico che l'AdA intende utilizzare, in linea con gli standard internazionali ed è improntato al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) attivare un sistema di controllo che abbia caratteristiche di riproducibilità e di stabilità in modo tale da favorire la standardizzazione delle relative procedure;
- b) garantire che le attività di audit siano svolte per accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo;
- c) garantire che l'AdG e l'AdC mantengano nel tempo i requisiti di designazione di cui all'allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- d) favorire il miglioramento dei sistemi di gestione e controllo nell'ottica della sana gestione finanziaria;
- e) garantire che le attività di audit siano svolte su un campione di operazioni adeguato per la verifica delle spese dichiarate.

La pianificazione delle attività di audit volte al raggiungimento di tali obiettivi subirà, tuttavia, delle modifiche a causa dell'emergenza sanitaria in corso come rappresentato in più punti del presente documento e come maggiormente dettagliato nell' Allegato I al presente aggiornamento della Strategia.

Al fine di rispettare le disposizioni poste in essere dalla normativa nazionale per fronteggiare l'emergenza sanitaria, l'attività di revisione avverrà principalmente in modalità desk e l'impossibilità di effettuare le visite in loco sarà mitigata facendo ricorso a interviste telefoniche, a video interviste e/o alla raccolta di report fotografici dettagliati, secondo quanto ritenuto necessario in relazione a ciascuna specifica operazione sottoposta a audit. L'AdA, comunque, al fine di poter adottare la propria opinione di audit, valuta caso per caso se effettuare le visite in loco, per poter far luce su aspetti che eventualmente necessitino di ulteriori chiarimenti o evidenze acquisibili soltanto con un sopralluogo.

Rispetto degli obiettivi

Il rispetto di tali obiettivi è garantito dall'utilizzo di una metodologia che mira ad assicurare che i principali organismi coinvolti nell'attuazione del Programma Operativo siano assoggettati ad

audit e che le attività di controllo siano ripartite in modo uniforme sull'intero periodo di programmazione 2014-2020.

Inoltre, poiché la metodologia deve indirizzare la funzione di audit in modo che la stessa sia da stimolo a un miglioramento continuo sia sotto il profilo dell'adeguatezza dei sistemi di gestione e controllo, sia sotto il profilo dell'attendibilità dei rendiconti di spesa, particolare attenzione sarà posta sulla tematica relativa alle segnalazioni di controllo e sull'analisi delle relative azioni correttive (*follow-up* dei controlli).

In tal modo si attiverà un processo di miglioramento del sistema di controllo e un processo di miglioramento organizzativo attraverso le specifiche attività di controllo effettuate che avranno pertanto la duplice valenza di:

- audit gestionale/organizzativo volto a verificare se il sistema di gestione e controllo adottato risulti adeguato rispetto agli obiettivi programmati;
- audit contabile e amministrativo volto a verificare che i conti e le domande di pagamento siano corrette ai diversi livelli del sistema.

Piano delle azioni per il perseguimento degli obiettivi dell'Autorità di Audit

In particolare, gli obiettivi dell'Autorità di Audit, conformemente agli standard internazionali di audit, prevedono le seguenti azioni:

- A. Pianificazione dell'attività di controllo:** durante questa fase si procede ad acquisire le informazioni che consentono di approfondire le problematiche necessarie per garantire il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo dei Programmi Operativi e il corretto svolgimento delle relative attività. Strumento fondamentale per raggiungere questa garanzia è la "valutazione dei rischi".
- B. Analisi dei rischi:** i principali passaggi di tale azione sono:
- selezione dei fattori di rischio;
 - analisi e valutazione dei rischi;
 - selezione degli obiettivi del controllo rispetto ai rischi individuati e analizzati;
- C. Svolgimento dell'audit di sistema:** tale fase di attività prevede la verifica dell'assetto organizzativo, delle procedure e dei sistemi di monitoraggio, contabili e informativi adottati per il PO. Le verifiche sull'affidabilità del sistema di gestione e controllo saranno condotte attraverso analisi *on desk*, interviste con i responsabili dell'organismo sottoposto a controllo e "test di conformità" sui requisiti chiave, effettuati attraverso la selezione di un campione di operazioni conformemente alle "Linee guida per la

Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri ”, nota EGESIF 14-0010 final del 18/12/2014. Inoltre, ai sensi dell’art. 29 (4) del Regolamento (UE) n. 480/2014, l’audit di sistema comprende la verifica dell’affidabilità del sistema contabile dell’Autorità di Certificazione e, su base campionaria, dell’accuratezza della tenuta dei conti relativi agli importi ritirati e a quelli recuperati registrati nel sistema contabile dell’AdC.

- D. Test di conformità:** in tale fase la selezione del campione per i “test di controllo” sui requisiti chiave è basata su un metodo ragionato che tiene conto dei dati amministrativi e finanziari e delle informazioni disponibili relative agli enti gestori e ai progetti di competenza nell’ambito del PO. I principali passaggi di tale fase sono:
- individuazione delle informazioni utili ai fini del controllo;
 - analisi e valutazione della documentazione finalizzate a prime conclusioni;
 - raccolta, registrazione e archiviazione della documentazione rilevante;
 - individuazione, proposta e approvazione di eventuali correttivi al piano delle attività di controllo da parte del Responsabile dell’Autorità di Audit.
- E. Valutazione di affidabilità del sistema:** in tale fase sono effettuate le verifiche che consentono di valutare l’affidabilità del sistema di gestione e controllo adottato e di trarne le conclusioni anche ai fini della definizione quantitativa e qualitativa del campione di operazioni sulle quali svolgere i controlli di dettaglio. In particolare, si procede a:
- valutare l’affidabilità del sistema di gestione e controllo sulla base della verifica preliminare del sistema cui è sottesa una preliminare valutazione dei rischi;
 - definire la metodologia di campionamento casuale e supplementare.
- F. Campionamento:** il dimensionamento e la definizione del campione si basano su quanto previsto dall’art. 28 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 e in funzione del livello di confidenza determinato sulla base della valutazione di affidabilità dei sistemi di gestione e controllo concretamente adottati. Il campionamento delle operazioni con riferimento alle annualità di cui al presente aggiornamento della strategia, sarà effettuato con metodo statistico MUS, approccio standard su due periodi ferme rimanendo le indicazioni fornite dalla CE in merito alle possibilità di variazione in corso d’opera.

G. Svolgimento dell'audit sul campione delle operazioni:

Tale attività è condotta in conformità all'art. 27 del Regolamento (UE) n. 480/2014 e consiste nell'esecuzione delle attività di audit su un campione di operazioni adeguato alla verifica delle spese dichiarate. L'azione relativa ai controlli a campione prosegue con l'analisi della sistematicità delle eventuali irregolarità riscontrate, l'identificazione delle cause che hanno dato luogo a tali irregolarità, parallelamente a eventuali ulteriori controlli di approfondimento e di identificazione delle misure correttive e preventive messe in atto dalle strutture interessate dal controllo (follow-up dei controlli svolti). Le principali attività di tale fase sono:

- individuazione delle informazioni utili ai fini del controllo;
- analisi e valutazione della documentazione e prime conclusioni;
- analisi e valutazione della realizzazione del progetto;
- raccolta, registrazione e archiviazione della documentazione rilevante;
- condivisione dei risultati con soggetti beneficiari, autorità e/o organismi interessati;
- *follow up* in esito alla condivisione dei risultati;
- proposta e approvazione di eventuali correttivi al piano delle attività di controllo da parte del Responsabile dell'Autorità di Audit.

Come già descritto precedentemente, l'attività di revisione fin quando perdurerà la condizione di emergenza sanitaria, avverrà principalmente in modalità desk e l'impossibilità di effettuare le visite in loco sarà mitigata facendo ricorso a interviste da remoto con modalità video o telefonica e raccolta di documentazione comprovante di tipo fotografico e/o simile, secondo quanto ritenuto più opportuno in relazione alla tipologia di operazione soggetta ad audit, riservandosi comunque caso per caso la possibilità di effettuare le visite in loco al fine di ottenere evidenze in mancanza delle quali non potrebbe giungere a una valutazione definitiva.

Superata l'emergenza sanitaria, l'Autorità di Audit valuterà comunque l'opportunità di completare il lavoro con visite in loco al fine di far luce su aspetti che eventualmente necessitino di ulteriori chiarimenti o evidenze acquisibili soltanto con un sopralluogo. L'Autorità di Audit valuterà, inoltre, di concerto con la Commissione Europea e l'Organismo di Coordinamento MEF-IGRUE, la possibilità di sostituzione di operazioni per le quali dovesse ravvisarsi l'impossibilità di eseguire un adeguato e completo controllo.

H. Svolgimento dell'audit dei conti: tale adempimento, previsto dall'articolo 137, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 è svolto conformemente all'art. 29 del Regolamento (UE) n. 480/2014. L'audit dei conti, eseguito dall'Autorità di Audit per ciascun periodo contabile, fornisce una ragionevole garanzia in merito alla completezza, accuratezza e veridicità degli importi dichiarati nei conti.

I. Gestione dati e reportistica: tale fase prevede:

- la redazione dei rapporti di controllo per la formalizzazione delle verifiche svolte e la comunicazione dei relativi risultati;
- la redazione di un parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, del Regolamento Omnibus (Reg. 2018/1046) che abroga e sostituisce l'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, del Regolamento finanziario (n. 966/2012);
- la redazione di una relazione di controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate;
- la redazione della dichiarazione di chiusura come previsto dall'art. 62 lett. e) del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- la comunicazione formale dei risultati ai soggetti interessati dal controllo.

J. Monitoraggio, procedure di follow up e misure correttive: Tale fase prevede:

- la verifica delle misure correttive adottate dall'AdG per la riduzione/annullamento delle criticità riscontrate;
- una procedura di monitoraggio che stabilisca la tempistica per le risposte ai rilievi, la valutazione delle risposte e l'attivazione del follow up ove necessario.

Aspetti critici dei sistemi di gestione e controllo

La metodologia di audit intende riscontrare, inoltre, l'eventuale presenza di aspetti critici dei sistemi di gestione e controllo e le aree su cui attivare interventi di miglioramento, sia organizzativo che procedurale, consentendo di:

- allineare la struttura dei sistemi di controllo degli interventi cofinanziati alle specifiche richieste della normativa comunitaria per il periodo di programmazione 2014/2020;
- migliorare l'efficacia degli strumenti di controllo (piste di controllo, procedure, strumenti di controllo, *check list*, programmi di audit, ecc.) e, quindi, incrementare l'efficienza dell'attività di controllo effettuata.

La designazione dell'AdG e dell'AdC

Al momento della stesura del presente aggiornamento della Strategia di audit sono concluse le procedure di designazione dell'AdG e dell'AdC e formalizzate con le D.G.R nn. 394 e 395 del 18/07/2017.

Ai fini della verifica dei requisiti di designazione di cui all'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'AdA ha utilizzato gli strumenti e le check list appositamente predisposte dall'Organismo Nazionale di Coordinamento all'interno del Documento di valutazione dei criteri di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione – Programmazione 2014-2020 - del 15 aprile 2015.

Per le attività di verifica, l'AdA utilizza il proprio manuale di audit opportunamente aggiornato per il periodo di programmazione 2014-2020. Al momento è vigente il Manuale di Audit versione 7.0, approvato con determinazione dirigenziale ADA/28 del 17/05/2022.

All'interno del manuale vengono descritte tutte le procedure di audit riferite ai vari processi effettuati (valutazione dei rischi, audit dei sistemi, campionamento, audit delle operazioni, audit dei conti, preparazione e rilascio della relazione annuale di controllo e del parere).

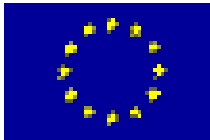
3.1.2 Riferimento agli standard di audit riconosciuti a livello internazionale che l'Autorità di Audit prenderà in considerazione per il suo lavoro di audit, come stabilito dall'articolo 127, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013

L'AdA, nell'esecuzione delle attività previste dall'art. 127 (3) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, farà riferimento a standard internazionali di audit puntuali.

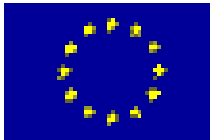
Le attività di audit si basano su criteri metodologici conformi agli standard riconosciuti a livello internazionale. Tali principi sono espressi e convalidati negli standard internazionali ISSAI/INT.O.SAI (*International Organisation of Supreme Audit Institutions*) e IIA (*Institute of Internal Auditors*). INTOSAI, approvando gli *Auditing Standards* di Washington (1992), applica la ripartizione tra "controllo di regolarità" e "controllo di gestione".

Di seguito sono elencati i principali standard ISA/ISSAI seguiti dall'Autorità di Audit:

- 200 - Objective and General Principles Governing an Audit of Financial Statements;
- 220 – Quality Control for Audit Work;
- 230 – Audit Documentation;
- 240 – The Auditor's Responsibility to Consider Fraud in an Audit of Financial Statements;



- 250 – Consideration of Laws and Regulations in an Audit of Financial Statements;
- 300 – Planning an Audit of Financial Statements;
- 315 – Understanding the Entity and its Environment and Assessing the Risks of Material Misstatement;
- 320 – Materiality in Planning and Performing an Audit;
- 330 – The Auditor's Procedures in Response to Assessed Risks;
- 500-599 - Audit Evidence;
- 505 – External Confirmations;
- 520 – Analytical Procedures;
- 530 – Audit Sampling and other Means of Testing.
- 4100 ISSAI sui fattori da prendere in considerazione al momento di definire la rilevanza;
- 1320 ISSAI sulla "Rilevanza nella progettazione ed esecuzione di un Audit";
- 1450 ISSAI sulla "Valutazione degli errori identificati nel corso dell'Audit";
- IIA 2200 per la pianificazione dell'incarico;
- IIA 2300 per lo svolgimento dell'incarico;
- IIA 2400 per la comunicazione dei risultati;
- IIA 2500 per il processo di monitoraggio;
- INTOSAI 11 per la programmazione del controllo;
- INTOSAI 12 per la rilevanza e rischi di controllo;
- INTOSAI 13 Elementi probatori e metodi di controllo;
- INTOSAI 21 per la valutazione del controllo interno e test sul controllo;
- INTOSAI 23 per il campionamento ai fini del controllo;
- IIA 2200, INTOSAI 11, ISA 200 per la pianificazione delle attività di audit;
- IIA 2300, INTOSAI 11, ISA 200 per la definizione della metodologia per l'esecuzione degli audit di sistema;
- IIA 2200, INTOSAI 12 e 23, ISA 300 per la definizione della metodologia dell'analisi del rischio per la valutazione di affidabilità del sistema e della metodologia di campionamento;
- IIA 2300, INTOSAI 13 per la definizione della metodologia per il controllo delle operazioni;
- IIA 2500.A1 per la definizione delle procedure di follow-up;



- IIA 2400, INTOSAI 21, ISA 700 per le modalità di analisi delle risultanze degli audit finalizzata a la predisposizione del parere annuale e della relazione annuale di controllo;
- Capitolo 3 INTOSAI Codice Etico;
- IPPF 1100 standard internazionali per la pratica professionale degli audit interni e Practice Advisory 1110-1 e IPPF Guida Pratica sulla "indipendenza e obiettività";
- ISA 300 sulle risposte del revisore ai rischi identificati e valutati;
- ISSAI 4100 sui fattori da prendere in considerazione al momento di definire la rilevanza;
- ISSAI 1320 sulla "Rilevanza nella progettazione ed esecuzione di un audit";
- ISSAI 1450 sulla "Valutazione degli errori identificati nel corso dell'Audit";
- COBIT per gli obiettivi di controllo relativi all'Information Technology;
- Standard 27001 "Tecnologie dell'informazione - Tecniche di sicurezza - Sistemi di gestione della sicurezza dell'informazione - Requisiti";
- ISO/IEC e ISO/IEC 27002 "Tecnologie dell'informazione - tecniche di sicurezza - Codice di pratica per i controlli di sicurezza delle informazioni".

3.1.3 Indicare le procedure in atto per elaborare la Relazione di controllo e il Parere di audit da presentare alla Commissione ai sensi dall'articolo 127, paragrafo 5, del Reg. (UE) n. 1303/2013

Relazione annuale di controllo

La relazione annuale di controllo costituisce la sintesi di tutte le attività di audit condotte con riferimento ad uno specifico periodo contabile compreso tra il 01/07 dell'anno N-1 ed il 30/06 dell'anno N. Tale relazione unitamente al parere, in conformità all'art. 63, paragrafo 7 del Regolamento Finanziario, va presentata ai competenti Servizi della Commissione europea entro il 15/02 di ogni anno con riferimento al periodo contabile precedente.

A tal fine, è utile ricordare che ai sensi dell'art. 135 (2) del Reg. (UE) 1303/2013 l'Autorità di Certificazione trasmette la domanda finale di pagamento intermedio entro il 31 luglio successivo alla chiusura del precedente periodo contabile e in ogni caso prima della prima domanda di pagamento intermedio per il successivo periodo contabile.

Ai fini della corretta elaborazione della Relazione annuale di controllo e del rilascio del parere di audit di cui all'art. 63, paragrafo 7 del Regolamento finanziario, conformemente alle linee guida sulla Strategia di audit per gli Stati membri, a regime, l'AdA prevede:

- a) di eseguire gli audit di sistema ai fini della valutazione dell'affidabilità del sistema di

gestione e controllo utilizzando le seguenti categorie di valutazione previste dalla tabella 2 dell'Allegato IV del Regolamento (UE) n. 480/2014 e dalle linee guida su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri:

- I. categoria 1 (funziona);
- II. categoria 2 (funziona sono ma necessari miglioramenti);
- III. categoria 3 (funziona parzialmente sono necessari dei miglioramenti sostanziali)
- IV. categoria 4 (in generale non funziona).

Tali audit dei sistemi, alla luce dei risultati dell'analisi dei rischi, saranno svolti sulle Autorità, sugli eventuali Organismi del sistema di gestione e controllo nonché sulle attività trasversali, prima delle attività di campionamento.

Gli audit di sistema sulle Autorità del Programma sono stati condotti per la prima volta nel 2017 successivamente al rilascio del parere sulla designazione dell'AdG e AdC di cui all'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. In seguito, sono stati effettuati audit di sistema per il periodo contabile 2018-2019, i cui *follow up* sono stati eseguiti nel p.c. 2019-2020 e audit di sistema per il periodo contabile 2020-2021, così come pianificato nelle precedenti versioni della strategia di audit;

- b) di eseguire le attività di campionamento, in conformità alle opzioni previste dagli orientamenti sulla strategia e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 127 (1) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

A tal fine, in linea con l'Allegato 3 dello standard ISA 530, più alta è la valutazione dei rischi di errori significativi da parte degli auditors, maggiore deve essere la dimensione del campione;

- c) di eseguire gli audit sulle operazioni di cui all'art. 27 del Regolamento (UE) n. 480/2014;
- d) di riscontrare entro il 25/01/N+1:
- la predisposizione della bozza dei conti presso l'AdC;
 - i lavori preparatori per la Dichiarazione di affidabilità di gestione e la Sintesi annuale presso l'AdG;
- e) di avviare entro il 31/10/N i lavori preparatori per l'elaborazione della RAC e del Parere di audit da trasmettere entro il 15/02/N+1, conformemente all'art. 138 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- f) di acquisire entro il 31/01/N+1:

- la versione finale dei conti predisposta dall'AdC con incorporati i risultati più recenti degli audit dell'AdA;
 - la Dichiarazione di affidabilità di gestione e della Sintesi annuale dell'AdG.
- g) di eseguire gli audit dei conti ed esaminare la dichiarazione di affidabilità di gestione dell'AdG da finalizzare entro la data del 15/02/2019 conformemente all'art.138 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Si specifica che la RAC conterrà tutti gli elementi previsti dell'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 207/2015.

Procedure informatiche a supporto del RAC

Per l'elaborazione della RAC saranno utilizzate anche le procedure informatiche a supporto delle attività di audit di cui alla circolare MEF-RGS - Prot. 47832 del 30/05/2014.

A tal fine l'ausilio fornito dal "Sistema Informativo" contribuirà alla visualizzazione e all'acquisizione dei dati necessari a supportare le attività ordinarie di audit e le attività connesse alla predisposizione del Parere di audit e della Relazione annuale di controllo.

Parere di Audit

Il Parere accerta se i conti forniscono un quadro fedele, se le spese per le quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legali e regolari e se i sistemi di controllo istituiti funzionano correttamente.

Il Parere riferisce altresì se le attività di audit effettuate confutino le asserzioni contenute nella Dichiarazione di affidabilità di gestione dell'Autorità di Gestione.

In particolare, ai fini del Parere di audit, per poter concludere che i conti forniscono un quadro fedele, l'Autorità di Audit verifica che tutti gli elementi prescritti dall'articolo 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 siano correttamente inclusi nei conti e trovino corrispondenza nei documenti contabili giustificativi conservati da tutte le Autorità o da tutti gli Organismi competenti e dai Beneficiari.

Il parere di audit sarà rilasciato sulla base dell'allegato VIII del Regolamento (UE) n. 207/2015 e conformemente ai parametri indicati nella sottostante **tabella 4** previsti nelle linee guida EGESIF 15-0002-03 final del 09/10/2015 (UPDATED VERSION EGESIF_15-0002-03 del 17/09/2018).

Tabella 4 - Parametri per il corretto rilascio del parere di audit

Valutazione dell'AdA su			
Parere di Audit sulla legalità e regolarità della spesa e sul corretto funzionamento del Si.Ge.Co.	Funzionamento dei Si.Ge.Co. (risultanze degli audit dei sistemi)	TET (risultanze degli audit delle operazioni)	L'attuazione delle misure correttive richieste dallo Stato membro
1. Senza riserva	Categoria 1 o 2	e $TET \leq 2\%$	Correzioni (ad es. errori nel campione) attuate.
2. Con riserva (le limitazioni hanno un impatto limitato)	Categoria 2	e/o $2\% < TET \leq 5\%$	Salvo che le misure correttive siano adeguate (compreso se le rettifiche finanziarie estrapolate sono attuate per portare il TETR inferiore o uguale al 2%) (il parere senza riserve è possibile).
3. Con riserva (le limitazioni hanno un impatto significativo)	Categoria 3	e/o $5\% < TET \leq 10\%$	Misure correttive non pienamente attuate (compreso se le rettifiche finanziarie estrapolate sono attuate per portare il TETR inferiore o uguale al 2%, ma rimangono carenze del sistema).
4. Negativo	Categoria 4	e/o $TET > 10\%$	Misure correttive non pienamente attuate (compreso se le rettifiche finanziarie estrapolate sono attuate per portare il TETR inferiore o uguale al 2%, ma rimangono carenze del sistema).

3.2 Audit sul funzionamento del sistema di gestione e controllo (audit di sistema)

3.2.1 Indicazione degli Organismi da sottoporre ad audit e dei relativi requisiti essenziali nell'ambito degli audit dei sistemi. Se del caso, riferimento all'organismo di audit su cui l'Autorità di Audit fa affidamento per effettuare tali audit

L'Autorità di Audit è l'organismo responsabile dell'esecuzione degli audit di sistema per il PO FSE 2014-2020 oggetto della presente strategia. Gli audit dei sistemi si basano sui requisiti chiave previsti dalle "Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri", nota EGESIF 14-0010 final del 18/12/2014. In particolare essi riguardano:

- l'AdG (8 requisiti chiave contenenti 36 criteri di valutazione);
- l'AdC (5 requisiti chiave contenenti 18 criteri di valutazione).

Test di conformità

Al fine di ottenere un alto livello di affidabilità e di formulare un parere corretto sul funzionamento del SI.GE.CO. saranno effettuati test di conformità sui principali controlli eseguiti presso gli organismi più importanti. Tali test di conformità saranno eseguiti per una serie di progetti e operazioni a livello dell'AdG e dell'AdC.

Va segnalato che, conformemente all'articolo 29, paragrafo 3, del Regolamento delegato, i test di conformità a livello dell'AdC potranno contribuire alla revisione dei conti.

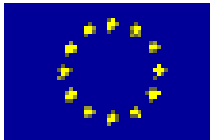
La metodologia impiegata per la selezione del campione, ai fini dell'esecuzione dei test di conformità sarà stabilita dall'AdA all'interno dell'Audit Planning *Memorandum* che sarà redatto prima dell'avvio degli audit di sistema.

La metodologia impiegata per determinare le dimensioni del campione sottoposto ai test sarà conforme agli standard di audit internazionalmente riconosciuti (INTOSAI, IFAC o IIA).

Risultati dei test

I risultati di tali test di conformità, combinati con altri elementi qualitativi e con le procedure di audit, costituiranno la base valutativa per fornire una valutazione di affidabilità del sistema esaminato. Gli auditors dell'AdA procedono preliminarmente alla verifica di ciascun criterio di valutazione, per poi valutare ciascun requisito chiave, ciascuna Autorità o organismo. Infine, l'AdA, alla luce delle valutazioni complessive, trae le proprie conclusioni sull'affidabilità del SI.GE.CO. riconducendole alle seguenti categorie sintetiche di giudizio:

- *Categoria 1.* Funziona bene, non occorrono miglioramenti o sono necessari solo miglioramenti minori. Le carenze sono assenti o minori. Tali carenze non hanno alcun impatto, ovvero hanno un impatto minimo, sul funzionamento dei requisiti chiave/delle Autorità/del sistema.
- *Categoria 2.* Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti. Sono state riscontrate delle carenze; tali carenze hanno un impatto moderato sul funzionamento dei requisiti principali delle Autorità e del sistema. Sono state formulate raccomandazioni che l'organismo sottoposto a audit dovrà attuare.
- *Categoria 3.* Funziona parzialmente, sono necessari dei miglioramenti sostanziali. Sono state riscontrate gravi carenze che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti chiave/delle Autorità/del sistema è significativo.



- Categoria 4. In generale non funziona. Sono state riscontrate numerose carenze gravi e/o di vasta portata che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti principali/delle Autorità/del sistema oggetto di valutazione è significativo – i requisiti fondamentali/le Autorità/il sistema oggetto di valutazione funzionano male o non funzionano affatto.

Il processo di valutazione dei sistemi sarà condotto con l'ausilio degli Allegati II e III delle *“Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri”*, nota EGESIF 14-0010 final del 18/12/2014, allo scopo di facilitare il processo di valutazione per ciascuna tappa.

Ai sensi dell'art. 28 (11) del Regolamento (UE) n. 480/2014, “l'Autorità di Audit valuta l'affidabilità del sistema da elevata a bassa. A tal fine, terrà conto dei risultati degli audit dei sistemi per determinare i parametri tecnici del campionamento, in modo tale che il livello combinato di affidabilità ottenuto dagli audit dei sistemi e dagli audit delle operazioni sia elevato.

Nel caso estremo di un sistema la cui affidabilità sia stata giudicata elevata, il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento, non deve essere inferiore al 60%.

Nel caso estremo di un sistema la cui affidabilità sia stata giudicata bassa, il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 90 %.

Il raccordo tra il grado di affidabilità e il livello di confidenza è indicato nella **Tabella 7**.

Tasso di scostamento rilevato

Qualora, a seguito dell'audit dei sistemi si concluda che il tasso di scostamento rilevato è superiore alla soglia di rilevanza definita dall'AdA per quell'audit, questo significa che il sistema di gestione e controllo non soddisfa il criterio di elevata affidabilità.

Di conseguenza, il sistema di gestione e controllo deve essere classificato come avente un livello medio o basso di affidabilità, con evidenti correlate implicazioni sulla dimensione del campione degli audit delle operazioni.

Le soglie di rilevanza, ai fini della pianificazione e della notifica delle carenze utilizzate dall'AdA, sono conformi agli orientamenti forniti dalla Commissione e sono indicate nella sottostante **tabella 5**.

Tabella 5: Soglie di rilevanza nell'ambito del system audit

Funziona bene. Sono necessari piccoli miglioramenti	Funziona ma sono necessari dei miglioramenti	Funziona parzialmente, sono necessari dei miglioramenti sostanziali	In generale non funziona
Eccezioni < 10%	Eccezioni < 25%	Eccezioni < 40%	Eccezioni > 40%

Le risultanze e le conclusioni principali degli audit di sistema verranno riportate altresì nella Relazione Annuale di Controllo come previsto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 480/2014.

L'indicazione delle Autorità, degli organismi e/o aspetti orizzontali soggetti a audit di sistema è indicato nel capitolo 4 della presente strategia, laddove si fa riferimento al lavoro di audit pianificato per i periodi contabili considerati.

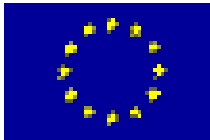
Gli audit dei Sistemi, rivolti alle Autorità del Programma, sono stati condotti sulla base dei requisiti fondamentali dei sistemi di gestione e di controllo e loro classificazione in relazione all'allegato IV del Regolamento (UE) n. 480/2014 e in conformità agli orientamenti comunitari sulla valutazione dei Si.Ge.Co.

Si precisa che l'Ada non si avvale di un alcun Organismo di audit ai fini dell'esecuzione degli audit dei sistemi.

3.2.2 Indicazione di qualsiasi audit di sistema finalizzato ad aree tematiche specifiche

L'Autorità di Audit ritiene opportuno eseguire delle analisi mirate su tematiche orizzontali di natura specifica, quali:

- a) funzionamento e sicurezza dei sistemi informatizzati istituiti ai sensi dell'articolo 72, lettera d), dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera d), e dell'articolo 126, lettera d), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, e loro collegamento con il sistema informatizzato SFC2014 come previsto all'articolo 74, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- b) qualità delle verifiche amministrative di cui all'articolo 125, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, anche in relazione al rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, rispetto della normativa ambientale e pari opportunità;
- c) qualità della scelta dei progetti e delle verifiche amministrative (di cui all'articolo 125, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013) in relazione all'attuazione degli strumenti finanziari;



- d) affidabilità dei dati relativi a indicatori e target intermedi e ai progressi compiuti dal Programma Operativo nel conseguimento degli obiettivi stabiliti dall'Autorità di Gestione ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- e) rendicontazione degli importi ritirati e recuperati;
- f) attuazione di misure antifrode efficaci e proporzionate sostenute da una valutazione del rischio di frode conformemente all'articolo 125, paragrafo 4, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- g) corretta applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici;
- h) corretta applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia di aiuti di stato;
- i) qualità delle verifiche di gestione.

Sulla base degli esiti dell'analisi di rischio gli aspetti trasversali di cui sopra potranno essere di volta in volta inclusi nella Strategia di audit dell'AdA e di conseguenza nella pianificazione delle attività di audit per le annualità considerate.

Il documento di pianificazione annuale sarà rivisto e approvato di anno in anno e ne sarà data menzione nella Relazione Annuale di Controllo.

A seguito della disponibilità dei primi risultati di audit eseguiti sulle Autorità o sugli eventuali Organismi intermedi, l'AdA valuterà se avviare sin da subito o posticipare audit specifici tesi alla valutazione degli aspetti trasversali di cui sopra.

3.3 Audit delle operazioni

3.3.1 Descrizione metodo di campionamento da usare in conformità all'articolo 127, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 28 del Regolamento (UE) n. 480/2014 e delle altre procedure specifiche in atto per gli audit delle operazioni, in particolare relative alla classificazione e al trattamento degli errori rilevati, compreso il sospetto di frode

L'Autorità di Audit è l'organismo responsabile dell'esecuzione degli audit delle operazioni per il PO FSE 2014-2020 oggetto della presente strategia.

Per l'applicazione della metodologia di cui all'art. 28 del Regolamento (UE) n. 480/2014 l'Autorità di Audit prende in considerazione i seguenti orientamenti:

- Guidance on sampling methods for audit authorities Programming periods 2007-2013 and 2014-2020 EGESIF 16-0014-01 del 20/01/2017;
- Linee guida per gli Stati membri sulla relazione annuale di controllo e sul parere di audit che le autorità di audit sono tenute a comunicare e sul trattamento degli errori

rilevati dalle autorità di audit al fine di determinare e comunicare tassi di errore totale residuo affidabili (Periodo di programmazione 2014-2020) EGESIF_15-0002-04 del 17.12.2018;

- Manuale dell'Autorità di Audit.

Campionamento

La popolazione di riferimento per il campionamento è quella delle spese dichiarate alla Commissione nel periodo contabile di riferimento, ad eccezione di quelle con importo negativo che saranno trattate e controllate come popolazione separata (vedi paragrafo 3.3.4).

La tempistica delle attività di audit sulle operazioni, dopo aver valutato la distribuzione delle domande di pagamento nel corso dell'anno contabile, è valutata dall'AdA di volta in volta, riservandosi la scelta di procedere ad un campionamento multi periodo o ad un unico campionamento annuale per anno contabile.

La metodologia di campionamento utilizzata per la selezione delle operazioni da sottoporre a controllo sarà determinata sulla base di un giudizio professionale, tenendo conto dei requisiti normativi e dei fattori di analisi emersi dai controlli precedenti (le caratteristiche della popolazione e la sua dimensione, il livello di affidabilità della gestione, la variabilità degli errori rispetto alla dimensione finanziaria delle operazioni, ecc.).

Dall'analisi dei suddetti parametri e dai risultati emersi attraverso gli Audit di sistema svolti, verranno stabiliti i valori dei parametri da utilizzare e la metodologia di campionamento più idonea da utilizzare tra quelle presenti nelle linee guida della Commissione.

La scelta della metodologia di campionamento deriva dalle caratteristiche dell'universo, perciò di anno in anno verrà individuata quella ritenuta più adatta tra quelle previste dalle linee guida della Commissione Europea in materia di campionamento. Di tale scelta nonché delle motivazioni a supporto della stessa verrà data contezza nei verbali di campionamento come pure nella Relazione Annuale di Controllo.

In considerazione delle caratteristiche e delle dimensioni della popolazione e in relazione alle aspettative sulla variabilità degli errori rispetto alle spese, si prevede che possa essere adottato uno dei metodi di cui alla sottostante **tabella 6**:

Tabella 6: principali metodi di campionamento

Metodo di campionamento	Condizioni favorevoli alla scelta della metodologia del campionamento
MUS standard	Gli errori presentano un'elevata variabilità e sono pressoché proporzionali al livello di spesa (cioè i tassi di errore presentano una bassa variabilità). I valori di spesa per operazione mostrano un'elevata variabilità.
MUS conservativo	Gli errori hanno un'elevata variabilità e sono pressoché proporzionali al livello di spesa. I valori di spesa per operazione mostrano un'elevata variabilità. L'incidenza attesa degli errori è bassa. Il tasso di errore atteso deve essere inferiore al 2%.
Stima per differenza	Gli errori sono relativamente costanti o presentano una bassa variabilità. Occorre una stima della spesa totale corretta nella popolazione.
Campionamento casuale semplice	Metodo proposto generale che si può impiegare laddove non si verificano le condizioni precedenti. È applicabile utilizzando un procedimento di stima tramite media per unità oppure tramite coefficiente.
Metodi non statistici	Si utilizzano quando è impossibile applicare il metodo statistico in base alla dimensione della popolazione (inferiore alle 150 unità).
Stratificazione	Può essere utilizzata in combinazione con uno qualsiasi dei metodi elencati. È particolarmente utile ogniqualvolta si preveda una variazione notevole nel livello di errore tra i gruppi della popolazione (sottopopolazioni).

L'Autorità di Audit si riserva la possibilità di stratificare una popolazione dividendola in sottopopolazioni, ognuna delle quali è composta da un gruppo di unità di campionamento che hanno caratteristiche simili.

Con riferimento ai periodi contabili relativi alla presente strategia, l'Autorità di Audit intende avvalersi del campionamento MUS, approccio Standard scegliendo di procedere con estrazioni periodali per il cui dettaglio si rimanda ai diagrammi di flusso a chiusura del capitolo (Diagramma di flusso 2). Per i parametri previsionali ai fini della determinazione della numerosità campionaria ci si avvarrà delle informazioni relative alla precedente programmazione e al trend del tasso di errore annuale nonché al proprio giudizio professionale.

Metodologia di campionamento

L'individuazione della metodologia di campionamento idonea viene valutata, prima di effettuare il campionamento e, comunque, viene ampiamente illustrata nel verbale di campionamento, come pure l'opportunità di effettuare un unico campionamento o un campionamento multi periodale

In linea con quanto previsto dalla normativa comunitaria in tema di estrazione del campione di spesa da sottoporre a controllo, ex art. 28 Regolamento (UE) n. 480/2014, l'AdA tiene in considerazione:

- a. l'affidabilità del sistema come elevata, media o bassa tenendo conto dei risultati degli audit dei sistemi per determinare i parametri tecnici del campionamento, in modo tale che il livello combinato di affidabilità ottenuto dagli audit dei sistemi e dagli audit delle operazioni sia elevato, come da sottostante **tabella 7**, anche in considerazione delle misure di flessibilità concesse dalla CE in merito ai parametri di campionamento, in caso di assenza di risultati definitivi sugli audit di sistema, che suggerisce l'utilizzo dei parametri derivanti dagli ultimi risultati disponibili qualora gli stessi siano stati positivi ($TET < 2\%$);
- b. la soglia di rilevanza, considerando che la soglia massima è stabilita al 2 %;
- c. l'errore atteso.

Si riporta, di seguito, la **tabella 7** di correlazione tra i risultati dei System Audit e il Livello di confidenza da adottare per il campionamento.

Tabella 7: Indicazione del livello di affidabilità del sistema

Livello di affidabilità del sistema	Alto	Medio Alto	Medio Basso	Basso
Giudizio qualitativo espresso sul Si.Ge.Co.	Funziona bene non occorrono miglioramenti o sono necessari sono miglioramenti minori	Funziona ma sono necessari dei miglioramenti	Funziona parzialmente sono necessari dei miglioramenti sostanziali	In generale non funziona
Livello di confidenza da adottare per il campionamento	60%	70%	80%	90%

Se le unità di campionamento selezionate comprendono un gran numero di richieste di pagamento o fatture sottostanti, l'Autorità di Audit potrà decidere di sottoporle ad audit mediante la metodologia del sotto campionamento.

I giustificativi di spesa da sottoporre a controllo saranno selezionati sulla base degli stessi parametri di campionamento applicati alla selezione delle unità di campionamento del campione principale. In tal caso, le dimensioni appropriate del campione saranno determinate all'interno di ciascuna unità di campionamento da sottoporre ad audit e, in ogni caso, non

saranno inferiori alle trenta richieste di pagamento o fatture sottostanti per ciascuna unità di campionamento.

Oltre alle indicazioni fornite nella presente Strategia di audit, l'Autorità di Audit specifica che le attività di campionamento sono dettagliatamente documentate sia nel manuale di Audit (par. 4.4) che nei verbali di campionamento come pure nella Relazione Annuale di Controllo.

In particolare, viene formalizzato l'eventuale giudizio professionale impiegato per stabilire i metodi di campionamento.

Sono, inoltre, verbalizzate le fasi di pianificazione, selezione, prova e valutazione, al fine di dimostrare l'idoneità del metodo stabilito.

In applicazione del principio di proporzionalità in materia di controllo di cui all'articolo 148, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, e dell'articolo 28.8 del Regolamento 480/2014, nel selezionare il campione, come pure nel calcolare il tasso di errore annuale, l'AdA farà riferimento al paragrafo 7.10 della EGESIF 16-0014-01 del 20/01/2017.

L'AdA, infine, provvederà a riesaminare periodicamente la copertura fornita dal campione.

Tasso di errore totale (TET)

Al termine dei controlli è possibile determinare sia il tasso di errore totale della popolazione (TET) che la precisione (SE), quale misura dell'incertezza associata all'estrapolazione, al fine di calcolare il limite superiore dell'errore ($ULE = TET + SE$), a seconda del metodo di campionamento statistico applicato. L'errore (TET) e il limite superiore (ULE) sono quindi entrambi confrontati con l'errore massimo tollerabile (TE) fissato pari al 2% della spesa, per trarre le conclusioni dell'audit:

- se $TET > TE$ l'Autorità di Audit potrà concludere che gli errori nella popolazione sono superiori alla soglia di materialità;
- se $TET < TE$ e anche $ULE < TE$ l'Autorità di Audit potrà concludere che gli errori nella popolazione sono inferiori alla soglia di materialità;
- se $TET < TE$ ma $ULE > TE$ è necessario del lavoro aggiuntivo visto che non ci sono garanzie per sostenere che la popolazione non è affetta da errori superiori alla soglia di materialità.

Il lavoro aggiuntivo, come indicato dalla Linea Guida INTOSAI n. 23, consiste in una delle seguenti possibilità:

- richiedere all'organismo controllato di esaminare gli errori rilevati e quelli che si potrebbero verificare in futuro. Ciò potrebbe comportare adeguamenti concordati dei resoconti finanziari;
- effettuare ulteriori verifiche al fine di attenuare il rischio del campionamento e di conseguenza la tolleranza che deve rientrare nella valutazione dei risultati (ad esempio un campione supplementare);
- utilizzare procedure di audit alternative per conseguire una garanzia supplementare.

Controlli effettuati sul campione

Nel caso in cui i controlli effettuati sul campione non consentano all'AdA di pervenire a conclusioni accettabili, ai fini della relazione annuale, essa provvederà all'estrazione di un campione supplementare (vedi paragrafo 3.3.3) di ulteriori operazioni, in relazione a specifici fattori di rischio individuati, al fine di garantire una copertura sufficiente dei diversi tipi di operazioni, dei beneficiari, degli eventuali Organismi intermedi e o di altri aspetti di natura prioritaria.

Le risultanze del campione supplementare saranno trattate e comunicate separatamente all'interno della Relazione annuale di controllo da trasmettere alla Commissione europea ai sensi dell'art. 59 (5 lett. b) del Regolamento finanziario.

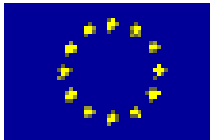
Nel caso in cui il numero delle irregolarità rilevate risulti elevato o qualora siano individuate irregolarità sistematiche, l'AdA ne analizzerà le cause al fine di formulare le opportune raccomandazioni.

Tasso di errore del campione

Infine, sulla base dei risultati degli audit delle operazioni effettuati, ai fini del parere di audit e della relazione di controllo di cui all'articolo 127, paragrafo 5, lettere a) e b), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Autorità di Audit calcolerà il tasso di errore del campione (rapporto tra l'ammontare della spesa irregolare nel campione e l'ammontare di spesa campionata) e il tasso di errore totale così come indicato nelle linee guida della Commissione (somma degli errori casuali estrapolati ed eventualmente, degli errori sistemici ed anomali non corretti, divisa per la popolazione).

Tipologia di errori del campione

Al termine dei controlli, si analizzeranno gli eventuali errori riscontrati nel contesto degli audit delle operazioni. Gli errori rilevati in tali audit possono essere casuali, sistemici o in circostanze eccezionali anomali:



- errore sistemico: corrisponde ad un'irregolarità sistemica ai sensi dell'art. 2 comma 38 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- errore anomalo: corrisponde ad un errore di natura eccezionale, non rappresentativo della popolazione;
- errore casuale: corrisponde ad un errore generico non avente né natura anomala né sistemica;
- errore noto: un errore che conduce l'auditor ad identificare ulteriori irregolarità aventi origine dalla medesima causa anche al di fuori del campione.

3.3.2 Il Campionamento Non Statistico

In conformità alle disposizioni dell'articolo 127 comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è previsto l'utilizzo di un metodo di campionamento non statistico esclusivamente nei casi in cui comprovati fattori oggettivi rendano impossibile l'utilizzo di un metodo statistico. Questa Autorità eviterà il campionamento non statistico ogni qualvolta sia possibile ricorrere a metodi statistici. Tuttavia, qualora si renda necessario, l'Autorità di Audit si conformerà alle indicazioni della EGESIF 16-0014-01 del 20/01/2017.

3.3.3 Descrizione della metodologia di campionamento supplementare e identificazione dei fattori di rischio

Campione supplementare

In coerenza con quanto stabilito dalle norme comunitarie, l'Autorità di Audit prevede di definire un campione supplementare nel caso vengano rilevati errori rilevanti, o in tutti quegli altri casi in cui la stessa lo riterrà opportuno anche in mancanza del requisito di rilevanza dell'errore.

L'obiettivo del campionamento supplementare può anche essere quello di individuare eventuali sottogruppi di operazioni, al fine di indirizzare l'Autorità di Audit nel definire efficaci interventi/modifiche da apportare alle procedure di gestione e controllo che permettano di rimuovere criticità e/o inefficienze presenti nel sistema, da cui potrebbero scaturire errori sistemici.

Il campione supplementare sarà composto da operazioni certificate estratte dalla popolazione di riferimento, con la medesima metodologia utilizzata per il campionamento ordinario e permetterà di indagare più nel dettaglio le possibili cause degli errori materiali riscontrati.

Le risultanze del campione supplementare saranno trattate e comunicate separatamente all'interno della Relazione annuale di controllo da trasmettere alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 63 (5 lett. b) del Regolamento "Omnibus".

3.3.4 Descrizione della metodologia di campionamento delle operazioni con spesa certificata negativa

Sono identificate come operazioni con spesa certificata negativa, da trattarsi come popolazione separata soggetta a controllo, quelle operazioni che abbiano un saldo negativo nel periodo contabile e che non siano:

- errori materiali;
- saldi negativi non corrispondenti a correzioni finanziarie;
- entrate derivati da progetti generatori di entrate;
- trasferimenti di operazioni da un programma all'altro o all'interno dello stesso programma senza che ciò corrisponda a un'irregolarità identificata nell'operazione.

Per ogni singolo importo negativo, oppure effettuando un campione rappresentativo, l'AdA provvede a:

- individuare la fonte della decertificazione;
- individuare il numero di certificazione in cui detto importo era stato decertificato;
- condurre un'indagine documentale per verificare e dettagliare l'informazione ricevuta: controllo dei verbali di rendiconto, verbali di verifica in loco, verbali di supplemento d'istruttoria, rapporti audit di sistema e audit delle operazioni AdA, registro debitori.

3.3.5 Descrizione dell'approccio di audit delle operazioni

Audit sulle operazioni

Gli audit sulle operazioni sono eseguiti dalla struttura dell'AdA mediante l'ausilio degli strumenti specifici predisposti appositamente per la programmazione 2014-2020 (manuali e check list) e che saranno oggetto di revisione e integrazione durante l'attuazione del PO.

Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre a controllo, l'AdA provvederà a pianificare i controlli e a inviare le comunicazioni scritte ai soggetti da sottoporre ad audit. Per lo svolgimento degli audit l'AdA utilizza le semplificazioni e le modalità specifiche su talune tipologie di operazioni introdotte dalla Commissione europea e dal MEF per la durata dell'emergenza sanitaria connessa alla pandemia di Covid 19

In merito alle azioni intraprese dall'Autorità di Audit, riferite alla potenziale incompatibilità nell'esecuzione degli audit delle operazioni rientranti nella tipologia degli aiuti di stato, sollevata dal MEF con nota prot. n. 9292 del 15/01/2020, si precisa che, come già comunicato alla Commissione Europea con nota prot. n. 17871 del 21/01/2020 "[...] sin dall'atto del suo

insediamento, l'attuale Dirigente del Servizio Autonomo Audit, la dott.ssa Andreola, si è puntualmente astenuta da qualsiasi attività di verifica e di controllo sulle operazioni che comportano concessioni di aiuti a seguito di bandi per i quali la struttura competente in materia di aiuti di Stato aveva rilasciato fino al 30 settembre pareri sottoscritti dalla medesima dirigente. A tal proposito, si evidenzia che la correlata attività di verifica e di controllo e di formalizzazione è stata assunta – e continuerà ad esserlo - sotto la responsabilità del Direttore Generale che, in forza della vigente disciplina regionale, si sostituisce nell'ipotesi in cui si verificano fattispecie quali quella *de quo* (art. 10-23 L.R. 77/1999)."

All'interno delle comunicazioni scritte ai soggetti da sottoporre ad audit saranno riportate, oltre alle informazioni anagrafiche e finanziarie del progetto sottoposto a controllo, anche tutte le informazioni relative ai referenti incaricati del controllo, i dettagli sullo svolgimento dell'incontro, nonché la documentazione da mettere a disposizione.

Gli audit delle operazioni, effettuati sulla base dei documenti giustificativi, verificano la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione, accertando tra l'altro la conformità delle seguenti aree di controllo:

- a) l'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del Programma Operativo, non è stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetti le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;
- b) le spese dichiarate alla Commissione corrispondano ai documenti contabili e i documenti giustificativi prescritti dimostrino l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 Regolamento delegato;
- c) per quanto riguarda le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1304/2013, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del beneficiario siano stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati siano coerenti con le informazioni presentate alla Commissione e i documenti giustificativi prescritti dimostrino l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del citato Regolamento delegato (UE) n. 480/2014.

Si precisa che il controllo sulle operazioni che utilizzano opzioni di semplificazione dei costi sarà previsto all'interno del manuale di audit (paragrafo 4.5.3.4) e sarà sotteso a verificare la bontà delle impostazioni di semplificazione dei costi prevista dall'AdG; vale a dire se il metodo di calcolo giusto, equo e verificabile stabilito dall'AdG è basato:

- su dati statistici o altre informazioni oggettive;
- su dati storici verificati dei singoli beneficiari;
- sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari.

Gli audit delle operazioni hanno l'obiettivo di verificare anche che il contributo pubblico sia stato pagato al beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Gli audit delle operazioni comprenderanno, se del caso, la verifica sul posto della realizzazione materiale dell'operazione.

Infine, gli audit delle operazioni avranno ad oggetto la verifica dell'accuratezza e la completezza delle corrispondenti spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile, nonché la riconciliazione tra i dati, a ogni livello della pista di controllo.

Qualora i problemi riscontrati appaiano di carattere sistemico e pertanto tali da comportare un rischio per altre operazioni nel quadro del Programma Operativo, questa Autorità assicurerà che saranno effettuati ulteriori esami, compresi, se necessario, audit supplementari, per definire l'entità di tali problemi e raccomandare le misure correttive necessarie.

Risultati degli audit delle operazioni

I risultati degli audit delle operazioni verranno condivisi con il beneficiario e le Autorità interessate, assegnando un congruo termine (Legge 241/90) allo scopo di consentire la formulazione di osservazioni, integrazioni o controdeduzioni.

Trascorso il periodo di contraddittorio, il rapporto di audit si intenderà definitivo e, laddove all'interno di questo siano contenuti errori o irregolarità, sarà trasmesso alle Autorità competenti con la richiesta di misure preventive e/o correttive.

Contemporaneamente all'invio del rapporto definitivo, l'AdA provvede ad avviare un meccanismo di *follow up* e di sorveglianza finalizzato alla verifica della effettiva e corretta implementazione delle misure richieste.

Il trattamento di eventuali errori e/o delle irregolarità avverrà conformemente agli orientamenti e alla prassi comunitaria in materia, ovvero, alla luce delle indicazioni presenti nella nota

EGESIF 15-0007 del 01/06/2015 recante “*Guidance for Member States and Programme Authorities updated guidance on treatment of errors disclosed in the annual control reports*”.

Casi di frode o sospetta frode

In particolare se tra gli errori individuati, si riscontrassero casi di frode o sospetta frode, l'Autorità di Audit provvederà alla segnalazione alla struttura competente, la quale effettuerà la comunicazione all'OLAF, per importi superiori ai 10.000 euro di contributo, informando la Commissione Europea degli esiti dei relativi procedimenti amministrativi e giudiziari, ai sensi dell'art.122 del Regolamento (UE) n.1303/2013.

Qualora si verificasse, per una operazione inclusa nel campione casuale l'impossibilità di effettuare il controllo a causa della conservazione della documentazione da parte delle autorità giudiziarie, si procederà come di seguito riportato:

- a) se esistono prove certe di frode (es. sentenza definitiva), la spesa in questione viene conteggiata come un errore e inclusa nel TETP;
- b) se non sono ancora presenti informazioni certe sullo stato di frode, si provvederà a sostituire l'operazione campionata, applicando una selezione casuale alla restante popolazione e utilizzando lo stesso metodo di campionamento.

In relazione alla valutazione del rischio di frode, inoltre, saranno effettuati regolari audit di sistema nei confronti dell'Autorità di Gestione, sulla base dell'art.127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, tenendo conto delle indicazioni fornite con la nota EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014 “Valutazione del rischio di frode e su misure antifrode effettive e proporzionate”.

3.4 Audit dei conti

3.4.1 Descrizione dell'approccio di audit per l'audit dei conti

Gli audit dei conti saranno effettuati direttamente dall'Autorità di Audit.

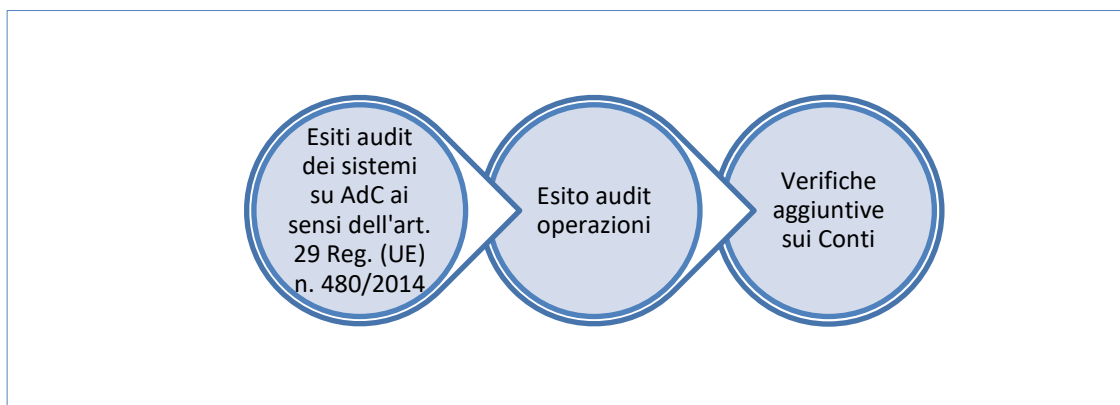
L'audit dei conti sarà svolto, ai sensi dell'art. 137 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dell'art. 29 del Regolamento (UE) n. 480/2014, sulla base di quanto previsto nel presente paragrafo e per ogni anno contabile.

L'audit dei conti ha lo scopo di fornire all'AdA una ragionevole garanzia sulla veridicità, completezza, accuratezza degli importi compresi nei conti. La metodologia finalizzata all'audit dei conti considera gli esiti del lavoro di audit dei sistemi, con particolare riferimento a quelli riferiti all'Autorità di Certificazione e ai risultati degli audit sulle operazioni.

L'AdA, inoltre, conformemente agli orientamenti previsti dall'EGESIF 15-0018-04 del 03.12.2018 concernente le linee guida per gli Stati Membri sull'Audit dei Conti, effettuerà delle verifiche aggiuntive finali sui conti, al fine di stabilire se questi ultimi forniscono un quadro veritiero e corretto.

Nella sottostante **figura 4** è riportato il processo concernente gli audit dei conti.

Figura 4: processo complessivo concernente l'audit dei conti.



Gli audit dei conti saranno eseguiti prima della data del 15/02 di ogni anno contabile N+1, in modo da poter essere utilmente inclusi nella Relazione Annuale di Controllo, da presentare entro la data sopra indicata.

L'AdA assegnerà, tra gli altri, una particolare rilevanza, nell'ambito dell'audit di sistema sull'AdC, al requisito chiave n. 13 "*Adequate procedures per elaborare e certificare la completezza, accuratezza e la veridicità dei conti*". A tal fine, nel manuale di audit è prevista una check list separata da applicare all'AdC, che copre tutti gli elementi dei conti, come descritto al punto 5 dell'Articolo 29 del Regolamento delegato.

Si ritiene dunque che già a partire dagli esiti dei test di conformità condotti sul requisito chiave n. 13 e più in generale su gli altri requisiti chiave dell'AdC, si possano ottenere ragionevoli garanzie sulle procedure adottate da quest'ultima, con riferimento all'affidabilità dei conti.

Nell'ambito degli audit dei conti, l'AdA, alla luce degli esiti finali degli audit delle operazioni, verificherà la corretta implementazione dei meccanismi di *follow up* a fronte di spese valutate come non ammissibili (effettività dei ritiri, de certificazioni delle spese dichiarate non ammissibili, recuperi, ecc.).

L'AdA una volta ricevuta la bozza dei conti (dall'AdC), tenuto conto anche dei risultati dell'Audit di sistema sull'AdC e degli esiti finali degli audit delle operazioni, eseguirà le verifiche aggiuntive finali sulla bozza dei conti certificati.

Le verifiche aggiuntive sui conti certificati dall'AdC avranno lo scopo di accertare che tutti gli elementi richiesti dall'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 siano correttamente inclusi nei conti e che siano supportati da documenti sottostanti in possesso delle Autorità competenti. Le verifiche che l'AdA eseguirà sui conti concernono:

- a) le voci di spesa certificate ovvero l'importo totale delle spese ammissibili dichiarate ai sensi dell'art. 137 (1) (a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013. In particolare verranno verificate, anche attraverso un campione rappresentativo, le spese inserite nelle domande di pagamento presentate alla Commissione nel corso dell'anno contabile;
- b) le altre voci (ritiri, recuperi, importi da recuperare e importi non recuperabili) attraverso verifiche a campione sulle singole registrazioni anche alla luce degli esiti degli audit di sistema e delle operazioni;
- c) la riconciliazione delle spese, in particolare verrà riscontrata la riconciliazione dei conti fornita dall'AdC all'interno dell'appendice 8 dell'Allegato VII del Regolamento (UE) n. 1011/2014, con riferimento al totale delle spese inserite nella bozza dei conti, all'importo complessivo registrato nei sistemi contabili dell'AdC e le spese (incluso il contributo pubblico corrispondente) inserite nelle domande di pagamento presentate alla Commissione nel corso dell'anno contabile di riferimento. Nel caso si dovessero manifestare delle differenze o disallineamenti, l'AdA valuterà l'adeguatezza delle giustificazioni riportate nei conti e fornite dall'AdC attraverso appropriate procedure di audit. Ciò al fine di ottenere prove ragionevoli che gli eventi alla base di eventuali deduzioni siano conosciuti e trattati prima della presentazione del Parere di Audit e della Relazione Annuale di Controllo di cui all'art. 127 paragrafo 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- d) l'effettiva correzione delle irregolarità, attraverso la verifica del corretto inserimento nei conti dei risultati dei controlli eseguiti dall'Autorità di Audit, o da parte di altri soggetti compresi la Commissione Europea e la Corte dei Conti Europea. Tale verifica assume un grande rilievo anche ai fini della trattazione del tasso di errore da riportare nella Relazione Annuale di Controllo.

Risultati del lavoro di audit

I risultati del lavoro di audit hanno lo scopo di consentire all'AdC, se necessario, di correggere ulteriormente i suoi conti prima della certificazione alla Commissione.

Ai fini della decisione dell'audit del campione e del rilascio del Parere di Audit, l'AdA terrà conto della soglia di rilevanza del 2% degli importi iscritti nella bozza dei conti prima che vengano effettuate le rettifiche.

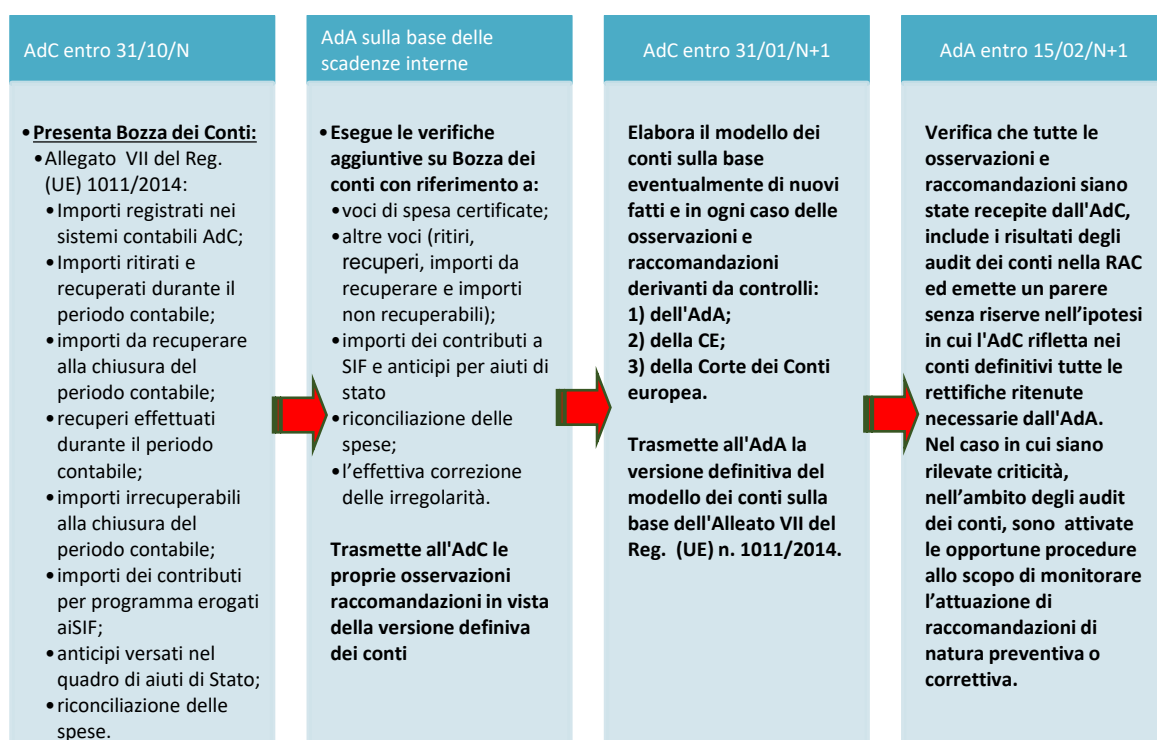
L'AdA emetterà un parere senza riserve nell'ipotesi in cui l'AdC rifletta nei conti definitivi tutte le rettifiche ritenute necessarie dall'AdA.

Nel caso in cui verranno rilevate criticità, nell'ambito degli audit dei conti, saranno attivate le necessarie procedure allo scopo di monitorare l'attuazione di raccomandazioni di natura preventiva o correttiva.

Le informazioni dettagliate relative al lavoro di audit svolto e i risultati dell'audit dei conti saranno inseriti nella specifica sezione della Relazione Annuale di Controllo (All. IX cap. 6 della del Regolamento (UE) n. 207/2015).

L'AdA assicura che gli esiti dell'audit eseguito sulla bozza dei conti saranno trasmessi in tempo utile all'AdC allo scopo di rispettare le scadenze previste dagli orientamenti e avere a disposizione il tempo necessario alla verifica dell'effettiva implementazione da parte di quest'ultima di eventuali raccomandazioni. Nella sottostante **figura 5** è rappresentato il diagramma concernente il flusso delle attività e le scadenze associate con riferimento all'audit dei conti.

Figura 5: diagramma di flusso relativo all'audit dei conti



3.5 Verifica della dichiarazione di affidabilità di gestione

3.5.1 Riferimento alle procedure interne che stabiliscono il lavoro rientrante nella verifica di affermazione contenute nella dichiarazione di affidabilità di gestione, ai fini del Parere

Parere di Audit

Il Parere di Audit deve riferire, tra le altre cose, se il lavoro di audit metta in dubbio le asserzioni contenute nella dichiarazione di gestione elaborata dall'Autorità di Gestione come prevista nell'Allegato VI del Regolamento (UE) n. 207/2015.

A tal proposito, l'AdA confronterà le affermazioni contenute nella dichiarazione di gestione con i risultati del proprio lavoro di audit, al fine di assicurarsi dell'assenza di divergenze o incoerenze.

In caso di divergenze l'AdA, anche sulla base delle scadenze interne condivise con le altre Autorità, discuterà le sue eventuali osservazioni con l'AdG in modo che quest'ultima possa fornire ulteriori informazioni.

Alla dichiarazione di affidabilità di gestione sarà allegato l'*Annual Summary*, il quale a sua volta terrà conto dei risultati degli audit di sistema, degli audit delle operazioni e audit dei conti svolti dall'AdA ma anche dei risultati delle verifiche amministrative e delle verifiche in loco svolte dall'AdG.

L'AdG all'interno della dichiarazione dovrà garantire l'accuratezza e legalità dei conti che dovranno aver recepito le rettifiche previste dagli audit dell'AdA e dai controlli dell'AdG stessa e dell'AdC.

Laddove, nei conti, non siano state riportate le rettifiche, in quanto il processo di valutazione dell'irregolarità risulta ancora in corso, ne verrà data informazione all'interno della dichiarazione e, qualora la rettifica venga in seguito confermata, dovrà essere riportata nella prima domanda di pagamento utile e nei conti del periodo contabile successivo.

L'Autorità di Audit monitorerà accuratamente l'avvio dei lavori di preparazione della dichiarazione di affidabilità di gestione entro la data indicata dagli orientamenti comunitari ovvero il 31 ottobre.

A tal fine sarà prestata una particolare attenzione, insieme agli altri, al requisito chiave n. 8 relativo alle "Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli **effettuati**" nell'ambito dell'audit di sistema dell'AdG.

Scadenze interne

Sulla base delle scadenze interne condivise con le altre Autorità, una volta ricevuta la dichiarazione di affidabilità di gestione, la procedura di audit che l'AdA eseguirà è finalizzata all'accertamento dei seguenti aspetti:

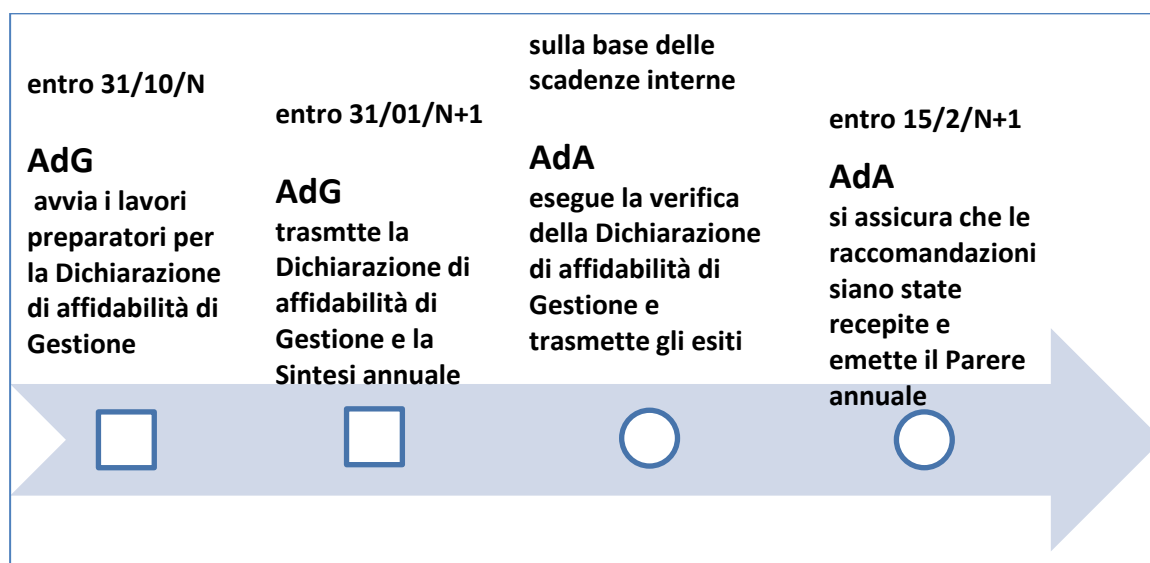
verifica dell'elaborazione della dichiarazione in conformità a quanto previsto dall'Allegato VI del Regolamento (UE) n. 207/2015;

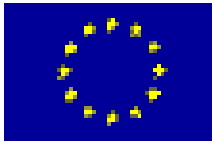
- a) verifica della registrazione delle irregolarità, della segnalazione di irregolarità e delle azioni di follow up riferite in particolare ai controlli con impatti finanziari;
- b) verifica delle procedure eseguite e del materiale documentale utilizzato per la preparazione della dichiarazione di affidabilità di gestione da parte dell'AdG;
- c) verifica dell'affidabilità dei dati relativi agli indicatori, ai target intermedi e ai progressi compiuti dal programma come previsti dall'art. 125 paragrafo 2 lett. a del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- d) verifica circa l'assenza di incongruenze e contraddizioni con particolare riferimento ai risultati del lavoro di audit svolto dall'AdA.

L'AdA trasmetterà gli esiti della verifica sulla dichiarazione di affidabilità di gestione in tempo utile all'AdG allo scopo di consentire a quest'ultima la possibilità di recepire eventuali osservazioni e raccomandazioni formulate in sede di verifica.

Nella sottostante **figura 6** è rappresentato il diagramma concernente il flusso delle attività e le scadenze associate alla verifica della dichiarazione di gestione.

Figura 6: diagramma di flusso relativo alla verifica della dichiarazione di gestione



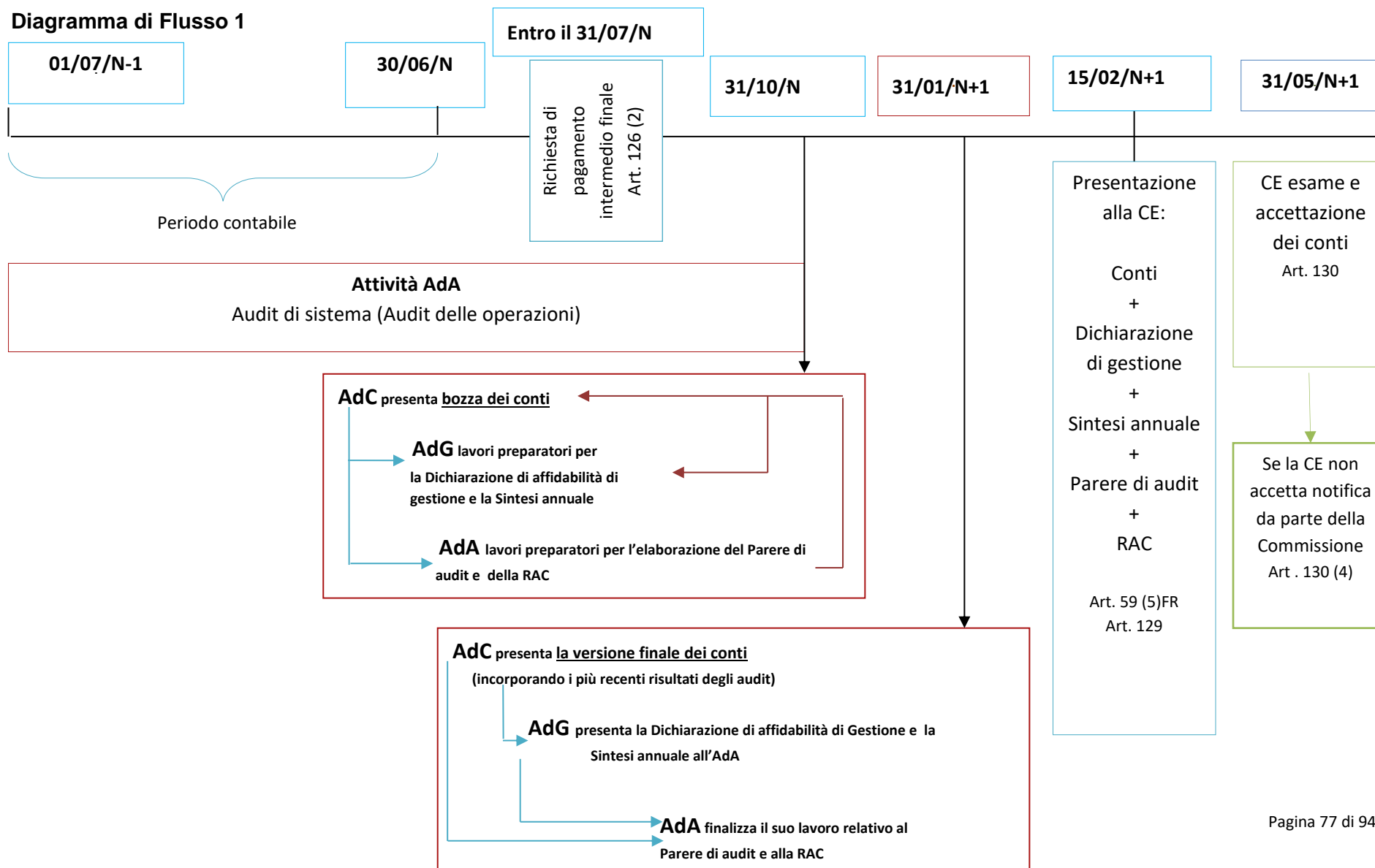


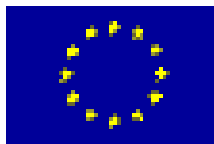
UNIONE EUROPEA

Nei sottostanti diagrammi sono riportati i flussi delle attività utili alla corretta programmazione della presentazione della documentazione prevista dall'art. 63 paragrafo 7, del Regolamento finanziario da parte delle Autorità del Programma Operativo.

Tali flussi, in accordo con la nota EGESIF_14-0011 *final* del 27/08/2015, sono riferiti agli anni contabili della presente strategia salvo eventuali variazioni che saranno notificate con aggiornamento della stessa. Il dettaglio della tempistica interna delle attività relative alle tre Autorità AdG, AdC e AdA ai fini della trasmissione del pacchetto di garanzia è riportato nel documento Allegato I alla presente strategia.

Diagramma di Flusso 1

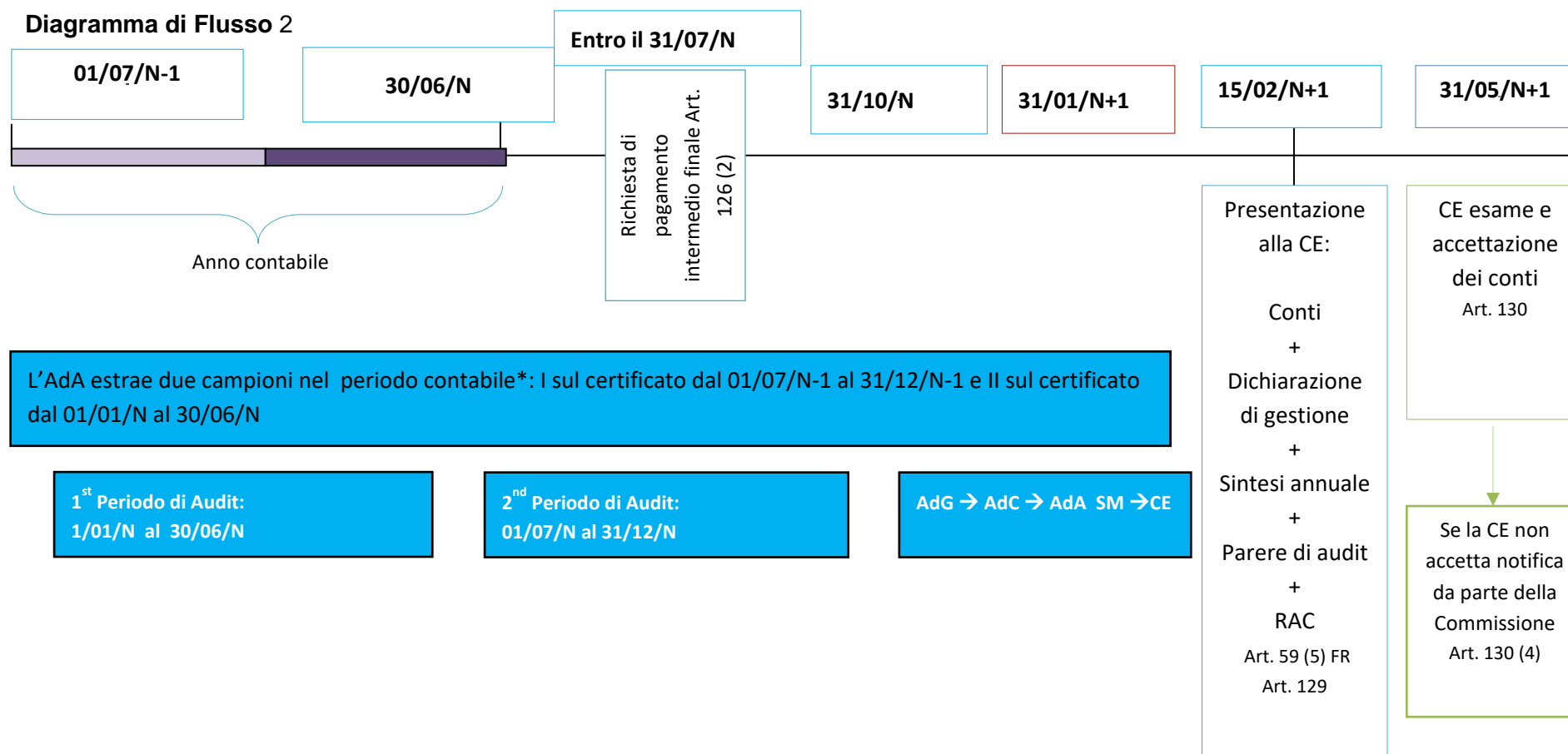




UNIONE EUROPEA



Diagramma di Flusso 2



4. LAVORO DI AUDIT PIANIFICATO

Principali riferimenti normativi e documentali

- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii.;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 e ss.mm.ii.;
- "Linee guida per gli Stati membri sulla strategia di audit nota EGESIF 14-0011-02 final del 27/08/2015.
- Reg. (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio entrato in vigore in data 01.04.2020;
- Reg. (UE) n. 558/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio entrato in vigore il 24.04.2020;
- Nota CE n. Ares(2020)1641010 del 18.03.2020;
- Nota della CE denominata "terza nota informativa per le autorità di audit in merito alle misure adottate a livello dell'UE per far fronte alla crisi COVID-19" del 24.04.2020;
- Comunicazione della Commissione (2021/C 417/01) del 14-10-2021 - Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi (2014/2020).

4.1 Descrizione e giustificazione delle priorità e degli obiettivi specifici dell'audit relativi al periodo contabile corrente e ai due successivi e spiegazione del collegamento tra le risultanze della valutazione dei rischi e il lavoro di audit pianificato

Le priorità e gli obiettivi di audit si basano sui risultati finali dell'analisi di rischio contenuti nella **tabella 3** "Valutazione dei rischi Programma Operativo Regionale Abruzzo FSE 2014/2020".

Tale analisi ha previsto l'assegnazione di un *risk scoring* alle Autorità e agli organismi coinvolti nell'attuazione del Programma sulla base di specifici fattori come descritti nei paragrafi 2.1, 2.2 e nella **tabella 3** della presente strategia.

Sulla base degli esiti finali dell'analisi di rischio è data priorità agli organismi aventi un *risk scoring* più elevato, considerando inoltre che gli audit di sistema su AdG e AdC, alla luce anche degli adempimenti connessi all'audit dei conti e alla verifica della dichiarazione di affidabilità di gestione, saranno eseguiti per ogni annualità.

Nell'individuazione delle priorità e degli obiettivi degli audit è stata considerata anche l'esperienza maturata dall'AdA nello svolgimento delle funzioni di audit nella programmazione 2007-2013.

Inoltre, le priorità e gli obiettivi della pianificazione degli audit hanno tenuto conto:

- a) dei vincoli imposti all'attività di audit dal quadro normativo comunitario e dagli standard internazionali di audit;
- b) dello svolgimento delle attività audit relative al rispetto dei criteri di designazione dell'AdG e dell'AdC;
- c) della verifica di sistema prevista dall'art. 29 (4) del Regolamento (UE) n. 480/2014 allo scopo di eseguire validi test di controllo sul requisito chiave n. 13 "Adeguate procedure per elaborare e certificare la completezza, accuratezza e la veridicità dei conti relativamente all'AdC";
- d) della verifica di sistema da eseguire sull'AdG anche allo scopo di eseguire dei validi test di controllo sul requisito chiave n. 8 "Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati";
- e) della necessità di eseguire verifiche a campione;
- f) della necessità di garantire un adeguato bilanciamento fra gli audit di sistema e gli audit delle operazioni al fine di garantire la massima sinergia fra i due strumenti di controllo.

Il Programma Operativo è stato approvato a Dicembre 2014. L'ultima versione in vigore del PO è la versione 6.1 approvata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2021) 2657 final del 15.04.2021.

Nel corso del periodo contabile 1 luglio 2015 – 30 giugno 2016 e del periodo contabile 1 luglio 2016 – 30 giugno 2017 non era ancora stata completata la procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, di cui all'art. 124 del Reg. (UE) n. 1303/2013, poiché non era stata ancora adottata la Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo. Di conseguenza, non è stata presentata alcuna certificazione di spesa alla CE.

Nel corso del periodo contabile 1 luglio 2017 – 30 giugno 2018, l'AdA ha concluso la procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e di Certificazione; di conseguenza, il primo audit di sistema è stato avviato a novembre 2017 e si è concluso nel mese di Maggio 2018.

Per il periodo contabile 1 luglio 2019 - 30 giugno 2020 le priorità e gli obiettivi di audit sono stati definiti da una nuova strategia (versione 4.0 di luglio 2020) che ha dovuto tenere conto dell'emergenza sanitaria causata dalla pandemia di Covid 19 e modificare quanto pianificato sulla base dell'analisi del rischio del 2019.

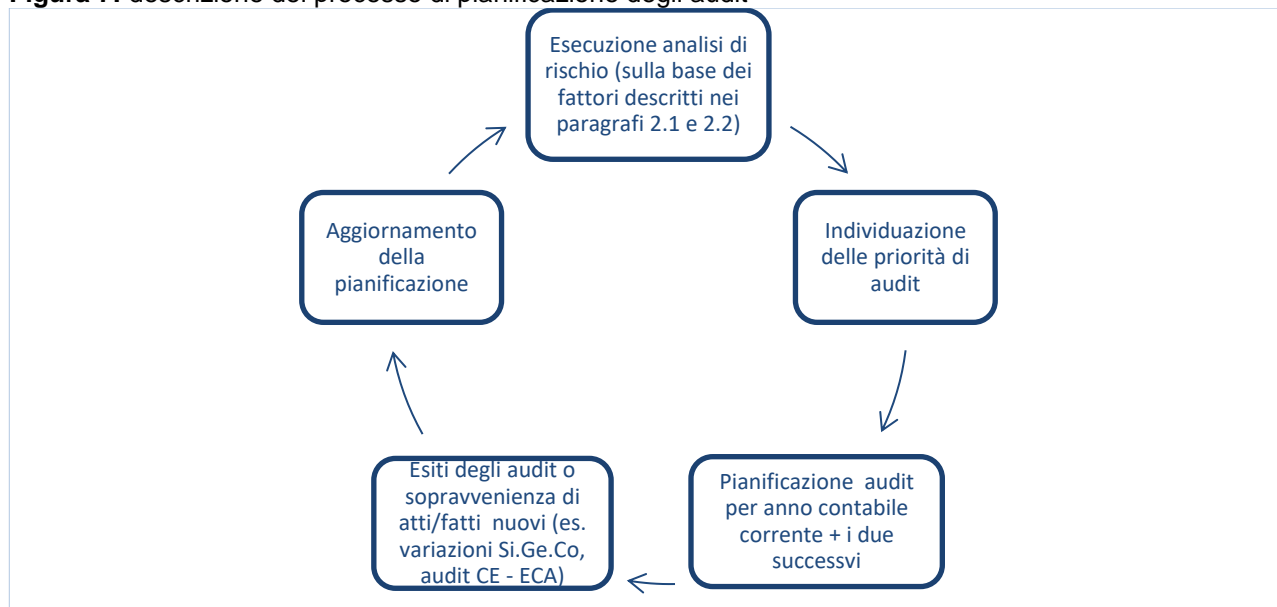
Per il periodo contabile 1 luglio 2020 - 30 giugno 2021 le priorità e gli obiettivi di audit sono stati definiti da una nuova strategia (versione 5.0 di maggio 2021).

Per il periodo contabile 1 luglio 2021 – 30 giugno 2022 e per i successivi due, le priorità e gli obiettivi dell'attività di audit continueranno ad essere interessati dalle modifiche nella metodologia di lavoro e nella tempistica di audit, come da indicazioni dalla CE e del MEF IGRUE.

L'AdA si riserva la facoltà di aggiornare la pianificazione delle attività di audit riportata nel successivo paragrafo 4.2 a fronte della sopravvenienza di ulteriori fatti o atti nuovi (variazioni sostanziali del SIGECO, esiti degli audit dei sistemi e delle operazioni, ecc.), nonché la pianificazione e l'esecuzione di eventuali audit di natura trasversale.

Nella sottostante **figura 7** è riportata la descrizione e giustificazione delle priorità e degli obiettivi specifici e le modalità di pianificazione.

Figura 7: descrizione del processo di pianificazione degli audit



Audit di natura trasversale

Al fine di valutare il rischio orizzontale per la popolazione in esame su aspetti specifici quali efficacia delle verifiche amministrative, norme in materia di appalti pubblici, strumenti finanziari e funzionamento e la sicurezza del Sistema Informativo, erano stati previsti con la precedente strategia 3.0 (poi in parte rinviati con la strategia 4.0) audit tematici sulle seguenti aree specifiche riferite a uno più requisiti chiave:

1. audit tematico specifico sull'affidabilità dei dati relativi alla performance **(RC 6 - Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di monitoraggio, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari)**;

2. qualità delle verifiche amministrative e sul posto di cui all'articolo 125, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013 **(RC 4 - Verifiche di gestione adeguate)**.

Relativamente a precedente punto 1, la verifica di natura trasversale è stata svolta nel p.c. 2018/2019. Nel successivo p.c. 2019/2020 è stato effettuato il monitoraggio delle azioni correttive richieste dall'AdA con il relativo Rapporto definitivo di audit.

Relativamente al precedente punto 2, l'audit tematico è stato rinviato a causa delle difficoltà derivanti dall'emergenza Covid – 19, prevedendone la riproposizione in base agli esiti dell'aggiornamento dell'analisi del rischio.

L'analisi del rischio, condotta nel mese di maggio 2022, su cui si basa la presente strategia, ha tenuto conto del lavoro di audit svolto nei due precedenti periodi contabili, nel cui ambito risulta indagata approfonditamente la tematica delle verifiche di gestione anche a seguito delle osservazioni formulate dalla Commissione Europea con nota Ares (2020)7454742 del 09/12/2020.

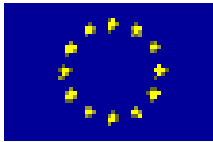
In tale ambito, i controlli di secondo livello sulle operazioni, nonché le verifiche del requisito chiave 4 (anche tramite test di conformità) sull'AdG, sull'AdC e su un Servizio regionale, non hanno evidenziato criticità tali da necessitare l'urgenza di un ulteriore focus trasversale all'intero PO.

Inoltre, sulla base del *Risk score* attribuito dall'AdA con l'analisi del rischio, nel periodo contabile 2021-2022 sarà condotta la verifica di sistema sul Servizio DPG021 – Istruzione – Formazione Università responsabile dello svolgimento delle attività a valere sull'Asse 3 ed alcune dell'Asse 1 e Asse 2.

Per l'anno contabile 2021-2022, inoltre, con riferimento alla nota Ares(2021)4047237 – 22/06/2021 con la quale è richiesto il parere dell'AdA in merito alla verifica che i rilievi, azioni e raccomandazioni presenti nel rapporto nazionale di audit, siano stati accolti dall'AdG, l'AdA condurrà uno specifico audit tematico sul Rapporto Annuale di Attuazione (RAA).

4.2 Indicazione del calendario dei compiti di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi per gli audit dei sistemi (compresi audit mirati ad aree tematiche specifiche)

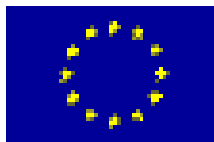
Secondo quanto indicato nella Nota EGESIF 14-0011-02 del 27/08/2015, sulla base dei risultati ottenuti a seguito della valutazione del rischio associato a ciascuna Autorità e a ciascuna delle strutture organizzative esaminate, si procederà a individuare gli organismi, le funzioni e le aree tematiche che saranno ricompresi negli audit dei sistemi per il periodo coperto dalla strategia di



UNIONE EUROPEA

audit. L'AdA condurrà l'audit di sistema per ogni anno contabile su AdG, AdC e su almeno una struttura organizzativa deputata all'attuazione.

Ciò premesso, nella tabella 8 che segue sono indicati gli organismi che saranno soggetti a audit di sistema, secondo l'ordine di priorità derivante dall'analisi del rischio e dalle considerazioni sopra esposte. Tale ordine potrà mutare sulla base di aggiornamenti dell'analisi derivanti da cambiamenti significativi nel SI.GE.CO. o nel contesto attuativo del PO. Il calendario di audit, pianificato sulla base dell'analisi del rischio, inoltre, potrà subire necessari adattamenti a causa delle misure adottate a livello nazionale per contrastare la diffusione del Covid – 19. Nell'esecuzione degli audit si terrà conto delle misure di semplificazione già previste dalla CE, nonché delle indicazioni fornite dal MEF IGRUE, senza tuttavia compromettere l'affidabilità del giudizio di audit.



UNIONE EUROPEA



Tabella 8 - Pianificazione delle attività di audit

Autorità/Organismi o specifiche aree tematiche che dovranno essere controllate	Numero CCI	Importo approvato (€)	Organismo responsabile dell'audit	Risultato della valutazione del rischio	2021-2022 Obiettivo ed ambito dell'audit	2022-2023 Obiettivo ed ambito dell'audit	2023-2024 Obiettivo ed ambito dell'audit
AdG	2014IT16RF OP004	138.503.150,00	AdA	39,92%	Audit di Sistema – test di conformità	Audit di Sistema – test di conformità Follow up anno precedente	Follow up anno precedente
AdC		138.503.150,00	AdA	32,50%	Audit di Sistema – test di conformità	Audit di Sistema – test di conformità Follow up anno precedente	Follow up anno precedente
DPG021 - Servizio Istruzione-Formazione- Università		25.320.611,36	AdA	49,54%	Audit di Sistema – test di conformità	Follow up anno precedente	Follow up anno precedente
DPG020 - Servizio Occupabilità		32.753.470,64	AdA	49,54%		Audit di Sistema – test di conformità	Follow up anno precedente
DPG024 - Monitoraggio e Controllo		138.503.150,00	AdA	48,03%	Follow up anno precedente	Follow up anno precedente	Audit di Sistema – test di conformità

5. RISORSE

Principali riferimenti normativi e documentali

I principali riferimenti normativi e documentali inerenti l'aspetto della definizione delle risorse umane a disposizione dell'AdA sono:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii;
- Regolamento (UE) n. 207/2015 e ss.mm.ii;
- Allegato II "Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO.2014-2020" dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia;
- "Guidance on Audit Strategy for Member States" nota EGESIF 14-0011_final del 03/06/2015;
- "Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri nota EGESIF 14-0010_final del 18/12/2014;
- Circolare MEF-RGS Prot. 47832 del 30/05/2014 "Procedura per il rilascio del parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei Programmi UE 2014/2020";
- Circolare MEF-RGS Prot. 56513 del 03/07/2014 "Strutture di gestione e di audit dei Programmi UE 2014/2020";
- Manuale "Programmazione 2014/2020 - Requisiti delle Autorità di Audit";
- Parere sulla designazione dell'Autorità di Audit dei programmi operativi FESR (CCI 2014IT16RFOP004). FSE (CCI 2014IT05SFOP009)) della Regione Abruzzo-Programmazione 2014/2020.

5.1 Organigramma dell'Autorità di Audit e informazioni sui suoi rapporti con gli Organismi di audit che effettuano audit come previsto all'articolo 127, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, se del caso

L'Autorità di audit ha individuato il personale dotato delle competenze richieste per garantire il rispetto di tutte le norme anche alla luce del numero, delle dimensioni e della complessità dei Programmi, per i quali svolge le attività di audit.

Tali requisiti, unitamente alle garanzie di indipendenza e alle regole volte a evitare conflitti di interesse, sono stati verificati e approvati come risulta dal parere senza riserve sulla designazione dell'Autorità di Audit, la quale si è ritenuto possieda pertanto i requisiti di indipendenza gerarchica, organizzativa, funzionale e finanziaria rispetto all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione dei programmi operativi di riferimento.

L'AdA soddisfa inoltre le condizioni di organizzazione, procedurali e di sistema informativo previste dall'Accordo di Partenariato 2014/2020.

Il parere senza riserve è stato notificato all'Autorità di Audit della Regione Abruzzo da parte del MEF IGRUE con nota protocollo n. 58964 in data 12.07.2016.

Accordo di Partenariato

L'Accordo di Partenariato - Allegato II "Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO.2014-2020" ha previsto che:

- la struttura dell'Autorità di Audit debba avere un numero complessivo di unità interne che ne consenta l'efficace operatività, anche in relazione alla complessità e alla dotazione finanziaria dei programmi di riferimento. Le unità interne preposte all'Autorità di Audit devono possedere profili professionali adeguati rispetto alle funzioni da svolgere e fruire di percorsi di aggiornamento adeguati durante il periodo di attuazione dei programmi;
- sia garantita l'adeguatezza della struttura organizzativa dell'AdA, in termini di numero di risorse umane interne collocate nella struttura dell'Autorità di Audit e della professionalità delle stesse.

Gli aspetti di cui sopra sono stati oggetto di esame da parte dell'Organismo nazionale di coordinamento.

Nella Precedente **figura 2** è riportato l'organigramma attuale della struttura dell'Autorità di Audit con riferimento al controllo dei PO FESR e FSE 2014-2020.

5.2 Indicazione delle risorse pianificate da destinare in relazione al periodo contabile corrente e il successivo

Alla data di adozione della presente strategia, oltre il Dirigente, il personale assegnato ai due Uffici preposti al controllo del POR FESR e del POR FSE è composto da 2 unità con contratto a tempo pieno e indeterminato, da 6 Unità di Cat. D e 2 Unità di Cat. C a tempo pieno e determinato:

Allo scopo di assicurare il rispetto del limite minimo del 30% previsto dal Manuale "Programmazione 2014/2020 – Requisiti delle Autorità di Audit", l'AdA dovrebbe essere dotata di un numero minimale di n. 11 unità di personale di cui almeno il 30% a tempo indeterminato e le restanti ricomprendenti unità a tempo determinato e risorse professionali esterne qualificate come Assistenza Tecnica all'Autorità di Audit.

Per quanto riguarda l'Assistenza Tecnica, di cui l'AdA si avvale a regime, si rappresenta che l'IGRUE, attraverso la centrale di committenza Consip S.p.A. ha indetto, ai sensi del D.lgs. n.163/2006, una gara a procedura aperta di rilevanza comunitaria, suddivisa in n. 9 lotti, per

l'affidamento di servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea.

Il bando si è chiuso in data 21 maggio 2015. La Consip S.p.A. ha comunicato l'aggiudicazione definitiva del servizio di assistenza tecnica (Lotto 5) alla società Lattanzio Advisory S.p.A. cui successivamente è subentrata prima la Lattanzio Audit S.r.l. e poi la Protiviti Government Service S.r.l, come meglio e dettagliatamente rappresentato nel paragrafo 1.3 del cap. 1 del presente documento.

In seguito all'aggiudicazione della gara, l'Autorità di Audit ha attivato le procedure per la contrattualizzazione dell'operatore economico aggiudicatario (contratto Rep. 11725 del 09/11/2016 registrato in data 30/11/2016 presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Roma – Ufficio Territoriale di Roma Trastevere).

In particolare, vi è da segnalare che il servizio di assistenza tecnica di supporto alle attività dell'AdA, ha previsto, nel periodo di cinque anni a decorrere dalla sottoscrizione del contratto, l'erogazione di n. 3.062 gg/uomo.

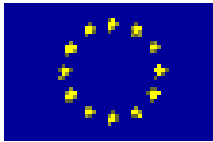
Inoltre, viste le necessità manifestate e in linea con quanto previsto rispettivamente dall'articolo 5 comma 2 e dall'articolo 4 comma 6 del contratto sottoscritto, l'AdA ha deciso di ricorrere:

- alla stipula del contratto per la ripetizione dei servizi analoghi con procedura negoziata senza bando ex art. 57 comma 5 lett. B) del D.lgs.163 /2006;
- all'incremento del valore massimo complessivo del contratto fino a concorrenza di un quinto, ai sensi dell'art. 132 del D. Lgs. 163/2006 e art. 161 c. 12 del DPR 5 ottobre 2010 n. 207 recante il Regolamento di esecuzione del D. Lgs. 163/2006 (disciplina previgente applicabile al contratto in oggetto).

In virtù di quanto descritto, il numero di giornate incrementative risulta essere pari complessivamente a n. 1.835,4 gg/uomo (n. 1223 gg/uomo per i servizi analoghi e n. 612,40 gg/uomo per il quinto d'obbligo)

In considerazione della scadenza del contratto prevista in data 9.11.2021, l'AdA con nota prot. n. RA 0188576 del 5.05.2021, ha richiesto all'Agenzia regionale di informatica e committenza (ARIC) il supporto per l'espletamento di una nuova gara per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica che copra il periodo che va dal 10.11.2021 fino all'aggiudicazione della nuova gara avviata da CONSIP per la programmazione 2021-2027.

La copertura finanziaria delle prestazioni di assistenza tecnica è assicurata dal Decreto dell'Ispettore Generale Capo per i rapporti finanziari con l'Unione Europea n.ro 25/2016 recante "Assegnazione di risorse a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 in favore del Programma



UNIONE EUROPEA

complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo del periodo di programmazione 2014/2020” che ha assegnato risorse finanziarie alla Regione Abruzzo per l'importo complessivo di euro 2.808.576,00, in particolare all'Autorità di Audit quale beneficiaria dell'Intervento 2 “Supporto all'Autorità di Audit dei Programmi Operativi POR FESR-FSE Abruzzo 2014/2020, dei Programmi Operativi POR FESR-FSE Abruzzo 2014/2020, nell'ambito dell'Asse II, Obiettivo Specifico II.I “Rafforzamento strutturale delle Autorità di Audit”.

La procedura è stata aggiudicata alla Protiviti Government Service S.r.l. per un importo pari a € 273.000,00 oltre IVA. In data 09/02/2022 è stato sottoscritto il contratto con clausola risolutiva espressa all'avvio dell'attività da parte del Soggetto individuato dalla gara Consip.

Le risorse professionali di Assistenza Tecnica effettuano le attività di cui all'art. 127 del Reg. (UE) 1303/2013, operando in maniera trasversale sui due uffici di controllo FESR ed FSE.

Il gruppo di lavoro impiegato nelle varie attività viene individuato di volta in volta nei Piani di Intervento presentati dalla Società di Assistenza Tecnica, nei quali vengono individuate le attività da porre in essere, le tempistiche orientative di realizzazione, nonché il gruppo di lavoro che svolge le attività senza però alcuna ripartizione delle competenze data la trasversalità di impiego delle risorse.

Il gruppo di lavoro è attualmente costituito dalle seguenti figure professionali:

- Nicola Frascà – Manager;
- Barbara Togna – Senior
- Federica Raggi – Senior
- Daniele Placidi – Senior
- Laura Coccocetta - Senior
- Giuseppe D'Addario - senior
- Barbara Becchi – junior
- Maria Chiara Grasselli - junior
- Alessandro Cocca - junior
- Elisa Grande - junior

Le attività di assistenza tecnica da parte di Protiviti fanno riferimento in prevalenza agli audit delle operazioni nonché ad un supporto continuativo in tutti gli ambiti di audit (Strategia, audit di sistema, audit dei conti e RAC).

Il contratto sottoscritto ha durata biennale per un totale di giornate pari a 820, corrispondenti a circa 2 FTE.

Appartengono inoltre al gruppo di lavoro, gli auditors che vengono coinvolti durante gli audit delle operazioni il cui impegno in Full Time Equivalent viene stabilito di volta in volta in funzione dei carichi

di lavoro, della tipologia di operazioni da sottoporre a controllo e dall'ammontare di spesa da controllare.

Tutte le risorse professionali effettuano, a più livelli e con la supervisione del Manager, gli audit di sistema, gli audit delle operazioni e gli audit dei conti sotto il coordinamento degli uffici del Servizio. L'impiego è trasversale su entrambi i fondi FSE e FESR

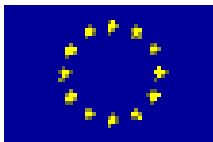
Il coordinamento da parte dell'Autorità di audit viene realizzato attraverso continue riunioni di lavoro che costituiscono la sede di confronto, discussione e pianificazione dei Piani di Intervento rimessi poi dalla società. Infine, con riferimento alla supervisione, conformemente con il proprio Manuale, l'Autorità di Audit ha adottato misure volte a supervisionare il lavoro di audit svolto; tali misure trovano la loro sintesi nelle apposite Check List di Quality Review compilate al fine di garantire la qualità di tutte le attività svolte.

Si precisa inoltre che l'Ufficio Organizzazione e Qualità Atti, opera anche a supporto dei due uffici deputati al controllo dei programmi comunitari. Provvede infatti all'archiviazione informativa, alla protocollazione e alla gestione dell'intera attività amministrativa facente capo al Servizio, cura anche adempimenti e processi di natura trasversale all'operatività degli altri uffici del Servizio nonché i rapporti con il MEF-IGRUE per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione delle spese ammissibili al POC 2014-2020 e al POC 2021-2027.

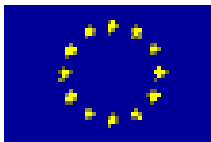
Nella sottostante **tabella 9** sono riepilogati i ruoli e le relative funzioni, in relazione all'organizzazione interna dell'AdA.

Tabella 9 - Funzionigramma dell'AdA

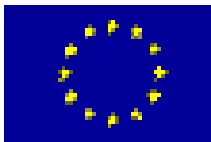
Ruolo/Qualifica/Tipo Contratto	Attività
Dirigente Servizio Dott.ssa Giovanna Andreola <i>(Tempo Pieno e Indeterminato)</i>	Autorità di Audit PO FESR e FSE. <ul style="list-style-type: none">• Coordina le attività richieste all'ADA e gestisce le procedure ai sensi dei Reg. n.1303/2013 e n.480/2014.• Cura gli adempimenti in ottemperanza all'art.124 del Reg n.1303/2013 e formula i pareri di conformità sull'Autorità di gestione, sull'Autorità di certificazione e sugli eventuali Organismi Intermedi dei PO FESR e FSE.• Adotta e, se del caso, trasmette alla Commissione Europea i documenti richiesti dal Reg. n.1303/2013, dal Reg. n.480/2014, dall'All. III all'Accordo di Partenariato e dal Manuale IGRUE (strategia di audit, manuale delle procedure e relative check list, parere di revisione contabile, relazione di controllo annuale, rapporti di audit di sistema).



	<ul style="list-style-type: none">• Conduce gli audit di sistema sugli attori dei PO volti alla verifica del corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo implementati per l'attuazione dei Programmi.• Conduce gli audit dei conti di cui all'articolo 137, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013.• Coordina le attività di audit sulle operazioni svolte dai due gruppi di lavoro.• Coordina e supervisiona le attività svolte dagli auditor esterni• Coordina le attività necessarie alla revisione annuale dei conti.• Esamina i verbali/rapporti di tutti i controlli effettuati (sistema, operazioni e audit sui conti) prima della trasmissione curando la comunicazione dei risultati.• Partecipa ad incontri e ad attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE ed altri Ministeri capofila dei Fondi sulle tematiche concernenti i fondi strutturali formulando anche proprie proposte.• Definisce il piano di formazione del personale.• Adotta un processo di monitoraggio e di valutazione dell'efficacia complessiva del Programma di qualità attraverso procedure di quality review.
<p>Referente Gruppo di lavoro FSE</p> <p>Funzionario Categoria D <i>(Tempo Pieno e Indeterminato)</i></p> <p>Dott.ssa Francesca Visione</p>	<ul style="list-style-type: none">• Cura tutte le attività connesse con le funzioni dell'Autorità di Audit di cui all'art. 127 del Regolamento (UE) 1303/2013 con riferimento alla Programmazione 2014-2020 e precisamente:<ul style="list-style-type: none">○ Audit di sistema sulle Autorità del Programma Operativo FSE volto ad accertare il corretto funzionamento del Sistemi di Gestione e Controllo;○ Audit di sistema sulle strutture operative della Regione Abruzzo (Servizi/Direzioni) deputate alla programmazione e alla attuazione del POR FSE nonché sulle strutture operative deputate al controllo di I livello sui progetti finanziati a valere sul POR FSE volto ad accertare l'affidabilità del SIGECO;○ Audit tematici tra cui l'audit sulla performance volto ad accertare l'affidabilità dei dati raccolti relativi agli indicatori di performance;○ Audit dei conti di cui all'articolo 137, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, volto ad accertare l'attendibilità, la completezza, l'accuratezza e la veridicità degli importi dichiarati nei conti alla Commissione Europea;○ Relazione Annuale di Controllo contenente le risultanze delle attività di audit effettuate;○ Parere di audit (adempimento nei confronti della CE) in merito all'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo;○ Elaborazione e aggiornamento della strategia di audit e del manuale delle procedure dell'Autorità di Audit;



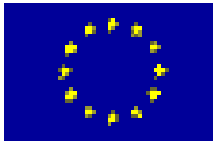
	<ul style="list-style-type: none">○ Audit delle operazioni volto ad accertare la conformità dei progetti al POR FSE e la regolarità della spesa (rendicontata dai beneficiari) e certificata alla CE (controlli di II livello);○ Cura i processi di quality review funzionali alle attività di valutazione;• Supporta l'Autorità di Audit con riguardo al coordinamento e alla supervisione delle attività svolte dagli auditors esterni inquadrati come Assistenza Tecnica ai Programmi;• Cura come direttore dell'esecuzione tutti i rapporti contrattuali con l'A.T• Supporta l'Autorità di Audit nel coordinamento dei gruppi di lavoro e nella pianificazione delle attività di Audit;• Supporta l'Autorità di Audit relativamente alle attività di controllo effettuate dalla Commissione Europea o da IGRUE nei confronti dell'Autorità di Audit;• Cura il monitoraggio dell'attuazione delle prescrizioni e/o delle raccomandazioni formulate nell'ambito dei controlli (follow-up) con riferimento ai controlli di competenza dell'Autorità di Audit ma anche a quelli di competenza della Commissione Europea o dell'IGRUE nei confronti dell'Autorità di Audit stessa;• Partecipa alle missioni di controllo effettuate dalla Commissione Europea, dal MEF-IGRUE o da altri organismi di controllo;• Partecipa agli incontri e alle attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE ed altri Ministeri capofila dei Fondi, sulle tematiche concernenti i fondi strutturali;• Cura tutte le operazioni necessarie alla definizione del livello di affidabilità dei sistemi di gestione e controllo;• Effettua approfondimenti ai fini della elaborazione/revisione dei documenti richiesti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;• Supporta l'Autorità di Audit, in materia di appalti e contratti;• Cura le attività inerenti i Sistemi Informativi Regionali e Nazionali per quanto di competenza dell'Autorità di Audit:• Sistema Informativo di competenza regionale Sispreg di monitoraggio delle attività connesse con la programmazione comunitaria;• Sistema informativo di competenza IGRUE denominato MyAudit dedicato al monitoraggio delle attività di competenza dell'Autorità di Audit;• Sistema di scambio documentale di competenza della Commissione Europea denominato SFC2014 per lo scambio di documentazione/atti ufficiali con la Commissione Europea;• Sistema di scambio documentale di competenza della Commissione Europea denominato CIRCABC per il conferimento di documentazione in itinere richiesta dalla Commissione Europea.
Referente Gruppo di lavoro FESR	<ul style="list-style-type: none">• Cura tutte le attività connesse con le funzioni dell'Autorità di Audit di cui all'art. 127 del Regolamento (UE) 1303/2013 con riferimento alla Programmazione 2014-2020 e precisamente:



UNIONE EUROPEA

<p>Funzionario Categoria D <i>(Tempo Pieno e Indeterminato)</i></p> <p>Dott.ssa Anastasia Di Leonardo</p>	<ul style="list-style-type: none">○ Audit di sistema sulle Autorità del Programma Operativo FESR volto ad accertare il corretto funzionamento del Sistemi di Gestione e Controllo;○ Audit di sistema sulle strutture operative della Regione Abruzzo (Servizi/Direzioni) deputate alla programmazione e alla attuazione del POR FESR nonché sulle strutture operative deputate al controllo di I livello sui progetti finanziati a valere sul POR FESR volto ad accertare l'affidabilità del SIGECO;○ Audit tematici tra cui l'audit sulla performance volto ad accertare l'affidabilità dei dati raccolti relativi agli indicatori di performance;○ Audit dei conti di cui all'articolo 137, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, volto ad accertare l'attendibilità, la completezza, l'accuratezza e la veridicità degli importi dichiarati nei conti alla Commissione Europea;○ Relazione Annuale di Controllo contenente le risultanze delle attività di audit effettuate;○ Parere di audit (adempimento nei confronti della CE) in merito all'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo;○ Elaborazione e aggiornamento della strategia di audit e del manuale delle procedure dell'Autorità di Audit;○ Audit delle operazioni volto ad accertare la conformità dei progetti al POR FESR e la regolarità della spesa (rendicontata dai beneficiari) e certificata alla CE (controlli di II livello);● Cura i processi di quality review funzionali alle attività di valutazione;● Supporta l'Autorità di Audit con riguardo al coordinamento e alla supervisione delle attività svolte dagli auditors esterni inquadrati come Assistenza Tecnica ai Programmi;● Supporta l'Autorità di Audit nel coordinamento dei gruppi di lavoro e nella pianificazione delle attività di Audit;● Supporta l'Autorità di Audit relativamente alle attività di controllo effettuate dalla Commissione Europea o da IGRUE nei confronti dell'Autorità di Audit;● Cura il monitoraggio dell'attuazione delle prescrizioni e/o delle raccomandazioni formulate nell'ambito dei controlli (follow-up) con riferimento ai controlli di competenza dell'Autorità di Audit ma anche a quelli di competenza della Commissione Europea o dell'IGRUE nei confronti dell'Autorità di Audit stessa;● Fornisce assistenza nelle problematiche legate ai sistemi informativi regionali;● Cura tutte le operazioni di campionamento e/o sub-campionamento (campionamento delle operazioni, campionamento test di conformità in ambito del System Audit, campionamento test di walk through in ambito dell'audit tematico sugli indicatori di performance) con riguardo sia al POR FSE, che al POR FESR;● Partecipa alle missioni di controllo effettuate dalla Commissione Europea, dal MEF-IGRUE o da altri organismi di controllo;
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa agli incontri e alle attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE ed altri Ministeri capofila dei Fondi, sulle tematiche concernenti i fondi strutturali; • Cura tutte le operazioni necessarie alla definizione del livello di affidabilità dei sistemi di gestione e controllo; • Calcola i tassi di errore risultanti dai controlli effettuati e calcolo del tasso di rischio residuale ai fini del parere di audit; • Effettua approfondimenti tecnico specialistici sulla normativa comunitaria in materia di campionamento; • Effettua approfondimenti ai fini della elaborazione/revisione dei documenti richiesti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale; • Effettua approfondimenti in materia di appalti e contratti; • Cura le attività inerenti i Sistemi Informativi Regionali e Nazionali per quanto di competenza dell'Autorità di Audit; • Sistema Informativo di competenza regionale Sispreg di monitoraggio delle attività connesse con la programmazione comunitaria.
Auditor Esterni (Assistenza Tecnica Protiviti srl)	<p>Per l'espletamento delle attività connesse con la Programmazione Comunitaria 2014-2020 l'Autorità di Audit si avvale del supporto dalla Società Protiviti Government Services S.r.l. individuata a seguito della gara per l'affidamento di servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della Funzione di Sorveglianza e Audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea indetta da Consip s.p.a..</p> <p>Il personale inquadrato come Assistenza Tecnica effettua le attività di cui all'art. 127 del Reg. (UE) 1303/2013, operando in maniera trasversale sui due uffici di controllo FESR ed FSE anche con riferimento alle diverse attività di competenza dell'Autorità di Audit.</p> <p>Il gruppo di lavoro è attualmente costituito dalle seguenti figure professionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nicola Frascà – Manager; - Barbara Togna – Senior - Federica Raggi – Senior - Daniele Placidi – Senior - Laura Coccocetta - Senior - Giuseppe D'Addario - senior - Barbara Becchi – junior - Maria Chiara Grasselli - junior - Alessandro Cocca - junior - Elisa Grande - junior <p>Le attività di assistenza tecnica da parte di Protiviti fanno riferimento in prevalenza agli audit delle operazioni nonché ad un supporto</p>



UNIONE EUROPEA

	<p>continuativo in tutti gli ambiti di audit (Strategia, audit di sistema, audit dei conti e RAC).</p> <p>Il contratto sottoscritto ha durata biennale per un totale di giornate pari a 820, corrispondenti a circa 2 FTE.</p> <p>In forza al gruppo di lavoro si contano, inoltre, gli auditors che vengono coinvolti, in supporto, durante gli audit delle operazioni il cui impegno in Full Time Equivalent viene stabilito di volta in volta in funzione dei carichi di lavoro, della tipologia di operazioni da sottoporre a controllo e dall'ammontare di spesa da controllare.</p>
--	---

Allegato 1 - “Tempistica indicativa delle attività interne di AdG- AdC e AdA ai fini della trasmissione del pacchetto di garanzia”